ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Est semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - U cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

# CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 6. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I; Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ... Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 17 Agosto 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1440

# L'accordo fra Alleati e tedeschi concluso
## I lavori della Conferenza chiusi

### Le reciproche concessioni
#### Immediato sgombero di Dortmund

LONDRA, 16

La Conferenza è finita. I documenti dell'accordo raggiunto avrebbero dovuto essere firmati per lunedì, poichè Macdonald si era assolutamente opposto a che la firma preliminare del protocollo generale fosse apposta di domenica; ma la minaccia di trascorrere un'altra giornata intera al tavolo delle grandi battaglie ormai sorpassate e di restarvi quando non c'era più nulla da discutersi utilmente, anzi col pericolo di aprire nuovi questioni scottanti, ha addirittura terrorizzato le delegazioni, cosicchè questa sera alle 20 si è iniziata la seduta plenaria finale della Conferenza, e finalmente il sospirato accordo, non ancora perfezionato, si è raggiunto. Le ratifiche saranno scambiate quando i due Parlamenti, francese e tedesco, lo avranno approvato.

#### I risultati raggiunti

L'importanza politica degli accordi della Conferenza di Londra consiste nel fatto, che questi costituiscono obblighi liberamente discussi, accettati ed assunti dalla Germania di fronte agli obblighi ad essa imposti con il Trattato di pace e da essa contestati, con la scusante dell'accettazione per forza maggiore. Un altro punto di massima importanza consiste nella promessa francese di evacuazione militare della Ruhr, entro la data fissa del 15 agosto, stabilita come limite massimo per il raggiungimento della prima serie di accordi con la formazione di un ambiente favorevole per la loro esecuzione. L'Italia ha collaborato lealmente, cosicchè la nostra delegazione ha potuto segnare al suo attivo un notevole successo. Certo si può essere soddisfatti in generale dell'accordo raggiunto per la pacificazione europea e si può discutere in particolare su certe clausole dell'accordo stesso, e sui principi che lo reggono. Questa è materia di discussione. Tutto al più si può osservare che l'opera italiana poteva influire ben poco per una soluzione in un senso determinato, poichè non era nel nostro interesse di metterci servilmente a disposizione di qualsiasi parte contendente, per raggiungere scopi diversi da quello della conciliazione.

Perchè la dscussione sul valore dell'accordo di Londra superi i fatti bisogna stabilire che i protocolli da ratificare possono oppure non possono essere giudicati sufficienti per la sottoscrizione del prestito alla Germania. E perciò l'applicazione del rapporto Dawes viene in pratica ritardata fino a quando quella operazione finanziaria sarà decisa.

Come prevedemmo un mese fa, esce da questa Conferenza una dichiarazione teorica dell'entrata in vigore del rapporto Dawes e un inizio dell'applicazione del medesimo, ma non una soluzione finale netta e precisa sul problema delle riparazioni. Tuttavia, non bisogna svalutare l'importanza evidente dei risultati ottenuti, più che per abilità diplomatica per forza di circostanze, che premevano sugli uomini politici. Non bisogna svalutarla, perchè questa soluzione di Londra, non chiara e non definitiva, ha però il merito di lasciare aperta la porta per l'entrata in discussione di altri problemi, la cui urgenza è riconosciuta e cioè: 1.o) ripartizione delle future riparazioni tedesche tra alleati ed associato; 2.o) sicurezza francese ed europea; 3.o) debiti interalleati e fissazione dell'indennità totale che la Germania dovrà pagare. La Conferenza di Londra è dunque la capostipite di una serie di nuove riunioni internazionali più o meno prossime, ed in queste si ripone la fiducia da parte dei popoli continentali.

#### Due protocolli

L'accordo franco-belgo-tedesco consta di due note franco-belghe, con le quali i due Governi si impegnano, nell'eventualità della continuazione dell'occupazione per un intero anno dalla data del 15 agosto, a rendere la presenza delle truppe quanto possibile invisibile in confronto della situazione attuale e danno assicurazione che le guarnigioni non interferiranno in qualsiasi modo nell'attività delle popolazioni. La nota di risposta della delegazione tedesca dice che questa accetta di prendere atto della comunicazione francese per prolungare l'occupazione della Ruhr di un altro anno, senza riconoscere con ciò la legalità dell'occupazione stessa.

Queste le caute formulazioni da una parte e dall'altra sopra un'intesa verbale più larga, per la quale la città di Dortmund verrebbe subito sgombrata, oltre i parchi e i nodi ferroviari dei porti della Ruhr; mentre si prenderà successivamente in considerazione lo sgombero di altre città, indipendentemente dall'azione separata francese. L'altra intesa verbale consiste nella promessa tedesca di un buon trattamento commerciale alla Francia e di favori speciali per l'Alsazio-Lorena e la Sarre.

Invece, i tedeschi nonostante le vivissime insistenze da loro fatte all'ultimo momento non sono riusciti ad ottenere una garanzia alleata che il prestito di 800 milioni di marchi-oro sarà loro concesso. Il Primo ministro inglese Macdonald, al quale il Cancelliere tedesco oggi stesso esprimeva quale «ultima ratio» la sua richiesta, si è rifiutato di avvicinare gli Alleati su tale materia, reputando che i Governi non abbiano diritto di influire sul contegno finale dei banchieri. Che cosa ciò significhi, si comprenderà meglio meditando l'intervista che la delegazione tedesca ha concesso questa notte al *Central News*. L'intervista è in questi termini:

«Siamo estremamente dispiacenti e profondamente accorati dei risultati della Conferenza. Prevediamo che la necessaria legislazione per l'accettazione degli accordi di Londra sarà approvata dal Reichstag, ma con una minima maggioranza. Il Governo tedesco dichiarerà ai membri del Parlamento che abbiamo dovuto sottoporci a dure necessità e solo speriamo che una sollecita evacuazione della Ruhr potrà aver luogo quando verrà il tempo in cui i banchieri interverranno ponendo come condizione per la sottoscrizione del prestito il ritiro di tutte le truppe dai territori tedeschi».

Da queste dichiarazioni tanto chiare da essere quasi imprudenti, si può desumere che esista già un accordo fra tedeschi e banchieri diretto a risolvere tra breve la questione dello sgombero finale della Ruhr.

La seduta plenaria della Conferenza è terminata alle 23. Macdonald ha pronunziato un discorso ringraziando tutte le delegazioni per lo spirito di collaborazione e per la buona volontà dimostrati nelle difficili trattative. Hanno risposto tutti i capi delle delegazioni. L'on. De Stefani con felice parola ha inneggiato ad un buon accordo futuro fra tutte le Nazioni, per avviare a buon fine i problemi difficili che rimangono da risolvere. La delegazione italiana parte per Roma domani alle 14.

### Com'è accolto l'accordo a Parigi

PARIGI, 16

Dopo trentun giorni di discussione, talvolta aspra, nei quali si sono preparati e abbandonati i più svariati programmi, dopo gli ultimi febbrili colloqui di ieri e di oggi, la Conferenza di Londra è riuscita a trovare la via maestra dell'accordo, chiudendo così i suoi faticosi dibattiti. Nei circoli politici si fa rilevare stasera che i franco-belgi, dichiarato lo sgombero della Ruhr nel periodo di un anno, hanno offerto ai tedeschi ciò che essi non potevano assolutamente contare di ottenere qualche settimana fa. Essi hanno ottenuto infatti l'evacuazione immediata delle località che furono occupate sulla riva destra del Reno all'epoca della resistenza passiva. Si sarebbe desiderato, a Parigi, che lo scambio di lettere fra la delegazione franco-belga e quella tedesca, circa lo sgobero della Ruhr, non fosse avvenuto, e che questa richiesta fosse stata semplicemente e puramente respinta, poichè essa è piena di equivoci pericolosi che rischiano di attenuare la portata morale del gesto reclamato dalla Francia, e serve ad alimentare la propagando nazionalista in Germania, ciò che equivale a una specie di approvazione da parte degli Alleati dei principi di questa propaganda.

Secondo l'inviato speciale del *Journal* a Londra, Saint Brice, segnala che prima di incontrarsi con Macdonald i delegati tedeschi fecero visita agli on. De Stefani e Nava coi quali conferirono. Questo colloquio richiama maggiormente l'attenzione, quando si consideri che i medesimi delegati giudicarono opportuno di avicinarsi nuovamente agli alleati mentre da due ore avevano definitivamente concretato il loro piano ispirato al messaggio di Berlino. Furono poi i delegati italiani che si recarono alla sede della delegazione tedesca dove rimasero tre quarti d'ora. L'intervento degli italiani e di Macdonald dà l'impressione nettissima che prima di avvicinare i francesi e i belgi i tedeschi avevano voluto rendersi conto degli approcci che avrebbe incontrato la loro combinazione frutto delle loro ultime riflessioni. L'impressione non è stata cattiva. I risultati della Conferenza di Hyde Park sono venuti a confermarla. Si ha il sentimento nettissimo che una uscita è stata trovata al vicolo cieco e che la faccenda rimane confidenziale, solamente perchè è necessario usare le maggiori precauzioni per precisare una formula che deve evitare tutte le sorprese. Parlando pure del colloquio dei delegati tedeschi e italiani Pertinax, scrive nell'*Echo de Paris*. Durante il suo soggiorno a Londra, la delegazione italiana non ha cessato di conservare l'atteggiamento il più degno e il più corretto verso la Francia e non è in questo momento critico che avrebbe modificato la sua condotta.

Il *Petit Parisien* pubblicherà domani una dichiarazione di Macdonald all'inviato speciale del giornale alla Conferenza di Londra. La dichiarazione dice:

«Considero il successo di questa Conferenza come l'avvenimento più importante che si sia verificato dopo la firma dell'armistizio del novembre 1918 perchè lo spirito di buona volontà e di cooperazione che ha caratterizzato questa Conferenza è la moderazione veramente degna di uomini di Stato, di cui hanno dato prova il Presidente del Consiglio francese e i suoi colleghi Alleati. Noi abbiamo potuto raggiungere uno scopo che era da cinque anni l'oggetto di tutti gli sforzi delle potenze europee. Bisognerà ancora sormontare altre difficoltà e più di un problema pratico prima che il mondo possa definitivamente rimettersi dallo sconvolgimento creatosi dalla guerra, ma ora c'è la speranza che se potenze contraenti si impegnano a risolvere questi problemi e queste difficoltà con lo spirito col quale i loro rappresentanti hanno assolto il loro compito durante quest'ultimo mese e specialmente nel corso dell'ultima settimana, noi saremo in grado nell'avvenire di considerare la data in cui fu firmato il piano Dawes come quella che segna l'inizio di un'êra pacifica per le principali nazioni del mondo. Indirizzo i miei migliori voti al popolo di Francia. F.to: Macdonald».

### I nazionalisti tedeschi insoddisfatti
#### L'incognita del voto al Reichstag

BERLINO, 16

L'accordo oggi raggiunto a Londra si può dire lasci perplessa l'opinione pubblica tedesca. L'ordinato sgombero della città di Dortmund è indubbiamente un successo della delegazione. Si credette a tutta prima che l'opposizione si sarebbe arresa dinanzi al fatto compiuto, ma i circoli bene informati assicurano che i tedesco-nazionali si schiererebbero senz'altro all'opposizione. Il partito incolpa la delegazione di non aver sollevato a Londra la discussione sulla «Schuldluege» e di non aver tenuto fede agli impegni d'onore dello sgombero della Ruhr. Come è noto, il Governo deve far votare al Reichstag, con due terzi di maggioranza, le leggi necessarie per tradurre in atto il rapporto Dawes. Se l'opposizione trascinerà con sè la Volkspartei ed altri piccoli gruppi, tale maggioranza non può non esesre raggiunta. Si parla già, nei corridoi del Reichstag, di un eventuale scioglimento dell'attuale Parlamento.

Il Presidente del Reichstag ha convocato le giunte degli anziani per mercoledì 20 agosto, per fissare il giorno della convocazione del Reichstag. A gettare fermento nell'opinione pubblica, la Lega dell'associazione patriottica e la Lega ufficiali tedeschi, entrambe orientate fortemente a destra, pubblicano l'appello lanciato alla delegazinoe tedesca a Londra perchè nell'ora decisiva tenesse presente l'onore della patria. Tuttavia è probabile che la tattica molto abile dei partiti del Governo riesca ad attirare nella sua orbita molti che in quest'ora si mostrano scettici contro il compromesso della Ruhr. I commenti dei partiti governativi si possono così riassumere: se la delegazion avesse rotto le trattative a Londra sarebbe stata la Germania e non la Francia colpevole della rottura della Conferenza. Che cosa sarebbe quindi avvenuto? Che la Ruhr sarebbe rimasta occupata fino alla riunione di una nuova conferenza. La Germania ha oggi ottenuto che i prigionieri politici siano rilcasiati e che gli esiliati ritornino, che l'occupazione militare divenga invisibile, inoltre i tedeschi ricupereranno le autonomie economiche, il controllo della «Mikum» scade di per sè e la via è finalmente libera per la risoluzione del problema delle riparazioni.

### La Francia non restituisce alla Russia
#### la flotta di Wrangel

LONDRA, 16

Nel corso degli ultimi giorni era corsa la voce che il Governo francese intendesse ritornare al Governo dei Soviet i resti dell'ex flotta russa del Mar Nero, che venne usata dal generale Wrangel e dai suoi seguaci per fuggire dalla Crimea nell'autunno del 1920. La flotta in questione è sempre stata d'allora in poi oziosa al largo della costa di Marsiglia, dapprima, e poi di Biserta.

La storia di queste dieci navi da guerra potrebbe formare un delizioso capitolo negli annali dell'immigrazione russa dei sociddetti «Bianchi». Uno dei particolari che sono a conoscenza, è che gli equipaggi russi divennero così molesti agli abitanti dei villaggi nel distretto di Marsiglia, in seguito alle loro scorrerie, che si stati costretti a vendere due o tre delle navi per raccogliere fondi sufficienti a mantenere in condizioni di navigare le altre.

Più o meno ufficialmente da parte francese si era annunciato un certo riavvicinamento col Governo di Mosca che ad onor del vero sta a cuore di Herriot per le stesse direttive di politica interna che guidano Macdonald in Inghilterra, e a tal uopo si diceva che il Governo francese avrebbe fatto dono a quello di Mosca della cosidetta flotta di Wrangel.

Ma non appena questo piano si divulgò un poco, sorsero proteste da ogni parte, specialmente nei distretti del Mar Nero le cui popolazioni si oppongono ad ogni risveglio della forza marittima bolscevica in quelle acque. Si arrivò perfino a suggerire che invece di un ritorno della flotta ai bolscevichi si pagasse una certa somma di danaro per entrare in suo possesso e così distogliere i russi da ogni speranza di ricupero delle navi. Fu così che la questione della flotta venne messa in tacere un'altra volta.

### La limitazione degli armamenti
#### nelle prossime discussioni di Ginevra

ROMA, 16

Il primo del prossimo settembre si apriranno, come è noto, a Ginevra i lavori della quinta assemblea della Società delle Nazioni.

Fra i problemi più importanti che saranno trattati in questa assemblea plenaria, va rilevato particolarmente quello della limitazione degli armamenti navali. L'assemblea dovrà risolvere la questione dei principii e della procedura per quanto concerne tale limitazione.

Il rapporto elaborato dagli esperti che si riunirono a Roma nello scorso febbraio, ha trovato l'esistenza di due punti di vista differenti fra gli Stati rappresentati.

Alcune Nazioni vorrebbero realizzare la limitazione degl iarmamenti navali con la estensione pura e semplice ai paesi non firmatari dei due principii del trattato di Washington, cioè la determinazione del tonnellaggio delle navi da battaglia, ponendo come base lo «statu quo» (di cui bisognerebbe fissare inoltre la data) e la tregua navale; mentre altre nazioni vorrebbero giungere alla limitazione senza occuparsi dello «statu quo» e tenendo conto per ciascuno dei paesi interessati, in conformità delll'articolo 8 del patto.

### Il piano strategico delle manovre navali

ROMA, 16

Sul piano strategico delle grandi manovre navali italiane nel Mediterraneo, che cominceranno alla mezzanotte del 20 agosto e termineranno il 26 alla stessa ora, si hanno queste precise indicazioni:

L'Armata, composta di oltre cento unità, tra «dreadnoughts» e caccia celerissimi, si dividerà in due squadre: la squadra nazionale, al comando dell'ammiraglio Lovatelli, e la squadra nemica, al comando dell'ammiraglio Conz. Oltre alle due formazioni, che saranno costituite da ugual numero di unità, ci sarà un convoglio di rifornimenti, che, partendo dalla Cirenaica, si dirigerà in Italia. Il piano strategico delle manovre consiste nella difesa delle vie di comunicazioni con l'Oriente, ossia: un convoglio di rifornimento e di truppe partirà dalla Cirenaica diretto in Italia; detto convoglio sarà difeso dalla squadra nazionale, alla quale è affidato un doppio incarico: quello di assicurare al convoglio la libertà di comunicazioni col continente e quello di impedire attacchi contro la costa siciliana della squadra nemica. Come già abbiamo detto, la squadra al comando dell'ammiraglio Conz ha il compito di attaccare il convoglio e di molestare le basi di Augusta e di Messina.

Da ciò si deduce l'importanza del piano strategico quando si pensi che l'Italia ritrae l'80 per cento dei suoi riornimenti dal mare. Il comando delle forze navali rimarrà sulla «Conte di Cavour», ma l'ammiraglio Acton prenderà posto sull'esploratore «Falco» per essere in grado di spostarsi celeremente e partecipare alle diverse fasi. Il ministro della Marina ammiraglio Thaon di Revel si imbarcherà sul R. yacht «Margherita» pe rassistere alle manovre.

A Taranto, per assicurare un rapido servizio di comunicazioni radiotelegrafiche e semaforiche sono state fissate sul Castel Sant'Angelo delle antenne Marconi.

Per prendere parte alle manovre è partito anche da Ciampino per l'aeroscalo di Grottaglie il dirigibile N. 1.

Il comandante supremo ammiraglio Acton è sbarcato dalla «Cavour» e ha preso successivamente imbarco sul «Falco», partendo nel pomeriggio di ieri per ignota destinazione.

# Come fu trovato il cadavere dell'on. Matteotti
## La macabra scoperta di due cacciatori nella Campagna romana - La salma disotterrata e deposta nel cimitero di Riano - Il sopraluogo e i primi rilievi dell'autorità giudiziaria

ROMA, 16

Sul rinvenimento del cadavere dell'on. Matteotti avvenuto, come già annunziammo, stamane nella boscaglia di Quartarella, tra Scrofano e Riano, si hanno i seguenti particolari:

Due fratelli, Ovidio Caratelli, di anni 26, da Isola Farnasiena, brigadiere dei carabinieri di stanza ad Orte, attualmente in licenza, e Dante Caratelli, di anni 22, campagnolo, dal giorno in cui era stata trovata la giacca dell'on. Matteotti si erano dati, sia per soddisfare ad un loro desiderio di gloria, sia per guadagnarsi il premio che la direzione del partito unitario ha assegnato allo scopritore del cadavere, a compiere delle ricerche, convinti che il cadavere stesso non doveva trovarsi molto lontano dal luogo dove era stata rinvenuta la giacca. Ma i loro sforzi erano riusciti vani. Stamane all'alba però, approfittando dell'apertura della caccia, preceduti dal loro cane da pastori «Trapani» ed imbracciato il fucile, si diedero a perlustrare la campagna: la ricerca del cadavere poteva unirsi ad una partita di caccia.

### Ossa umane nella boscaglia

I due cacciatori vagavano così da un paio d'ore, preceduti dal cane, il quale ad un certo punto incominciò a dare segni di irrequietezza. I Caratelli credettero che avesse trovato della selvaggina, ma con grande stupore si avvidero che esso annaspava furiosamente il terreno, mettendo allo scoperto un osso umano. Intorno, per un raggio di cinque metri giacevano altre ossa. Queste, evidentemente, erano state dissepolte dalle volpi che sono numerose in quelle boscaglie e il cane le aveva scoperte. I due giovani si affrettarono ad aiutare l'intelligente animale, finchè apparve ai loro sguardi la parte superiore di uno scheletro umano.

Il cadavere dell'on. Matteotti è stato dagli assassini sepolto in uno dei caratteristici pozzi praticati per le carbonare. La buca ha 75 centimetri di altezza per metri 1.20 di lunghezza. Essa è stata resa più grande mediante l'escavazione praticata con una grossa lima da chauffeur. Tuttavia il corpo del deputato non poteva agevolmente penetrare nella fossa e perciò esso è stato piegato a libro, tanto che le gambe sono rivolte verso la testa che si è piegata a sua volta al lato destro. Poco distante dal luogo dove fu sepolto il cadavere, è stato rinvenuto un fazzoletto di lino di grandezza comune.

I due cacciatori fatta la scoperta sono tornati a casa, riferendo ai genitori ed alla sarella che conducono un'osteria presso la stazione di Riano ed al capo stazione Geremia Carati. Tutti si sono recati sul luogo. Avvertito il brigadiere dei carabinieri, questi vietò assolutamente che si toccasse il cadavere e ne riferì al capitano Pallavicini. Contemporaneamente arrivavano sul luogo i commissari Cadolino ed Errico. Prima cura dei funzionari fu di far allontanare la folla di curiosi che si era venuta radunando intorno alla fossa, la quale è stata circondata dai carabinieri. Sopraggiungevano il sindaco di Castelnuovo ed i rappresentanti della direzione del partito socialista, avv. Ignazio Cocolo e gli on. Mastracchi e Tonello, il pretore di Castelnuovo avv. Marroi ed il cancelliere Pietro Frattoli.

Alle 13 giunge la sezione d'accusa, rappresentata da S. E. Del Giudice e del comm. Tancredi, accompagnati dal cancelliere Scagnetti. Sono presenti anche il dott. Massoni, il comm. Pascale ed il maresciallo Pollicita. Si ripetono gli ordini severissimi perchè nessuno si avvicini e nel silenzio profondo si iniziano le operazioni di ricognizione.

### Il disseppellimento della salma

Un tronco d'albero serve al cancelliere Scagnetti da tavolo. Egli vi si accomoda alla meglio per stendere il verbale. Viene portata anche una panca. S. E. Del Giudice dispone che rimangano presenti i due fratelli Caratelli, i funzionari di P. S. e il cane Trapani. I carabinieri si dispongono in circolo intorno alla località che serve di osservazione ai magistrati. S. E. Del Giudice fa per primo un attento esame della località e del cadavere così come lo trova, facendo iscrivere precise e minuziose annotazioni sul verbale. Quindi il magistrato fa iniziare il lavoro di scavo, che viene eseguito dal capo stazione Geremia Carati. Il lavoro è difficile, perchè anche tutta la terra che circonda il cadavere è impregnata di resti umani in avanzata decomposizione. A mano a mano che si scava, il cadavere appare nella sua macabra posizione già descritta. I magistrati inquirenti, a volta a volta, chiedono notizie e spiegazioni ai fratelli Caratelli, e fanno mettere a verbale ogni particolare.

Mentre la pietosa operazione si compie lontano dagli sguardi indiscreti, sentiamo nel bosco un urlare lamentoso: è il cane Trapani che, vicino al suo padrone, assiste alla tristissima scena. L'operazione di scavo dura a lungo. Appena la salma è liberata dal terriccio, viene tolta dalla fossa e adagiata su un lenzuolo bianco che la pietà d'una povera donna ha inviato ai magistrati. Su questo lenzuolo viene fatta la ricomposizione accurata, minuziosa e precisa e nulla viene trascurato. Giunge intanto la polizia scientifica con macchine fotografiche. I dottori Falco e Gini ricevono l'istruzione di prendere tutti i rilievi necessari. Il cadavere, ricomposto, viene fotografato orizzontalmente e verticalmente; il capo viene quindi fotografato di fronte e dai lati, e una speciale fotografia è fatta della mandibola e della chiostra dei denti. I denti sono lunghi, bianchissimi e sottili: ve n'è uno d'oro, l'incisivo di sinistra, e destra un altro con corona d'oro. Viene anche fotografata la fossa da vari punti. Questa rimarrà piantonata, giacchè domattina S. E. Del Giudice e il comm. Tancredi torneranno sul posto per assistere di persona ad altre indagini che si intendono fare. Si vuol vedere, battendo la località adiacente, se si trovano gli altri indumenti dell'ucciso. Non è infatti improbabile che i sicari abbiano gettato poco lontano le scarpe e gli altri oggetti.

### Pietà di villeggiani

Mentre dura questa operazione, per cui occorrone circa tre ore, vengono chieste informazioni ad alcune persone del paese. Il padre dei giovani Caratelli, Vincenzo, guardiano della località Quartarella, di proprietà dell'on. Boncompagni-Ludovisi, racconta come avvenne la scoperta. Suo figlio, il brigadiere Ovidio, venne in licenza proprio il giorno in cui fu trovata dal cantoniere Taccheri la giacca, e del fatto rimase così impressionato, che in famiglia ripeteva sovente: «Se la giacca è stata ritrovata nel chiavicozzo, significa che il cadavere non è molto lontano. Voglio fare indagini e sono sicuro che lo troverò; conosco la località e nulla mi può sfuggire.

— Stamane verso le otto — ha continuato il Vincenzo — ci siamo visti giungere a casa Ovidio e Dante tutti stravolti.

— Che cosa è successo — ha chiesto ansiosamente mia moglie.

— Abbiamo trovato un cadavere — ha risposto Ovidio — deve essere quello di Matteotti.

— Recammo subito la notizia al capo stazione di Riano, Geremia Carati, e a qualche altra persona che l'ha portata in paese; poi con mia moglie, con le figlie e con Carati e sua moglie, ci siamo recati sul posto per vedere di persona, spinti anche da una naturale curiosità. Era tanto tempo che si parlava del cadavere! Poco dopo giungeva anche il parroco di Riano, che ha voluto benedire la salma. La scena è stata commoventissima. Tutti ci siamo inginocchiati, mentre il sacerdote recitava le preci dei defunti. Mentre lasciavamo il tragico luogo sono giunti il capitano Pallavicini e i commissari Cadolino ed Errico, che hanno assunto subito la direzione delle indagini.

Fra i presenti intanto cominciano a correre alcune voci che vanno riferite a titolo di cronaca. Qualcuno dice di aver visto nei giorni successivi al delitto, una misteriosa automobile aggirarsi in quella località. C'è chi assicura che fra Scrofano e Morlupo fu vista una «Fiat 501» in cui erano tre uomini provenienti da Grotta Rossa; altri invece asseriscono d'aver visto una piccola «Lancia» su cui si trovavano un uomo e una donna: l'uomo era di bassa statura, e dal colorito olivastro, e la donna vestita di nero. I due chiesero ai carabinieri informazioni sui monti Cimini e sulla strada di Ronciglione, e quindi, risaliti in macchina, si allontanarono alla volta di Civitacastellana. Poco più tardi il cantoniere stradale Antonio Scipioni, che lavorava a circa 50 metri dal punto in cui si è rinvenuto il cadavere, vide ferma a poco distanza la piccola «Lancia», a bordo della quale era ancora la coppia misteriosa. Il cantoniere, per ragioni di lavoro, dovette allontanarsi e non potè vedere perciò per quanto tempo l'automobile restò ferma in quel punto.

### Al cimitero di Riano

Alle 15.45 è giunto in vicinanza della fossa il cardinale Bisleti, che ha chiesto ai presenti notizie su quanto era avvenuto, mostrando vivissimo interessamento. Alle 16.30 la sezione d'accusa termina le operazioni. Sulla via Flaminia, là dove il cadavere è stato ritrovato, un contadino ha infitto sulla palizzata di confine una fotografia dell'ucciso e contadine del luogo e dei dintorni vi hanno deposto fiori.

Il cadavere viene collocato in una cassa di legno greggio, che era stata portata da Roma. Il coperchio viene avvitato e intorno alla bara viene avvolta una sottile cordicella, che è poi fermata con suggelli di ceralacca. Sulla cassa viene scritto con matita blu: «A disposizione dell'autorità giudiziaria, Nuova Morgue». La bara viene sollevata e condotta sulla strada, da ove è adagiata su un camion che parte alla volta del cimitero di Riano.

I magistrati alle 17 hanno lasciato la località di Quartarella per fare ritorno a Roma, dopo aver disposto che il cadavere fosse trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Riano, a loro disposizione. I magistrati così hanno voluto tenersi strettamente alle norme procedurali le quali dispongono che il cadavere deve essere portato nel cimitero della località dove viene trovato. Non è improbabile però che la salma venga in un secondo tempo trasportata a Roma, per essere sottoposta alla perizia dei periti settori; e si argomenta ciò dal fatto che sulla cassa è stato scritto: «Nuova Morgue», che, come è noto, trovasi al Policlinico presso la scuola di polizia scientifica.

Il camion con la bara viene seguito da una ventina di automobili di giornalisti e di curiosi che si trovano sul posto. Per giungere al cimitero bisogna però percorrere un viottolo non carrozzabile, e allora la bara è presa a spalla da alcuni compagni dell'ucciso e precisamente, Angiolino Reale, Umberto Tondini, Candini e Aldo Barboni, dell'Unione socialista romana. Si forma così il corteo che dopo pochi minuti giunge al cimitero. E' questo un piccolo camposanto di campagna che raccoglie pochi morti. Sulla porta è un cipressetto, la cappella è a destra di chi entra. Entrano gli on. Mastracchi e Tonello, gli avv. Cocolo e Zannarini e altri compagni dell'on. Matteotti. Sono questi una cinquantina, che alle prime notizie sono corsi sul posto.

La bara è deposta su un catafalco nella camera mortuaria, la quale viene quindi chiusa e piantonata da due carabinieri; altri 50 sono distaccati dinanzi al cimitero e nei dintorni, per il servizio di vigilanza.

### La signora Matteotti dinanzi alla salma

Alle 18.30 circa, quando già i curiosi e molti giornalisti erano andati via e dinanzi al piccolo cimitero e alla stanza mortuaria di Riano non erano rimasti che pochi curiosi e i carabinieri di guardia, è giunta improvvisamente dinanzi alla tenuta Quartarella un'automobile chiusa, da cui è discesa la signora Matteotti in preda a vivissima commozione. Giunta alla porta del cimitero dinanzi a cui presta servizio di vigilanza il picchetto di carabinieri, comandato da un tenente, la signora Matteotti muove incontro all'ufficiale e non appena gli giunge dinanzi, dice: «Fatemi vedere mio marito, ve ne scongiuro». L'ufficiale che ha compreso di trovarsi di fronte alla vedova Matteotti, dopo aver salutato militarmente risponde: «Non posso, signora, me ne duole molto, ma devo rispettare la consegna». Ma l'insistenza della signora è tale che l'ufficiale quasi automaticamente si scosta e le cede il passo seguendola.

La signora, giunta sul limitare della camera mortuaria, e non appena scorge la bara, si precipita verso di essa, ma viene pietosamente allontanata. Dopo alcuni istanti in cui essa inginocchiata sembra raccogliersi quasi impietrita nel suo dolore si risolleva, prende un atteggiamento risoluto e si reca dal commissario che comanda i nuclei di sorveglianza e gli chiede l'autorizzazione di vegliare la salma di suo marito, autorizzazione che le viene concessa. Stasera la vedova Matteotti ha fatto pervenire alla sezione d'accusa una domanda per la consegna della salma del deputato non appena tutte le pratiche giudiziarie saranno esaurite. La signora desidera dare degna sepoltura a suo marito. L'autorità giudiziaria non ha ancora risposto alla domanda avanzata. Non si sa ancora se la salma dell'on. Matteotti sarà sepolta al Verano o trasportata a Badia Polesine, patria del deputato socialista.

### Come fu sepolta la vittima

Come sia stato ucciso l'on. Matteotti non è possibile ancora dire. Dopo una visione assai rapida dei resti scoperti, forse sarà difficile riconoscere le ferite eventuali anche dopo un esame accurato, perchè il cadavere è in istato di avanzata putrefazione. Si direbbe che il seppellimento sia anteriore a due mesi diceva il capitano specializzato della polizia scientifica, tanto i tessuti appaiono disfatti. Sotto le ossa si vedono pochi lepiti sanguigni. Questa constatazione distrugge ogni dubbio, se pure esistesse, che il cadavere fosse stato trasportato sul luogo del rinvenimento soltanto da qualche giorno.

I vari funzionari presenti a Quartarella sono concordi nel ritenere quanto segue: Subito dopo il rapimento dell'on. Matteotti, il Dumini e compagni si sono diretti verso Vico. Durante il tragitto e molto probabilmente prima di giungere a Ponte Milvio il deputato unitario è stato ucciso. Giunti a Vico il cadavere è stato probabilmente nascosto in un punto della folta macchia ivi esistente. Quindi con la stessa macchina gli assassini si sono recati sulla strada tra Civita Castellana e Nepi ove si sono incontrati con le due persone con le quali hanno brevemente parlato. Poi sono tornati a Roma, donde non sono ripartiti che la notte successiva per tornare a Vico. Il cadavere è stato ricaricato sull'automobile e la macchina si è diretta verso Roma per la via Flaminia. Certo gli assassini cercavano il punto più adatto al seppellimento del cadavere.

L'operazione compiuta dagli assassini per occultare il cadavere denota la fretta che essi avevano avuto di sbarazzarsi dell'ingombrante corpo umano. Il nascondiglio scelto si trova fra il 22.o ed il 23.o chilometro da Roma e a non più di 500 metri dalla stazione di Riano. La via Flaminia, seguendo il declivio di due collinette, si infossa in modo da nascondere alla vista una automobile che nell'insenatura si fermasse per qualche momento. Accanto alla strada è una breve radura folta di spine, costituenti una specie di prato secco. Questa radura è separata dalla strada da una specie di siepe spinata. La radura strapiomba dopo non più di 50 metri di profondità in un foltissimo bosco di quercie che copre di verde un ripido burrone. Al margine di questa macchia il cadavere è stato sepolto.

Coloro che hanno compiuto la macabra operazione dovevano avere fretta: dovevano soprattutto tenersi in vista della strada, perciò non si sono addentrati nel bosco; Hanno lavorato sul margine di essa, tenendosi in basso sotto l'argine che strapiomba nel burrone che li nascondeva alla vista. In un cespuglio di rovi, ai piedi di una pianta di fusto medio, è stata scavata una fossa di non più di 70 centimetri di larghezza e la fossa è assai piccola e non ha richiesto soverchio lavoro. Frettolosamente il poco terriccio è stato accumulato sui lati, dall'albero sono stati staccati pezzi di scorza per coprire insieme con qualche sterpo la fossa recente. Prima però il cadavere è stato spogliato per togliere di mezzo un indizio sicuro di riconoscimento, una volta che il cadavere fosse stato scoperto. E a proposito di questa svestizione, il fatto che dalla giacca sia stata staccata una manica starebbe a provare che il seppellimento avvenne parecchie ore dopo il delitto, forse a tarda ora, dopo non pochi giri dell'automobile tragica. La manica fu dovuta staccare dalla giacca probabilmente perchè un braccio dell'on. Matteotti era già irrigidito.

Gli esecutori ritornarono col mucchio degli indumenti e non pensarono ad altro che a fuggire. La corsa in automobile giovò a rimettere a posto i nervi e fece pensare che di questi pericolosi indumenti era ormai ora di disfarsi. A qualche chilometro di distanza qualcuno scese nel fossato, lanciò fra le spine quanto più lontano fu possibile, giacca e manica staccata. I pezzi dei pantaloni furono conservati. Essi erano poco ingombranti e occupavano poco posto nella borsa di pelle dell'uccisore.

### Leggende sfatate

Commentando il rinvenimento del cadavere dell'on. Matteotti, l'*Epoca* scrive: «Il ritrovamento non può che liberare la pubblica opinione da un incubo e da un'ossessione, sui quali sentimenti avevano certamente buon giuoco i giornali d'opposizione, intenti a una campagna denigratoria fatta di cattive deduzioni e insinuazioni nei riguardi del Governo e del regime fascista. Il delitto esiste, ma il regime attuale non è quel covo d'assassini e di complici morali che si è voluto far credere. La giustizia segue il suo corso e gli istituti posti alla tutela legale con la loro opera indefessa hanno potuto rompere l'ultimo velo di mistero attorno alla fine dell'ucciso. Ora l'opinione pubblica sarà tranquillizzata anche da quest'ultimo episodio».

L'*Idea Nazionale* osserva che ormai con la scoperta del cadavere cadono le indagini dei diversi dilettanti di polizia che con le quotidiane macabre invenzioni non tendevano ad altro che a mantenere viva la morbosa curiosità dell'opinione pubblica e a interrompere per gli opportuni accertamenti le ricerche compiute dalla P. S. su proprie direttive con ipotesi mostratesi l'una più falsa dell'altra, ipotesi che andavano da quella del seppellimento al Verano a quella della cremazione a San Giacomo, da quella delle piastre di piombo legate attorno al corpo dell'ucciso che sarebbe poi stato gettato in fondo al Tevere, all'altra della predisposta occultazione del cadavere: tutto per creare sospetti di chi sa quali tenebrose complicità governative. La nefanda e macabra speculazione avrà con la scoperta d'oggi, è lecito sperarlo, fine una buona volta».

L'*Impero* scrive: «Sarà bene stabilire che l'esito di tali ricerche che non sono venute mai meno durante oltre due mesi, si deve all'opera indefessa e continua dei carabinieri e della polizia, e ciò costituisce un indispensabile rilievo che viene a sfatare le pazze manovre delle opposizioni tendenti a mettere in evidenza l'opera di certi assillanti poliziotti dilettanti, svalutando invece la serena e tenace opera dell'autorità, che da certi fogli dell'opposizione fu al contrario bestialmente accusata di disinteressarsi del suo compito».

La *Tribuna* a sua volta osserva che il rinvenimento della salma di Matteotti mostra chiaramente che il Governo non ha mai cessato di indagare attivamente. I giornali che devono fare della cronaca, hanno raccolto tutti quegli elementi che potevano in certo qual modo fare luce sul delitto; ma è da rilevare che gli oppositori si sono abbandonati alle più assurde ipotesi, pur di coinvolgere il Governo nell'occultamento della salma.

Il *Mondo* pubblica poche righe in esaltazione della figura dell'ucciso, ed osserva che il compito della giustizia è, con la scoperta della salma, facilitato. Il *Popolo* trova modo, prima ancora di conoscere il risultato della ricognizione e della perizia, di avanzare un dubbio: quello che il cadavere sia stato da poco tempo trasportato e sotterrato nella località dove è stato ritrovato.

### Le notizie ufficiali

ROMA, 16

L'*Agenzia Stefani* comunica: Il cadavere trovato nella boscaglia di Quartarella tra Scrofano e Castelnuovo di Porto è stato portato nella camera mortuaria del cimitero di Riano.

### L'impressione a Milano

MILANO, 16

La notizia del rinvenimento del cadavere dell'on. Matteotti recata quest'oggi dai giornali del pomeriggio ha prodotto in città impressione, sebbene dopo la scoperta della giacca vi fosse nel pubblico la sensazione che si sarebbe giunti presto anche alla scoperta del cadavere. In galleria Vittorio Emanuele e nelle vie centrali i giornali andarono a ruba, e così pure alla periferia, dove giunsero però con qualche ritardo. Nei punti più movimentati della città, come in piazza Cordusio ed in piazza del Duomo si formarono dei gruppi di cittadini che commentarono animatamente la notizia, senza però dar luogo ad alcun incidente.

## La conclusione dei lavori italo-jugoslavi per la sistemazione del confine

BELGRADO, 16

I negoziati con la Jugoslavia si approssimano alla fine. Dopo la ripresa delle trattative nel mese di febbraio scorso, per la terza volta e nonostante le numerose difficoltà, dando prova d'ambe le parti di spirito conciliativo, si è riusciti ad eliminare tutti gli ostacoli. Così ora possediamo un trattato di commercio con diversi protocolli allegati e convenzioni speciali, chiamate a regolare i rapporti reciproci. Questo è poi per la Jugoslavia il primo trattato definitivo, concluso sulla base della nuova tariffa doganale. Ora il generale Bodrero ed il senatore Luccioli da una parte ed il ministro delle comunicazioni ed il signor Sava Kukic dall'altra firmeranno l'accordo sui posti di frontiera e sulla tariffa adriatica.

Durante lo svolgimento delle trattative per la convenzione sui posti di frontiera, sorsero numerose difficoltà, poichè i delegati italiani chiedevano che tutte queste stazioni comuni fossero in territorio jugoslavo. Per quanto riguarda Jessenica, il Governo precedente aveva già acconsentito che la stazione di Bohinjska Bistriza divenga stazione di frontiera comune, ma aveva rifiutato una concessione analoga per le stazioni di Rakek e Kranjska Gora. Infine il Governo attuale ha concesso che Rakek divenga stazione comune, a patto che per la linea Jessenica Trbij, stazione comune sia quella italiana di Fugine-Lagi, e su questa base è stato raggiunto l'accordo.

Difficoltà ancor maggiori dovettero esser superate nelle trattative per l'elaborazione della convenzione per le tariffe adriatiche. Gli italiani hanno moderato le loro pretese e non furono ottenuti privilegi che per le linee di transito che attraversano la Slovenia e che gravitano verso Trieste e Fiume. Non è stato possibile ottenerne di eguali per le linee orientate verso Sussak.

Dato che l'assemblea plenaria, nella quale verranno firmate le convenzioni sarà probabilmente l'ultima, approfittiamo di quest'occasione, dice il giornale commerciale *Trgovinsk Glasnik*, per esprimere una volta di più, in nome di tutti i circoli commerciali, il nostro compiacimento per la opera compiuta allo scopo di regolare le nostre relazioni commerciali con l'Italia; compiacimento che sarà tanto maggiore, in quanto queste convenzioni saranno applicate equamente.

## Una proposta italiana respinta a Belgrado

BELGRADO, 16

I giornali di Belgrado pubblicano la seguente notizia:

«L'incaricato d'affari czeco-slovacco, sig. Cerina, ha avuto ieri un colloquio col ministro degli Esteri, dott. Marinkovic. Il colloquio s'aggirò sulla Conferenza degli Stati eredi dell'impero austro-ungarico, Conferenza che deve ancora risolvere le questioni lasciate pendenti fra questi Stati. A suo tempo questa Conferenza fu tenuta a Vienna, però l'Italia insistette che fosse continuata a Roma, ciò che è ritenuto impossibile, poichè gli archivi che riguardano gli Stati eredi dell'Austria sono tutti a Vienna. L'Italia chiese allora che a Vienna si preparasse intanto il materiale necessario, raccolto negli archivi, e si continui poi la Conferenza a Roma. Il Governo jugoslavo dichiarò che non poteva accettare la proposta di Roma».

## Bodrero ha dato a Belgrado un banchetto ai negoziatori del trattato commerciale

BELGRADO, 16

Nella sala maggiore del Palace Hotel il ministro plenipotenziario italiano, generale Bodrero, ha dato ieri un banchetto ai membri della commissione italo-jugoslava che ha condotto a termine il trattato commerciale concluso fra l'Italia e la Jugoslavia, nonchè le varie convenzioni inerenti a questo trattato.

Parteciparono al banchetto il generale Bodrero, l'incaricato d'affari italiano, sig. Sola, tutti i membri delle due commissioni ed alcuni ministri.

I discorsi tenuti furono improntati alla più schietta cordialità. Si inneggiò all'amicizia italo-jugoslava e da ambo le parti furono scambiati voti ed auguri perchè il nuovo trattato possa essere di utile alle due nazioni e rafforzare i loro nuovi vincoli di amicizia.

## Alla Bulgaria non sono permessi nuovi armamenti

BELGRADO, 16

Comunicano da Sofia che, in base alla recente decisione presa dalle potenze alleate, la Commissione internazionale di controllo nella capitale bulgara ha ricevuto istruzioni perchè impedisca in Bulgaria l'aumento di un contingente di truppe, sia pure con la formazione di battaglioni di volontari, e fu incaricata di protestare, a nome di queste potenze, contro l'infrazione dei patti assunti dalla Bulgaria nel Trattato di Neuilly.

La commissione imporrà alla Bulgaria lo scioglimento immediato dei reparti di volontari già composti e la limitazione del contingente di truppe come è stabilito nei trattati di pace.

Nel caso di un rifiuto, o di sotterfugi per sfuggire a questa imposizione, le potenze alleate prenderanno le misure necessarie per imporre alla Bulgaria i suoi doveri.

## L'intensificazione della propaganda comunista nei balcani

BELGRADO, 16

L'Ufficio internazionale della stampa, che è una agenzia semi-ufficiosa del Governo dei Soviet, diffonde un comunicato che porta la firma di Georgij Dimitroff, in cui si annunzia che la comunista «Federazione Balcanica», per avere maggiore libertà d'azione, trasferirà fra giorni la sua sede da Vienna a Mosca.

Ciò significa press'a poco che i comunisti intendono d'intensificare la loro propaganda nei Balcani.

## L'Albania promette d'impedire lo sconfinamento delle bande "arnaute„

BELGRADO, 16

L'inviato albanese, signor Cologna, rimettendo alla presidenza dei ministri gli auguri del suo Governo, disse che era incaricato di dichiarare, che il Governo albanese desidera di mantenere i buoni rapporti di vicinato con la Jugoslavia e per dar prova della sua lealtà promette di impedire qualsiasi sconfinamento delle bande «arnaute» su territorio jugoslavo. Si desidera però che anche la Jugoslavia riconosca il Governo di Tirana come fu già riconosciuto dall'Italia e dalla Grecia.

## Il concordato della Romenia con la Santa Sede

BUCAREST, 16

Il *Dimincata* dice che le trattative per il concordato con la Santa Sede furono sospese per desiderio stesso del Vaticano. Esse verrebbero riprese nel prossimo autunno.

Lo stesso giornale dice che il clero ortodosso va promuovendo in Romenia un'intensa agitazione contro il progetto del concordato, poichè lo considera dannoso agli interessi della Chiesa nazionale ortodossa.

## Alti onori a scienziati italiani

TORONTO (Canadà) 16

Durante lo svolgimento del Congresso internazionale di matematica, il prof. Pincherle, dell'università di Bologna, è stato nominato Presidente dell'Unione matematica internazionale. Il prof. Severi, rettore dell'Università di Roma, è stato nominato dottore «ad honorem» dell'università di Toronto.

## Un monumento a Cattaro ai marinai fucilati dall'Austria

CATTARO, 16

L'altro giorno, nello storico monastero di Savina, alle Bocche di Cattaro, fu scoperto un monumento in alzato alla memoria dei marinai delle navi da guerra austriache, fucilati dall'Austria durante la guerra mondiale, per avere tentato di fuggire con alcune navi da guerra in Italia. Alla solenne cerimonia partecipò, quale rappresentante di Re Alessandro, l'ammiraglio Prica. Il popolo di tutti i paesi vicini accorse in massa al monastero di Savina portando bandiere abbrunate e ghirlande di fiori.

## La situazione nell'Egitto dopo gli ultimi tentativi di rivolta

ROMA, 16

La Legazione di Egitto in Roma, ha ricevuto dal suo Governo il seguente comunicato ufficiale: L'11 corrente e nei giorni seguenti, il Governo fu informato che la mattina di sabato 9, gli allievi della scuola militare di Khartum abbandonarono la scuola stessa armati di fucili e di baionette e, recando la loro bandiera, si fermarono dinanzi alle carceri, acclamando l'ufficiale Abdel Latif. Durante questo tempo, le munizioni che si trovavano alla scuola erano asportate. Gli allievi, rientrando, rifiutarono di consegnare le loro armi, a meno che le munizioni non fossero restituite, e minacciarono di farne uso se vi fossero stati costretti. La scuola fu allora circondata da una forza militare britannica e la resistenza ebbe fine la sera, con la consegna delle armi. I capi del movimento vennero arrestati. Questa manifestazione avrebbe avuto luogo, si dice, in segno di protesta contro il sistema di concessione dei diplomi alla fine degli studi e contro i progetti Ghezzina.

Il Governo ha poi ricevuto queste altre informazioni: I soldati del battaglione della ferrovia dell'Atbara, organizzarono lo stesso giorno una manifestazione indisciplinata, arrecando dei danni. Due distaccamenti britannici furono inviati sul luogo per reprimere le manifestazioni. All'indomani, la dimostrazione venne ripresa, ma avendo le truppe tirato un cordone attorno ai dimostranti, gli uomini del battaglione stesso lanciarono sassi e sfondarono per due volte i cordoni e quindi, armati di randelli e di sbarre di ferro, distrussero automobili, apparecchi meccanici e vagoni, e appiccarono il fuoco all'ufficio delle ferrovie. Le truppe, per reprimere la manifestazione, fecero fuoco. Due soldati rimasero uccisi, due soccombettero alle loro ferite e undici rimasero gravemente feriti. Cinque altri, e così pure due ragazzi che si trovavano nella caserma, rimasero leggermente colpiti.

In seguito a queste notizie, si è riunito il Consiglio dei ministri il quale, dopo un esame della questione, ha preso le seguenti deliberazioni: Chiedere al governatore generale del Sudan d'inviare informazioni particolareggiate sugli incidenti, sulle loro cause e sui loro motivi, nonchè sulle misure prese e di avvertire il Governo egiziano a mano a mano di quanto avverrà; portare i fatti a cognizione del ministro egiziano a Londra, incaricandolo di comunicare al Governo britannico la protesta del Governo egiziano contro quanto è successo. La lettera di protesta insiste sulla necessità di arrestare i procedimenti giudiziari e di procedere d'urgenza alla formazione di una commissione egiziano-sudanese, allo scopo di esaminare la situazione, di stabilire le responsabilità e di provvedere ai mezzi di pacificare gli animi e di prevenire ogni effusione di sangue. In presenza di questi dolorosi avvenimenti, il Governo condivide interamente i sentimenti della nazione e vigila attentamente per far fronte alla situazione, onde tutelare la dignità e i diritti del paese.

## Le forze armate dell'Italia

ROMA, 16

Negli ambienti militari si è stati molto sorpresi dal clamore fatto intorno al congedamento della classe 1903. Il congedamento era imposto dalla legge che fissa a 18 mesi la ferma e non era in facoltà al Governo prolungarlo un giorno di più. Sono poi completamente fantastici i dati che sono stati messi in giro, circa la forza che dopo il congedamento di questa classe rimane in armi, e che è precisamente: 60.000 carabinieri, 12.000 permanenti e 180.000 militari della classe 1904; qualche cosa come 252.000 uomini.

## L'arresto di un individuo poco rassicurante

GORIZIA, 16

I carabinieri di Merna, in servizio di perlustrazione a Savogna, s'imbatterono in un individuo, il quale, al solo scorgerli, si mise a correre disperatamente verso il fiume Vippacco. Inseguito dai carabinieri, che per farlo fermare spararono alcuni colpi in aria, il fuggitivo, raggiunti che ebbe i margini del fiume ingrossato per le recenti pioggie, si gettò nell'acqua, cercando di raggiungere la sponda opposta a nuoto. I due carabinieri inseguitori, Boris e Zenobo, non si scoraggiarono però e senza por tempo in mezzo si slanciarono nelle acque, cercando di raggiungere il fuggitivo. La lotta fra i tre uomini durò parecchio tempo. Finalmente, prima che il fuggitivo riuscisse a por piede sull'altra sponda, fu raggiunto. Si tratta di un pregiudicato, tale Giovanni Prosenko, di 24 anni, suddito jugoslavo, più volte sfrattato dalle nostre autorità, che ora ritornava in Italia con chissà quali propositi. Fu arrestato.

## Giuochi pericolosi

CAPODISTRIA, 16

Iersera, uno dei ragazzi della colonia viennese, giuocando alla «catena» venne scaraventato con violenza a terra, riportando la frattura della clavicola destra. Il dott. Parutta, che lo visitò, visto il pericolo d'un emorragia interna, lo fece trasportare d'urgenza all'ospedale «Regina Elena» di Trieste.

## Un militare assassino e suicida

MILANO, 16

Il *Corriere della Sera* ha da Bergamo che sulla strada fra Clusone e Ponte Selva in frazione di Porti Nuovi, sono stati trovati uccisi due soldati del 78.o fanteria, che si trova colà dislocato per le manovre. Giunsero sul luogo le autorità e gli ufficiali del reggimento per un'inchiesta dalla quale risulterebbe che uno dei soldati, lo zappatore Serafino Morena, della provincia di Cuneo, è stato ucciso con due colpi di moschetto per rancori personali dal soldato Adolfo Checchi, di Rocca (Bologna), il quale si è poi ucciso sparandosi un colpo alla tempia.

**L'ufficio di agricoltura** di Washington comunica: La superficie seminata a grano d'inverno è di circa 42.919.000 agri con un aumento del 71 percento.

## Ritrova la figlia dopo venti anni

ZAGABRIA, 16

Circa venti anni fa — scrivono le *Novosti* — viveva a Sebenico, in Dalmazia, una giovinetta che s'era perdutamente innamorata di uno studente ginnasiale. Il loro amore ebbe delle conseguenze: la giovinetta, che non aveva ancora raggiunto il diciassettesimo anno, mise al mondo una bambina. Lo studente andò all'Università di Vienna per completare gli studi e non ritornò più in patria. Nessuno più ebbe nuove di lui. La ragazza errò di città in città, impiegandosi quale cassiera, sempre nella speranza di trovare il padre della sua creatura, ma non lo trovò. Tutte le sue ricerche furono vane. La bambina, la piccola Lora, ella aveva affidato ad alcuni parenti, ai quali spediva regolarmente un mensile per il suo mantenimento.

La guerra la colse a Praga, ove conobbe un distinto signore, già in età, che la sposò. Durante la guerra non ebbe più notizie della sua bambina. I parenti, a cui era affidata, morirono, l'un dopo l'altro, tutti.

Viveva felice con suo marito, che la amava teneramente. La loro felicità però era turbata dalla mancanza di figliuoli. Il marito le diceva spesso che avrebbe desiderato di avere almeno un bambino. Un giorno, al marito che si rammaricava più del consueto per questa mancanza di figliuoli, ebbe il coraggio di confessare il suo passato e lo pregò di aiutarla per rintracciare la figlia perduta. Il marito le perdonò il fallo commesso e accondiscese di aiutarla nelle ricerche. Girarono tutta la Dalmazia per largo e per lungo, visitarono tutte le borgate e i villaggi della Bosnia e finalmente trovarono Lora, che era già una ragazza di vent'anni, a Sarajevo, ove era al servizio di una famiglia cittadina.

L'incontro fra madre e figlia, che avvenne in mezzo a una via, fu dei più commoventi e i passanti stessi ne furono commossi.

## Il triste epilogo di una infelice unione

VENEZIA, 16

E' stato trovato ieri a Cavarzere, in località Marice, presso la sponda sinistra dell'Adige, il cadavere del mugnaio Lorenzo Sgozzi, d'anni 56, assassinato a colpi di fucile da caccia. Si fanno molte congetture, ma pare esclusa l'ipotesi della rapina, poichè addosso al cadavere sono stati trovati il portafogli con 1300 lire ed altri oggetti. Lo Sgozzi, che abitava con la moglie e due figli in località Marice, di carattere irascibile e diffidente, faceva frequenti scenate di gelosia alla moglie Maria Campiero di 54 anni, che dovette più volte allontanarsi dal tetto coniugale. Tra i due era incorso un processo per reciproche lesioni ed ingiurie. In quest'ultimo tempo, lo Sgozzi era giunto perfino a sospettare dei propri figli. Chiamato uno di questi alle armi, egli aveva rivolto i suoi mostruosi sospetti contro l'altro, proibendogli di vedere la madre di giorno durante la sua assenza e costringendolo di notte a dormire nel mulino. In seguito ad una rissa, padre e figlio finirono l'uno all'ospedale e l'altro in prigione. Le autorità hanno arrestato la moglie dell'ucciso, la fidanzata del figlio Luigi e tale Fioravante Privati, nella cui famiglia la Sgozzi si era rifugiata mentre il marito era all'ospedale.

## Il mistero di un cadavere

ROMA, 16

La Questura comunica: Un giornale ha pubblicato che lunedì sarebbe stato pescato nel Tevere presso la barriera Angelica il cadavere di un uomo sulla quarantina che presentava traccie di colpi di pugnale e di legature. La notizia non ha fondamento giacchè in questi ultimi giorni è stato ripescato nel Tevere, alle 11 del 7 corrente, nei pressi dello stabilimento dei Polverini, il cadavere di un uomo dell'apparente età di oltre 50 anni, alto m. 1.65, robusto, con i capelli grigi, barba grigia, incolta e baffi corti grigi, che non ha alcuna traccia di violenza e che era in stato di avanzata putrefazione. Il cadavere era privo del piede sinistro, staccato forse per essere rimasto impigliato in qualche cespuglio. Il cadavere trovasi ora alla Morgue, non essendo stato riconosciuto.

Ieri, alle ore 11.30, tra ponte Sisto e ponte Gianicolense, è poi stato ripescato il cadavere di un giovane dall'apparente età di 28 anni, che è stato riconosciuto oggi alla Morgue per quello di Cesare Bagnoli fu Romeo di 28 anni, da Gradoli, domiciliato in Roma in via del Corallo 26, allontanatosi da casa l'11 corr. Il riconoscimento è stato fatto dallo zio Mario Aretucci, abitante in via Andrea Doria 67, impiegato. Alla Morgue poi si trovano esposti i cadaveri di Renato Cipriani, investito il 12 corrente in località Forte Boccea e di Antonio Morosu, investito a Ponte Salario il 13 corrente.

## Una sciagura automobilistica

LUBIANA, 16

Nella Slovenia, presso il villaggio di Alexandrovo, è avvenuta una grave disgrazia automobilistica. Il direttore del *Vreme* di Belgrado, signor Stefanovic, ritornava dall'Austria tedesca a Belgrado, in automobile, con la sua signora. Lo «chauffeur» che aveva spinto la vettura a forte velocità investì una vecchierella che poco dopo moriva, ma volendo evitare l'investimento, la automobile si rovesciò e lo «chauffeur» riportò gravi ferite alla testa rimanendo morto sul colpo. Il direttore del *Vreme* e la signora sono rimasti illesi.

## Il "raid„ Locatelli

LONDRA, 16

L'on. Locatelli, partito dalle isole Orcadi, è giunto dopo un volo di due ore e trenta minuti alle isole Faröe a mezza strada fra l'Inghilterra e l'Islanda. Subito dopo ripartiva da questa località e questa sera giungeva a Horna Fjord.

## Il "record„ di un transatlantico

NEW YORK, 16

Il transatlantico «Mauritania», che era partito da Cherbourg sabato sera alle 6.45, è giunto a New York dopo una traversata di cinque giorni, tre ore e dieci minuti, ad una velocità media di 25 nodi e 6/10 all'ora, battendo di circa sei ore il record che esso aveva stabilito nel giugno 1922.

## Le vittime della montagna

SONDRIO, 16

Giunge notizia dalla valle Masino di una grave sciagura avvenuta in alta montagna. Quattro alpinisti che tentavano valicare il monte Disgrazia, non sono più tornati. Si ritiene siano precipitati in qualche burrone. Sono state inviate guide con soccorsi. Sinora si ignorano i nomi dei quattro alpinisti e le circostanze nelle quali sarebbe avvenuta la sciagura.

## Un lutto alla Tendopoli Carlo Magno

MILANO, 16

Il *Corriere della Sera* ha da Vreno: Giunge notizia che certo Giuseppe La Medica, socio della sezione di Roma del Club Alpino, è rimasto vittima di una disgrazia alpinista sul Monte Adamello. Una squadra di soccorso è partita da Tendopoli «Carlo Magno» per raggiungere la località ove avvenne la sciagura.

## L'ultima tappa per la "Coppa delle Alpi„

STRESA, 16

Quest'oggi si sono riuniti i commissari di corsa della Coppa delle Alpi. Date le condizioni delle strade intorno a Stresa, in seguito all'alluvione, essi hanno deciso che la partenza per l'ultima tappa venga data domattina a Baveno, secondo l'ordine dell'estrazione a sorte che si effettuerà stasera. I commissari hanno pure deciso di abbreviare di circa cento chilometri la tappa, abolendo il tratto della valle Canovina. Il percorso sarà così ridotto a 550 chilometri. Poichè le partenze verranno date alle 6, si prevede che l'arrivo dei concorrenti a Monza avrà luogo prima delle 16.

## "Sparta„ di Zagabria battuta dal "Gloria„ di Fiume

FIUME, 16

Nel campo sportivo di viale Mussolini si è svolta ieri una interessante partita di calcio fra la «Sparta» di Zagabria e il «Gloria» di Fiume. La squadra concittadina, dopo una accanita battaglia, della quale daremo domani i particolari, ha vinto per 1 goal a zero.

## La tragica fine di uno studente

GORIZIA, 16

Stamane, alla famiglia dello studente universitario Antonio Juch, di 25 anni, da Salcano, iscritto all'Università di Graz, è pervenuta la grave notizia della sua morte, avvenuta sul Tricorno in tragiche condizioni. Il Juch, di nazionalità slovena, si era recato sul Tricorno con altri alpinisti jugoslavi e allogeni, per un'escursione sul versante jugoslavo che si eleva paurosamente sopra un profondo burrone. Ad un tratto, perduto l'equilibrio, il giovane studente scivolò sulla roccia, cadendo nel sottostante burrone profondo parecchie centinaia di metri. Fu raccolto dalle guardie di finanza jugoslave in uno stato compassionevole, ormai freddo cadavere. Il disgraziato, scivolando giù per la ripida parete di loto e di macigno, ebbe il cranio sfracellato, il petto squarciato sulla roccia tagliente, le gambe e le braccia spezzate in più parti. La notizia pervenne alla famiglia da Piedicolle. Anche la Questura ebbe notizia con un telegramma da Piedicolle. La notizia fu appresa a Salcano con grande dolore, essendo colà il giovane Juch conosciutissimo.

## Alpinisti prepotenti

GORIZIA, 16

L'altro giorno, circa duecento alpinisti provenienti da Salcano, evidentemente sloveni, recatisi a Cernizza, si recarono davanti all'abitazione del sorvegliante forestale Antonio Riavec, al quale chiesero dell'acqua potabile. Il Riavec si recò allora alla fonte vicina con una secchia offrendo agli alpinisti il modo di procacciarsela. Bevuto che ebbero l'acqua, i gitanti si ritirarono in un campo vicino, mettendo a soqquadro una catasta di fieno. Richiamati all'ordine dal guardiano, costoro accerchiarono la casa minacciandolo di morte. Alcuni pretendevano addirittura che li si fornissero di vino e commestibili. Il guardiano, nella tema di essere colto di sorpresa, si mise allora sulla finestra, sparando con un fucile alcuni colpi in aria, allo scopo di intimidire la comitiva, la quale vista la mala parata si sbandò allontanandosi infine dal luogo, arrecando un danno di oltre 200 lire. Il fatto fu denunciato ai carabinieri. Il guardiano potè anche riconoscere alcuni alpinisti da Salcano che furono denunciati all'autorità giudiziaria.

## COMUNICATI *)

MERUCCI VIDALI
ETTORE SOLAZZI
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 16 agosto 1924

RINGRAZIANMETO

Sento il dovere di esternare la mia gratitudine al valente

**dott. Pietro Montanari**

medico condotto del Comune di Brisighella (Ravenna) il quale, con disinteressate ed assidue cure seppe ridonarmi in perfetta salute mia moglie, affetta da grave malattia nervosa.

SANTANDREA
Trieste — via della Sanità 7

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare la mia viva riconoscenza all'egregio operatore

**Carlo dott. Bortolotti**

il quale, con difficile operazione, ridonò la salute a mia moglie.

Grazie pure al valente medico **GIUSEPPE dott. FRANZA** che assistette all'operazione e che curò la paziente durante la sua malattia.

[illegible] agosto

**Giuseppe Petris**

**Consorzio registrato con garanzia limitata per risparmio e sovvenzioni degli addetti del Lloyd Triestino**

In base all'art. 54 dello Statuto sociale del suddetto Consorzio, la sottoscritta Direzione si pregia notificare ai signori consortisti che il Congresso generale per l'esercizio dell'anno spirato verrà tenuto nel giorno 18 settembre a. c., alle ore 18½, nell'Ufficio Traffico del Lloyd Triestino (Palazzo del Lloyd Triestino, pianoterra) ed invita i signori consortisti a presentare le eventuali loro proposte facendole pervenire in iscritto alla rappresentanza sociale almeno 14 giorni prima di quello fissato per il Congresso.

Trieste, 16 agosto 1924

La Direzione del Consorzio

**AVVISO D'ASTA**

Si porta a conoscenza che mercoledì 20 agosto 1924, alle ore 10, a Capodistria in via Cesare Battisti sarà venduta al pubblico incanto ed al maggior offerente una partita di stoffe e filati di compendio della Massa Concursuale Giuseppe Neternaz.

Per informazioni e l'ispezione della merce, gli interessati possono rivolgersi nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 nella cancelleria del sottoscritto amministratore della Massa.

Capodistria, 15 agosto 1924.

L'amministratore della Massa
avv. DE PETRIS

Si porta a conoscenza della Spett. Clientela e delle Ditte interessate che, con decorrenza dal 15 corrente mese, la nostra Azienda ha effettuato il cambiamento del nome:

**«LE DIFFUSE»**

Grandi Imprese Italiane di Pubblicità nell'altro:

**"LE DIFFUSE„**

**Imprese Riunite Italiane di Pubblicità**

**LA DIREZIONE**

**AVVERTENZA:**

I piroscafi della **NAVIGAZIONE A VAPORE MUGGESANA** delle linee **Muggia, Punta Sottile e Lazzaretto**, per il periodo in cui la squadra inglese si fermerà nel nostro porto, approderanno e partiranno dal **Molo dei Bersaglieri ex Molo Sanità.**

**S. I. S. A.**

**Società Italiana Servizi Aerei**

Società Anonima

LINEA REGOLARE

**Trieste-Portorose**

E VICEVERSA

a partire **dal 15 corrente**

**La linea è percorsa in dieci minuti.**

Imbarco: Trieste: Molo Audace
» Portorose: Pontile

**Prezzo:** Andata o ritorno, per persona, **L. 100.—**

Andata e ritorno, nello stesso giorno o giorno susseguente, **L. 150.—**

Orario:

Partenza da Portorose: 8.30 e 18.30
Partenza da Trieste: 9 e 19

A richiesta, partenze ad intervallo di un'ora, a partire dalle ore suindicate. NB. Possono prendere imbarco 3 persone

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi al bigoncio dell'Impresa di Navigazione **F. Borisi & D.o**, alla radice del Molo Audace ed all'Ufficio dell'«Enit», via della Borsa N. 2.

Società di Navigazione

**D. Tripcovich & C.i - Trieste**

**Espresso passeggieri**

**TRIESTE-VENEZIA**

col piroscafo a turbine

**"Venezia„**

(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)

PARTENZE:

da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 8
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle 15

**Tutti i giorni, comprese domeniche e feste**

(A norma del regolamento d'esercizio)

**Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA„ - BARI**

Il piroscafo
**"TARANTO„**
partirà il 18 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
**„CORVIN"**
partirà il 19 corrente, alle ore 18, per **Bari, Brindisi, Pireo, Leros, Calimno, Cos, Rodi (Egeo)** e **Smirne.**

Il piroscafo
**"GALLIPOLI„**
partirà il 19 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
**"MOLFETTA„**
partirà il 20 corrente, alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
**"SARAJEVO„**
partirà il 21 corr., all'1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa** e **Santa Maura.**

Il piroscafo
**"TARANTO„**
partirà il 22 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona** e **Brindisi.**

N. B. Con la partenza del piroscafo **Sarajevo** viene ripreso l'approdo sia in andata che in ritorno da Corfù.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti

**G. TARABOCHIA & Co.**

**Via Roma N. 3 - Telef. N.i 11, 153, 429**

(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

**"ADRIA„**

**Società Anonima di Navigazione Marittima**

**FIUME**

**Linea Commerciale del Periplo Italico**

Il piroscafo
**"CANOVA„**
atteso per il 22 corr., partirà il 25 corr. per i seguenti scali:

**VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, IMPERIA I. *, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA**

I porti segnati con *) sono facoltativi.

**Linea Europa-Nord**

Il piroscafo
**"PASCOLI„**
atteso a Trieste verso la fine agosto-principio settembre, caricherà per gli scali di

**LISBONA, LEIXOES, OPORTO** (via Leixoes) e **ROUEN**

Per informazioni:

AGENZIA GENERALE
**Via S. Spiridione N. 7**

oppure:

G. TARABOCHIA & C.o
**Via Roma N. 3,**

**MOBILI**

ASSORTIMENTO RINNOVATO - QUALITÀ GARANTITE - ULTIMI MODELLI - MASSIMA CONVENIENZA

**STEINER**

VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1 Ang. Piazza Libertà

**SIGNORE:**

RIFORMATE I VOSTRI CAPPELLI DI PAGLIA FELTRO, VELLUTO ECC. PRESSO LA RINOMATA DITTA **GASTONE MORADEI** CORSO GARIBALDI 4, 1.o PIANO LA QUALE VI ASSICURA UN'ESECUZIONE PERFETTA SU FORME LE PIÙ ELEGANTI

**Il dott. CANTE**

**È RITORNATO**

Riceve per le malattie interne ore 3-4
*Piazza S. Giovanni 3*

Il

**dott. ETTORE LEVI**

si è trasferito in

**VIA CARDUCCI 20, scala B, II piano**

**L'OCULISTA PRIMARIO DOTT. MANZUTTO**

**è RITORNATO**

Riceve in **VIA VALDIRIVO 42** (questo mese dalle 10-14).

**Il dentista GUGL. VALLE**

**è ritornato**

riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
**VIA S. SLATAPER 10, III p.**
(ex via Boschetto — Piazza Ospitale)

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE SCIATICA.

**DOTTOR E. BALLERO**

dia S. Lazzaro 20/I dal 10 c. m., esc. usa Vomenica, dalle ore 9-12 e dalle 14-16

**GABINETTO DENTISTICO del dott. Schäffer, medico-dentista**

specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
**CORSO GARIBALDI 4, I p.**

***Prof. Dott. Marziani***

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
**PELLE e VENEREE**

Piazza Goldoni 11, Tel. 42-43. Ore 11-12.30 17-19
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

**Dr. de NICOLA**

**Malattie veneree e cutanee**

APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13..
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

**RISTORANTE "AMF„**

**SESANA**

Oggi 17 corr., dalle 19 alle 24 **Grande concerto orchestrale**

Scelta cucina — Servizio inappuntabile

Avendo fatto forti acquisti di vino di primissima qualità nei dintorni di Umago, smercierò da oggi in poi nella

**"Trattoria Odorico„**

**VIA RIBORGO N. 41**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Vino nero** | a **Lire** | **3.60** | al litro |
| » » **per famiglia** | » | **2.60** | » |
| » **bianco** | » | **3.20** | » |
| » » **per famiglia** | » | **2.40** | » |

e nella

**"Trattoria Odorico„**

**VIA LAZZARETTO VECCHIO N. 45**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Vino nero** | a **Lire** | **3.20** | al litro |
| » » **per famiglia** | » | **2.60** | » |
| » **bianco** | » | **2.80** | » |
| » » **per famiglia** | » | **2.40** | » |

Inoltre in tutti e due i locali la rinomata birra Dreher di prima qualità a spina a lire 4 il litro; per famiglia lire 3.60.

**Devotissimo, il proprietario**

**ORO,** brillanti, diamanti, compero al maggior prezzo. Eseguisco in giornata, lavori nuovi, riparazioni di oreficeria, nonchè di orologi. Laboratorio proprio. **Nicolò Borsi & figlio - Corso Vitt. Em. III N.** (vicino la farm. Rovis. P. Goldoni)

**Solo l'Emporio Calze**

**Via Genova 13, mezzanino**

può offrire merce ottima di Chemnitz di lunga durata, in ricchissima scelta a prezzi bassissimi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# CRONACA DELLA CITTÀ

### Il "minor male„ degli industriali e il "minor male„ del Paese

## Gli industriali della Venezia Giulia respingono il "vieni meco„ del sen. Einaudi

Il tentativo di messa in mora degli industriali italiani di fronte alla situazione politica, propostosi dal sen. Einaudi col suo articolo nel *Corriere della Sera* del 6 corr. mese e la polemica susseguitane nei principali giornali italiani, hanno conferito all'argomento un interesse generale.

Abbiamo ritenuto opportuno rivolgerci al comm. Giorgio Sanguinetti, presidente della Federazione Industriale della Venezia Giulia, che ha condisceso a sintetizzarci nella seguente lettera il pensiero dell'industria giuliana.

Signor Direttore, Ella mi chiede quale sia il mio pensiero in ordine all'articolo del sen. Einaudi?

Ecco. Gli industriali italiani, ed i triestini in ispecie, hanno parlato e parlano, da due anni a questa parte, con la migliore delle eloquenze: l'eloquenza dei fatti. Essi costituiscono il cervello di quel nucleo imponente di italiani al quale il Presidente del Consiglio si appellava con le parole: «Io mi rivolgo alla massa silenziosa che lavora».

In quale situazione di cose hanno potuto agire i fattori della prosperità economica del Paese in questi 5 anni?

La storia del dopoguerra d'Italia costituisce un passato troppo recente e doloroso per essere ricordato, ed è nella mente di tutti coloro che lo hanno vissuto e sofferto. Una disamina serena, seppure sommaria del periodo intercorso dal '19 ad oggi si rende necessaria.

Quale la situazione durante questo periodo? Un paese giovane, formato da una massa imponente di quaranta milioni, e che dalla troppo recente costituzione in Nazione non ha potuto sentire sufficientemente le responsabilità della vittoria. Massa impotente, pronta agli entusiasmi o agli accasciamenti, passibile di essere guidata verso alti destini, come di essere condotta attraverso la disunione, la discordia, la speculazione di chimerici sogni orientali, all'annullamento della vittoria e al rinnegamento di se stessa. Un seguito di governi deboli ed abulici, preoccupati unicamente, attraverso ai piccoli compromessi di coalizione e alle transazioni di ogni ora, di assicurarsi uno sperato e non raggiunto quieto vivere. Questo periodo storico può sintetizzarsi così:

Regresso morale ed economico.

Discredito politico nel Paese e all'estero.

La condizione di cose costituita da quella che, malgrado ogni interessato diniego, è e rimarrà la rivoluzione del 1922, ha concretato uno stato di fatto che si riassume nella rivalorizzazione morale, politica ed economica d'Italia.

Posti così i termini della situazione, esaminiamo quelli dell'azione industriale.

Il 1919 ci trova tutti col cuore e la mente pieni di nuove speranze nel miglior divenire politico-economico dell'Italia di Vittorio Veneto. Nuove e notevolissime affermazioni nel campo industriale, marittimo e commerciale, che sortono dall'ambito dei piani per assurgere a realtà, ne costituiscono le conseguenze immediate. Le diminuite vie di emigrazione fanno intravvedere la possibilità di una utilizzazione nel paese dell'unica materia prima di cui abbiamo dovizia: la mano d'opera e gli opifici, il commercio e l'agricoltura ne iniziano l'assorbimento. Gli ultimi mesi del '19 ed i primi del '20 accentuano questo periodo. Ma un simile felice inizio avrebbe potuto affermarsi unicamente nell'ordine e nella tranquillità, che solo un Governo forte e conscio della propria responsabilità avrebbe potuto assicurare e che purtroppo mancò completamente.

Come logica conseguenza, l'azione degli agitatori e dei demagoghi di terza bussola, che nell'agitarsi di nuove passioni intravvedono la possibilità di speculazioni ai propri fini nell'inoculamento nelle masse di quelle idee che si sintetizzano in termini antitetici con la negazione storica e la distruzione di ogni ordine di ogni attività, sulle rovine delle quali dovrebbe sorgere l'immane edificio della felicità umana.

Logica conseguenza: diecine di milioni di giornate di scioperi; disordini; richieste esorbitanti che rendono le masse sempre più insoddisfatte; occupazione delle fabbriche; contrizione economica; sfiducia; disoccupazione.

Questa la situazione nel campo del lavoro dall'ottobre del '22 all'avvento del Ministero nazionale. Assicurato l'ordine, fattore primo per lo sviluppo economico, rinasce la fiducia e necessita quindi ricostruire, ed ecco rianimarsi le energie industriali, cercando di riprendere, a prezzo di tenacia e sacrificio, il cammino ascensionale interrotto due anni prima a gran danno dell'Italia. Le difficoltà sono più aspre, ma la volontà è al disopra di esse e la nuova affermazione ha per risultato la ripresa economica generale nel Paese; la diminuzione e quasi l'annullamento della disoccupazione; l'aumento delle esportazioni; la stabilizzazione dei cambi; la rivalorizzazione economica all'interno ed all'estero.

Quale fra le due situazioni prospettate possano preferire gli industriali è superfluo domandare.

***

Ma il sen. Einaudi deplora il «silenzio industriale così prolungato intorno agli avvenimenti politici più recenti, che fa dubitare forte se esso non sia il frutto di una meditata deliberazione». La risposta deve essere franca e precisa. Tutti gli industriali, senza distinzione, ripudiano la violenza che non può che generare violenze e, come hanno deprecato l'olocausto di Sonzini e Scimula, umili vittime dell'occupazione delle fabbriche, deplorano l'assassinio di Giacomo Matteotti. Ma un assassinio politico, per quanto episodio gravissimo, non può consentire in uno all'annientamento di un regime che ha saputo riportare in prima linea i valori ideali, politici ed economici, l'assassinio della Patria. E così sarebbe se il Paese venisse immerso nuovamente nel baratro deprecato dal quale la rivoluzione del '22 lo ha tolto. Il sen. Einaudi dimostra di avere completa fiducia che il passato non abbia a ripetersi, ma per strana coincidenza, proprio nel giorno in cui egli col noto articolo manifesta questo pensiero, lo stesso organo magno del partito comunista s'incarica di dargli la più solenne smentita. Ma allora, vien fatto di domandarci, se si vuole immergere nuovamente il Paese nella morta gora che va dal '19 al '22, se si vuol nuovamente arrivare alla crisi economica, al discredito, alla disoccupazione? Vien fatto di chiederci se la malattia gravissima alla quale il Paese è stato strappato è completamente scomparsa e se l'Italia è paese così dovizioso da permettersi il lusso di simili esperimenti? Nessuno che senta il senso della responsabilità può osare affermarlo.

Il sen. Einaudi, che in passato ha dimostrato efficacemente l'assoluta necessità che la politica militante non invada il campo del lavoro, ha creduto una volta tanto sovvertire i fattori, mostrando la sua meraviglia perchè il «quid» economico non si tramuta in «quid» politico. Tanto varrebbe distruggere l'economia nazionale. Solo chi possiede in pieno il senso della responsabilità industriale comprende quale errore rappresenterebbe fare della politica nell'industria. Chi lavora e vuol porre il lavoro all'infuori delle competizioni politiche coopera efficacemente al benessere del Paese.

Per quanto riflette la nostra regione, bisogna tener presente che essa ha, per necessità di cose, una struttura economica affatto speciale e oltremodo delicata. E ben lo sa Trieste che ha rappresentato il cireneo della triste situazione lamentata e che ha vissuto miserevolmente quel periodo di tempo che dal '19 va all'alba del '23. Esso venne caratterizzato dal disordine e dall'irrequietezza, ed ingenerando la sfiducia nel retroterra fece disertare dal nostro porto il traffico di transito, contribuì al disarmo delle navi, mentre i cantieri vedevano annullata o quasi ogni attività e l'economia di tutta la regione ne soffriva gravemente. Questo gli industriali della nostra regione e, confido, tutti i triestini, non potranno dimenticare.

***

Nel suo commento all'ordine del giorno della Associazione Generale del Commercio di Genova, il sen. Einaudi così si esprime: «Oggi che hanno conquistato nuova «fiducia nel lavoro» gli industriali dovrebbero essere i primi a non adagiarsi sulla tranquillità presente, a non chiudere gli occhi sui pericoli da cui sono circondati. Il pericolo non è creato da noi che lo denunciamo, il pericolo è nei fatti, è nella natura umana, è nella impossibilità nell'imporre silenzio alle forze sociali esistenti, le quali, perchè esistenti hanno diritto di farsi valere». Ora a me non consta assolutamente che l'industria si rifiuti di ascoltare le forze accennate, che non vanno disconosciute. Nessun uomo di affari pensa a circondare la propria industria con una muraglia cinese, per sottrarla alle fluttuazioni economiche. Ma noi sentiamo come queste forze sociali che hanno diritto di farsi intendere e che è per noi dovere comprendere, rientrando nell'ambito nazionale potranno, oltre che l'interesse proprio immediato, vagliare anche quello del Paese. Il quale interesse richiede compostezza, serenità e mutua comprensione. Differentemente il recente immane sforzo per la ripresa industriale rischierà di rimanere completamente sterile. La storia di tutti i tempi, e in special modo la recente, ci apprendono come l'economia di una nazione è strettamente connessa con quella delle altre nazioni e rappresenta un anello nell'indissolubile catena. Ora nessuno può disconoscere come gli avvenimenti succedutisi nell'ultimo decennio abbiano fatto soffrire notevolmente l'economia mondiale — sofferenza dovuta tanto nel caso di eccesso che di deficienza — e a questa situazione è più di ogni altra legata l'economia itailana. Necessita quindi di avere ben presente questo dato di fatto, differentemente, pretendendo di passare il livello equiparatore su tutte le attività senza distinzione, si rischia di ucciderne gran parte e di piombare nuovamente il Paese nella miseria e nella disoccupazione.

Ma su tutto e soprattutto è duopo una visuale più serena ed un punto a quella gazzarra, che rendendoci ridicoli a noi stessi, ci discredita all'estero. Il disarmo degli spiriti deve cessare di costituire una aspirazione e rappresentare una realtà fermamente voluta da tutti. Nessuno vuol sopprimere la critica che è un diritto ed una necessità, ma esorbitando dai naturali confini essa perde in serietà e onestà. E soprattutto si comprenda che l'interesse della Nazione deve andare al di sopra di ogni odio di parte e di ogni ambità personale.

Concludendo. Se noi sentiremo il peso della responsabilità che su di noi incombe, in special modo nel presente momento storico, il futuro, senza assurgere all'idillica carducciana visione del secolo vigesimoquinto, potrà prospettarsi serenamente. Ma non continuiamo a dilaniarci a vicenda, non perdiamo la fiducia in noi stessi, accentuiamo la volontà di affermazione e di lavoro e su tutto e soprattutto non dimentichiamo l'Italia. E' questo il pensiero e l'aspirazione degli industriali di Trieste. — G. Sanguinetti.

La lettera del comm. Sanguinetti precisa il punto di vista degli industriali triestini di fronte ai noti articoli del sen. Einaudi. E' inutile rilevare che quanto esposto dal comm. Sanguinetti corrisponde in linea di massima all'atteggiamento assunto dalla grande massa degli industriali triestini dopo l'infelice tentativo fatto dal *Corriere della Sera* di staccare l'industria italiana dalla solidarietà che essa ha mantenuto anche nei più difficili momenti all'opera di governo dell'on. Mussolini. L'invito del sen. Einaudi è caduto nel vuoto; ma ha avuto se non altro il merito di provocare una salutare chiarificazione nell'ambiente politico del nostro Paese.

Gl'industriali italiani non hanno abboccato al vieni meco del *Corriere della Sera*. Questa è la verità. Il loro atteggiamento è stato seguito con la massima attenzione da tutta l'opinione pubblica. Perchè? Per un motivo molto semplice: si riconosce agli industriali di avere il senso, vorremmo quasi dire materiale, della situazione. In loro è più chiara che in altri la visione precisa di ciò che può essere utile o dannoso al Paese, in quanto l'economia di uno Stato è innegabilmente uno dei cardini più solidi della sua potenza. Gli atteggiamenti degli industriali non posono evidentemente essere determinati da concezioni contingenti o da presupposti chimerici; le loro preoccupazioni, per la stessa funzione sociale che essi esercitano, non debbono essere, come non sono, di carattere politico o parlamentaristico. Poichè essi promuovono il lavoro e producono ricchezza, quel Governo è desiderabile che rende possibile il lavoro, onde la ricchezza si produce. Non c'è nulla di materialistico in ciò, come pretende il consulente economico delle opposizioni; sarebbe viceversa assurdo che per fare dell'idealismo di cattiva lega, magari sullo stampo di quello che mette in un sol mazzo lo Statuto di Carlo Alberto, ed il Capitale di Carlo Marx, gli industriali mandassero a picco le loro aziende. Per questo giustamente il comm. Sanguinetti ha premesso che nella disamina della situazione egli ha decampato da ogni presupposto politico; ma appunto in questa giusta apoliticità degli industriali sta il valore predominante del giudizio che essi emettono su una data situazione politica.

Il comm. Sanguinetti ha parlato con speciale riflesso alle condizioni economiche della Venezia Giulia. Non occorre rammentare a chi ha vissuto qui dopo la guerra, quanto la sommaria diagnosi fatta dal comm. Sanguinetti corrisponda alla realtà. Nessuno può dimenticare le condizioni miserrime in cui era caduta ogni attività economica della regione, in seguito alla anormalità della vita sociale e politica che caratterizzò i primi quattro anni dopo la redenzione. Ci compiacciamo troppo di serenità per non ammettere che non tutta la responsabilità di questa situazione può essere fatta ricadere sull'opera incerta e contradditoria dei Governi che assunsero il tremendo compito di liquidare le penose eredità della guerra. Ma sarebbe se non altro ingenuo cadere nell'errore opposto, affermando che era fatale che fosse così e che meglio di così non si sarebbe potuto fare. La volontà degli uomini conta pure qualche cosa nella storia!

Sta il fatto incontrovertibile che la più grave crisi minacciò in quel periodo la vita del nostro emporio: il porto quasi deserto, le linee di espansione che da Trieste si irradiano nel mondo, troncate o paralizzate, gl istabilimenti industriali, già pulsanti di attività produttiva, semideserti e incapaci di riprendere il ritmo fecondo del lavoro, le attività più promettenti, le speranze più lusinghiere, le iniziative più coraggiose avvilite o disperse dal caos politico in cui era, col resto d'Italia, precipitata la nostra regione. Non mancò certo ai governanti d'allora la volontà di porre un argine a questo triste stato di cose, e questo disfacimento di una delle più grandi organizzazioni portuali del Mediterraneo. Sarebbe grave ingratitudine non dar loro questo riconoscimento. Ma sarebbe altrettanto ingiusto non voler riconoscere, scevri di passione di parte, che se qualche risultato parziale fu raggiunto prima dell'ottobre 1922, il riassetto del nostro emporio, la rivalorizzazione definitiva delle nostre industrie e la rimessa in funzione dei nostri stabilimenti industriali, furono resi possibil solo dal più energico intervento, del Governo mussoliniano nell'andamento politico delle cose italiane. Tali risultati non furono limitati a Trieste; di essi si avvertì progressivamente il benefico influsso in tutta la penisola. Ma noi triestini ne abbiamo una sensazione più precisa e più immediata. Per questo crediamo che lo Stato d'animo degli industriali, quale risulta dalla lettera del comm. Sanguinetti, corrisponda in fondo a quello che è lo stato d'animo di tutti quei cittadini che giudicano spassionatamente le cose, essendo più attaccati alle sorti della propria città che all'intransigenza delle proprie idee.

Conosciamo benissimo quali sono le riserve che contro queste constatazioni vengono in genere mosse, in buona o in mala fede, dagli avversari dell'on. Mussolini. Si dice: il miglioramento delle condizioni economiche del Paese, la maggior tranquillità, il minor numero di disoccupati, il più diffuso benessere, la cessazione degli incomposti e talvolta sanguinosi moti civili, sono il prodotto diretto dalle mutate condizioni economiche e politiche della nazione. Ciò doveva avvenire e l'on. Mussolini non è in fondo che la mosca cocchiera di un nuovo stato di cose che era destinato spontaneamente a realizzarsi nel Paese. Può essere che sia così, ma certamente giudicare il passato astraendo dagli elementi di fatto che sono concorsi a formarlo è una specie di mestiere di profeta a rovescio che non può convincere i cervelli obiettivi e le mentalità spassionate. Giorni fa Rinaldo Rigola, facendo suo questo argomento principe delle opposizioni, assicurava che la enorme diminuzione degli scioperi constatata dopo l'avvento fascista, si sarebbe quasi completamente verificata anche in diverso regime, fatta eccezione per qualche più frequente sciopero di categorie. Ma questa strana tesi che mette in funzione matematicamente assoluta le condizioni economiche generali con i movimenti operai, astraendo da quei potenti fattori che in detti movimenti sono rappresentati dalla volontà umana o per meglio dire dalla volontà politica dei partiti sovversivi, trova un'ancor più strana antitesi in quello che è un altro argomento principe delle opposizioni, cioè nell'affermazione che il regime fascista imbottiglia le classi operaie, ne impedisce qualsiasi movimento di carattere economico, le lega mancipie al carro trionfante dello sfruttamento padronale e rende loro impossibile qualsiasi sforzo per migliorare le proprie condizioni di lavoro. Dunque dove sta il perno della situazione: nella tirannia del fascismo o nello stato,, vorremmo dire, biologico del Paese?

La principale imputazione che si eleva contro la «tirannia» fascista nel campo economico sindacale è di coartare la volontà degli operai, costringendoli a entrare nelle organizzazioni sindacali fasciste. Questo è il volto, per così dire, lacrimoso del bifrontismo oppositore. Ma quando torna conto di fare la faccia feroce, allora le corporazioni diventano il più grande «bluff» della storia e le organizzazioni rosse conservano tutta la loro imponente efficenza, pronte a ritornare al contrattacco non appena i capi lo riterranno opportuno. Non è troppo chiedere che le opposizioni si mettano d'accordo almeno sul materiale polemico. Del resto, la capziosità di questi argomenti prediletti dagli oppositori a tutti i costi balza evidente appunto dalla loro contraddizione.

Con simili metodi polemici dubitiamo fortemente che si arrivi a scalzare il fascismo, ma siamo certi che il Paese non va avanti, nè si può sperare di arrivare tanto presto a quella chiarificazione di idee politiche e a quella pacificazione degli animi che sono nel desiderio di tutti i buoni italiani. La verità è che, anche nel campo economico, l'azione del fascismo può essere giudicata solamente attraverso l'opera complessiva del Governo nazionale; opera che non è stata certo immune da difetti, ma che nel suo assieme deve essere considerata come la migliore delle azioni di governo esercitate nel dopoguerra e certamente non la peggiore fra quelle del periodo antecedente. Il voler attribuire tutte le cose cattive all'opera del Governo di Mussolini e tutte le buone al caso, alla «natura degli avvenimenti», all'«inevitabile svolgimento delle fortune italiane» è pessima politica e detestabile metodo polemico. A valorizzare un'efficace attività di governo concorrono certamente i casi di fortuna; ma la differenza fra lo statista intelligente ed energico e il governante miope ed abulico sta appunto in questo: che il primo fa sue, coordinandole, quelle felici congiunture, perchè le vede, le apprezza e le disciplina, mentre al secondo sfuggono e servono solo in quanto agiscono con disordinata spontaneità.

Gli industriali triestini, nello scritto del comm. Sanguinetti, hanno, da uomini pratici, tenuto conto di una reale situazione di cose che nessuno in buona fede può avere il coraggio di smentire; ed hanno giustamente affermato che nessun uomo d'affari pensa di circondare la propria industria con una muraglia cinese per sottrarla alle fluttuazioni economiche. Gli industriali triestini affermano con orgoglio che le forze sociali, che hanno diritto di farsi intendere, saranno dagli industriali compresi. Ciò è bene sia stato, proprio in questo momento, chiaramente affermato dai nostri industriali. La collaborazione sociale che il Governo fascista ha tentato di promuovere nel nostro Paese potrà essere — se concepita in linea dogmatica ed in forma assoluta — se si vuole, anche utopistica. Ma non si può per smania di contraddizione escludere che questo nobile tentativo, riportato nei limiti del possibile e del realizzabile, possa dare qualche buon frutto e potentemente contribuire a quel minimo di pacificazione che è indispensabile perchè una nazione sia in grado di svolgere tranquillamente quel compito umano che il destino le ha assegnato nella storia del mondo.

Il *Corriere della Sera* ha fatto l'altro giorno la mirabolante scoperta che l'intervento dello Stato, come elemento moderatore nei conflitti fra capitale e lavoro non è un'invenzione del fascismo. E' verissimo: anche i Governi precedenti hanno saltuariamente tentato di esercitare questa funzione mediatrice, anche quando il *Corriere della Sera* consigliava l'on. Giolitti di espellere armata mano gli operai dalle fabbriche occupate. Ma questa constatazione non si ritorce ai danni dell'opera mussoliniana; viceversa ne è la giustificazione ed il sostegno migliore. Se l'on. Mussolini tenta di trasformare in un'azione costante e programmatica del suo Governo e del suo partito quella che per gli altri Governi fu un'azione saltuaria, imprecisa ed incostante, possono gli italiani che non fanno politica, ma che amano sinceramente il proprio Paese, respingere, svalutare, annullare quell'azione, solo perchè essa porta l'etichetta del fascio littorio? No, i cittadini che pagano le imposte, prestano il servizio militare e compiono in genere tutti i doveri che sono imposti dalla convivenza sociale, pretendono a ragione il soddisfacimento da parte dello Stato di quello che è il diritto fondamentale dell'uomo: poter lavorare nelle condizioni di minor disagio e in un ambiente di tranquillità e di sicurezza assoluta. Vogliono prima di ogni altra cosa la pace sociale. Tutto ciò che li allontana da questo minimo, sia pure presentato sotto la falsa veste delle più alte idealità civili, non li persuade. Tutto ciò può servire come discutibile materiale polemico per chi fa della politica: ma il pubblico non beve. Il buon senso popolare trova da sè la sua strada, come i colombi viaggiatori anche quando il tempo è grosso e la notte è senza stelle. Questo, in fondo, è il significato della risposta degli industriali al sen. Einaudi, questo è lo stato d'animo della massa anonima degli italiani e di esso conviene che tanto il Governo, quanto le opposizioni, tengano massimo conto.

## L'ultima giornata dei combattenti piemontesi

L'ultima giornata di permanenza dei combattenti piemontesi fu per essi molto laboriosa. Partirono alla sera per Gorizia, dove furono ricevuti da tutte le autorità e dal pubblico, che ha tributato ai gitanti una commossa manifestazione di affetto. Nel cortile del palazzo municipale il sindaco, accompagnato dal sottoprefetto, dal presidente dell'Associazione fra piemontesi e da tutte le autorità cittadine, ha portato agli ospiti il saluto di Santa Gorizia, la quale non dimentica e non dimenticherà mai i gloriosi suoi liberatori.

Il presidente della sezione combattenti di Gorizia e il presidente dell'Associazione fra piemontesi, si associarono al saluto del primo cittadino. Il prof. Foà ricorda la gloriosa Brigata Casale e segnala, fra grandi applausi, la presenza del valoroso cap. avv. Oddone di Casale, che primo con i suoi uomini è entrato in Gorizia. A nome dei combattenti alessandrini, risponde il direttore del giornale dei combattenti della provincia, dott. Righin, con un alato discorso. La bella cerimonia si conclude con un sontuoso rinfresco offerto nelle magnifiche sale del Comune. Poi i gitanti si sparpagliano per i campi della gloria e della morte, in cerca ognuno dei luoghi in cui riposa un suo caro o dove ha sofferto la gloria e il martirio della trincea.

Ma gli ex combattenti monferrini non poterono abbandonare Trieste senza l'omaggio ai nostri morti di ieri e di oggi. A S. Giusto, alla lapide che ricorda i gloriosi volontari morti per l'Italia, fu recata una corona d'alloro. Presenti le madre e vedove, i volontari giuliani, i mutilati e combattenti di Trieste con vessilli, il dott. Righin ha detto parole di alto senso di affetto e di venerazione per quegli audaci che, sfidando il patibolo e il boia, hanno immolato la loro vita per il sogno di libertà e unità. Poi, in pio pellegrinaggio, si sono recati a firmare il registro nella cella di Oberdan.

Il Fascio femminile ha offerto alle donne, madri, vedove, figlie di combattenti, un intimo ricevimento, per dar modo alle donne di Trieste di dare alle forti donne del Piemonte tutta la loro ammirazione..

Finalmente, dopo la cena, i seicento gitanti hanno offerto alla gentile ed energica direttrice della «Cosulich», signora Pia Dabinovich, una medaglia d'oro, che le fu presentata dall'on. Pivano, con i segni della piena soddisfazione del trattamento loro fatto alla Pensione Cosulich.

## Una festa pro Asilo della Lega a Postumia

Abbiamo da Postumia:

Per iniziativa della maestra dell'Asilo della Lega Nazionale, signorina Lucia Sciard, si è costituito un comitato per organizzare una festa di beneficenza a favore dell'Asilo locale, frequentato da oltre cento bambini, per la maggior parte sloveni. La festa si terrà il 31 corrente, nelle sale del Grand Hotel. Fanno parte del comitato le signore Riuscetti, Susani, Marini, Palgai, Jovano, Trojanis, le signorine Filiberti, Illin e Rizzardi, e i signori commissario Ronchi, prof. Urbanaz, ispettore scolastico Medich, dott. Palagi, dott. Carninsich, dott. Ceolin. In tale occasione sono attesi a Postumia il dott. Petronio e il sen. Pitacco.

**Per l'intangibilità della provincia istriana.** L'egregio cav. dott. Alessandro Voltolina ha pubblicato a Pola, dedicandolo al ministro degli Interni on. Federzoni, un suo lavoro analitico intitolato: «Per l'intangibilità territoriale e amministrativa della provincia dell'Istria». E' nota la competenza del dott. Voltolina, che è uno dei più valorosi funzionari della provincia istriana, nei problemi che riguardano le condizioni finanziarie e politiche dell'Istria. Nella discussione che tante volte s'è impegnata, e in passato e nei giorni recenti, sull'opportunità di mantenere il distacco provinciale fra Trieste e l'Istria ovvero di fonderle in un'unità sola, il dott. Voltolina pone questa sua competenza in servizio della conservazione delle attuali circoscrizioni divise, raccogliendo nella storia, nell'economia e soprattutto nella disamina dei bilanci e delle situazioni demografiche i vari argomenti che convergono sulla sua tesi. Cotesto lavoro d'analisi è fatto certamente con diligenza, con perizia e con passione della sua terra, dall'autore dell'opuscolo: e non v'è dubbio che il suo materiale di discussione sarà convenientemente vagliato e apprezzato, il giorno che per ragioni intrinseche alla provincia stessa o anche d'ordine più generale, si volesse portare a matura e decisiva inchiesta la tante volte toccata questione.

**Il ricevimento degli ufficiali inglesi al Giardino pubblico.** Il Municipio comunica che, nell'occasione del ricevimento agli ufficiali della squadra inglese, il Giardino pubblico sarà tenuto sgombero domani, lunedì, alle 17, per essere riaperto alle 19. Dalle 19 in poi potranno accedere al Giardino soltanto persone adulte, con esclusione assoluta di ragazzi non accompagnati.

**L'assemblea del Sindacato barbieri.** L'assemblea riunitasi ieri sera, ascoltata la relazione fatta dal segretario Michele Civita, respinse le sue dimissioni. La rielezione ebbe significato di plauso all'opera svolta e fiducia per quella che svolgerà. Il consiglio direttivo risultò così costituito: Civita Michele, segretario; Aldo Sbisani, vicesegretario; Pavan Giovanni, Nitti Spiridione, Marsala Francesco, De Rosa Ermanno, sindaci.

**Festa campestre.** Il Gruppo sportivo «Pro Trieste» terrà oggi, domenica 17 agosto, una festa campestre nel giardino della trattoria «Alla Corona», a Roiano. Oltre al numeroso e attraente programma, comprendente pesca miracolosa, posta volante, concerto, ecc., ci sarà la premiazione dei vincitori del II giro podistico di Roiano. La festa avrà inizio alle 17 e terminerà alle 24.

**Nozze d'oro.** L'altro giorno, tra il giubilo degli amici e delle varie generazioni di parenti, si celebrarono le nozze d'oro di un egregio e ben conosciuto negoziante triestino, il sig. Davide Macchioro, e della signora Noemi nata Lenghi, sua affettuosa compagna. I due vegliardi, l'uno sull'ottantina, l'altra alle porte dei settantacinque, poterono godere il lieto avvenimento in piena salute, anzi in rara freschezza di forze e di spirito. E fu anche maggiore la festa, poichè il signor Macchioro, capo della vecchia ditta R. V. D. Macchioro, poteva in quello stesso giorno ricordare l'ottantesimo anniversario della fondazione della ditta stessa. Giubileo d'affetti adunque e commemorazione di lungo lavoro: ai quali ci uniamo coi nostri rallegramenti e i nostri auguri.

**Laurea.** Il sig. Vittorio Mrach si è laureato, a Genova, ingegnere navale e meccanico.

**Nuove pubblicazioni.** La Biblioteca giuridica dell'*Osservatore Triestino*, annuncia d'imminente pubblicazione il XIV volume. Si tratta di una raccolta delle convenzioni in materia di debiti, crediti e pensioni, firmate a Roma fra l'Italia e gli Stati successori nel maggio del 1922, e da poco pubblicate in diversi numeri della *Gazzetta Ufficiale*. La raccolta, curata dal dott. Giuseppe Stefani, avrà un'ampia introduzione esplicativa e il volume, del quale ci riserviamo di parlare quando sarà pubblicato, costituirà certamente un'utile fonte di consultazione per tutti gli uomini d'affari, avendo gli accordi in parola per oggetto problemi molto importanti, che riguardano le nuove provincie.

**Farmacie aperte:** Benussi (via Cavana); Biasoletto (via Roma); Castellanovich (via Giuliani); Depangher (via S. Giusto); Giani (piazza Oberdan); Leitenburg (piazza S. Giovanni); Marchio (via Ginnastica); Picciola (corso Garibaldi); Pohl (via Sette Fontane); Praxmarer (piazza Unità); Vielmetti (piazza della Borsa); Zanetti-Barbich (via Mazzini).

## La prima mostra della "Pro montibus et sylvis„ a Tolmino

Oggi, domenica, avrà luogo a Tolmino la solenne inaugurazione della prima mostra di selvicultura e di agricultura dell'alto e medio Isonzo, organizzata dalla Società friulana «Pro montibus e sylvis». La mostra sarà divisa in tre grandi sezioni: la sezione forestale, la sezione agraria e la sezione artistico-industriale.

Nella prima sezione si troveranno riuniti gli innumerevoli materiali riguardanti la selvicultura, quali pubblicazioni, studi e carte forestali, raccolte dendografiche, l'impianto e l'allevamento dei boschi, gli orti forestali, i vivai, la sistemazione dei bacini montani, le raccolte di prodotti boschivi; le macchine e gli strumenti per la raccolta, la lavorazione e la preparazione dei prodotti, i tipi e i modelli di trasporti terrestri, aerei e fluviali, le industrie chimiche di carbonizzazione e distillazione. Le piccole industrie forestali saranno rappresentate da mobili greggi e lavorati al tornio, da intarsi e intagli, da attrezzi da carradore e utensili per uso domestico e scopi agricoli, da lavori d'intreccio e di trucciolo, da giuocattoli e da lavori in vimini. I prodotti secondari del bosco, la caccia e la pesca avranno pure la loro speciale mostra.

La sezione agraria sarà suddivisa in sette gruppi: le malghe, il caseificio, le macchine agrarie, la frutticultura, i prodotti della distillazione, l'apicultura e la floricultura.

Queste le sezioni di carattere tecnico e scientifico. Di interesse più universale risulterà certamente la sezione artistico-industriale, la quale servirà a dimostrare soprattutto quanto ha fatto il nostro Paese in pro della rinascita della zona.

Le ricostruzioni avranno una parte preponderante con le relazioni sui lavori eseguiti dal Genio militare, dal Ministero per le Terre Liberate, dal Ministero dei Lavori Pubblici, dall'amministrazione provinciale, da amministrazioni comunali e da consorzi. Vi sarà una magnifica raccolta di fotografie di paesi e di edifici danneggiati dalla guerra.

Di grande interesse storico, artistico e turistico, risulterà la mostra dei paesaggi e delle opere d'arte. Saranno esposte monografie artistiche, guide e relazioni varie; fotografie di paesaggi, di edifici monumentali, di dipinti e di altre opere d'arte, di costumi popolari; vestiti dei tempi andati, mobili antichi, ecc.

Un contributo notevolissimo ed efficacissimo a questa sezione, verrà portato dal materiale fotografico e grafico dell'Ufficio delle Belle Arti per la Venezia Giulia.

Non mancheranno di essere rappresentate largamente le industrie minerarie e laterizie e l'arte dei merletti confezionati nella zona.

Per l'occasione, a cura della Cattedra di agricoltura di Tolmino e con l'appoggio di istituzioni zootecniche e agrarie provinciali, sarà organizzata una mostra zootecnica della valle superiore e media dell'Isonzo. Avrà pure luogo un promettentissimo convegno di cacciatori.

**La I. Esposizione biannuale del Circolo Artistico.** La segreteria della I. Esposizione biannuale d'arte, che verrà inaugurata ai primi del prossimo settembre al Padiglione del Giardino pubblico, raccomanda agli artisti che intendono parteciparvi, d'inviare a tempo debito tanto le schede di notifica quanto le opere. I giorni fissati sono: per notifiche il 20 corrente, mercoledì, e per la consegna delle opere il 28 corrente, giovedì. Tutti quegli artisti che per disguido non avessero ricevuto copia del regolamento e della scheda, possono ritirarla ogni giorno presso la segreteria, durante le ore d'ufficio.

Si rende noto inoltre agli artisti che, onde facilitare loro l'assunzione fotografica delle opere da riprodursi sia nel Catalogo illustrato della I. Biannuale, quanto in speciali cartoline illustrate, la segreteria ha ottenuto condizioni eccezionalmente favorevoli da parte di uno stabilimento fotografico, con garanzia di perfetta esecuzione. Sarà quindi opportuno che gli artisti prendano visione presso la segreteria delle condizioni loro fatte, e che si prenotino entro il 28 del mese corrente.

Il Catalogo illustrato verrà redatto a cura della segreteria del Curatorio. Risulterà un ricco volume di oltre cento pagine, preceduto da un articolo espressamente scritto da Silvio Benco, e sarà illustrato da numerosissime riproduzioni. Ne ha assunto l'edizione la Casa editrice «Parnaso», coi tipi della Tipografia Moderna Susmel e C.

**Borse di studio della Mutua a favore di studenti del R. Istituto superiore di scienze economiche.** La direzione dell'Associazione mutua fra impiegati privati di Trieste, ha aperto il secondo concorso annuo alla borsa di studio di lire 1000, istituita l'anno scorso nella ricorrenza del cinquantenario sociale. Questa borsa sarà da assegnarsi preferibilmente a orfani di soci che frequentino l'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Trieste, non restando però escluso il concorso anche da parte di quegli studenti che non avessero le richieste qualifiche di figli o orfani di soci. Le modalità fissate per questo concorso sono visibili all'albo del R. Istituto suddetto.

**Una gara di Lawn-tennis.** Ieri nel pomeriggio sui campi del Lawn-tennis club triestino si svolsero gare amichevoli fra i migliori giuocatori della squadra inglese e i migliori giuocatori del Lawn tennis club triestino. Ecco i risultati delle singole gare:

Doppie: Ebner-Truden, Trieste, battono Siemens-Burghan, flotta: 6/4-6/2; Ebner-Truden, Trieste, battono Wood-Bouley, flotta: 6/2-6/1; Logie-Cappelletti, Trieste, battono Wood-Bouley, flotta: 6/2-6/1; Megari-Jangakis, Trieste, battono Allison, flotta: 6/4-6/3; Loveband-Moir, flotta, battono Paleologo-Holt, Trieste: 6/2-6/2.

Singolari: Logie, Trieste, batte Siemens, flotta: 6/0-6/1; Truden, Trieste, batte Burgham, flotta: 6/4-6/1; Ebner, Trieste, batte Moir, flotta: 6/2-6/2; Loveband, flotta, batte Cappelletti, Trieste: 6/2-6/4.

(Note di cronaca)


## Una visita interessante

Grazie al crescente favore del pubblico che per qualunque bisogno ricorre preferibilmente ai mobili della casa M. Steiner, i proprietari di essa con una costante indefessa attività degna della più viva ammirazione, hanno potuto inaugurare in questi giorni un altro deposito di mobili in via Geppa, attiguo a quello già esistente. Il nuovo fondaco da noi visitato e sinceramente ammirato, più che un magazzino costituisce una vera esposizione di mobili di ogni stile, in completo assortimento. La felice scelta dei diversi modelli fra i più recenti, le tinte svariate dei prodotti raccolti formano un primo delizioso richiamo all'occhio e al gusto. Vi sono stanze da letto, dalle sobrie sagome, in frassino, pero, faggio, acero e altro legno; sale da pranzo elegantissime e nello stesso tempo imponenti, austeri studi in rovere, palissandro e mogano; completi salotti del massimo buon gusto, rifornimenti in pelle e pezzi singoli per salotti, anticamera ecc. di ottima perfetta costruzione, con materiale stagionato della migliore qualità. La casa Steiner con questa sua affermazione può vantare un grande meritato successo; tanto più in quanto i prezzi da essa fissati appaiono davvero modesti in rapporto alla bellezza e alla bontà dei mobili. Certo tutti coloro che abbiano a provvedere all'arredamento di una casa o a completarlo, non mancheranno di visitare il nuovo deposito della casa Steiner in via Geppa N. 15, come pure quello del N. 17, nonchè in via Pauliana N. 1 (angolo piazza Libertà), dove avranno un'eccellente occasione di provvedersi di mobilio di qualità garantita e con notevole risparmio.

# La festa notturna della Stampa
## al Molo Audace

I triestini hanno goduto iersera lo spettacolo incomparabile e nuovo del nostro golfo fantasticamente illuminato, tempestato di piccole luci, granulato di punti incandescenti, squarciato dal barbaglio dei riflettori che frugavano le tenebre del cielo e del mare senza confini. Scenario nuovo, contemplato con grida di meraviglia e di gioia dalla folla attenta e curiosa che si assiepava, che si pigiava lungo le rive delle banchine, e che non riusciva a vedere distintamente ciò che avveniva lungo i bordi del molo Audace, sulla sua testata, e sui ponti delle navi. Ma accanto alla folla delle rive e delle banchine, vi era la folla elegante e festante degli spettatori convenuti al molo Audace: le più spiccate personalità del nostro mondo industriale, commerciale, artistico e bancario. Tutte le autorità civili e militari, i rappresentanti di tutti gli enti e sodalizi di cultura e dello sport cittadino, i comandanti della squadra inglese, e molti ragguardevoli personaggi. La magnificenza dello spettacolo di mare e di terra, e la sua completa riuscita per virtù della perfetta organizzazione preparata e ordinata dal Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa, hanno confermato anche ieri che le iniziative dei giornalisti nel campo delle festività cittadine son quelle che suscitano sempre il più largo fervore e sono sempre accompagnate dal migliore successo artistico.

### La festa in terra

Fra le numerose attrattive in terra, in mare, in cielo, promesse dall'Associazione della Stampa per la serata della sua festa, la prima a esercitare il suo fascino fu... la porta medievale. Il molo Audace ha visto molte cose nella sua vita abbastanza lunga, ma una porta così, che lo distaccasse dalla madre-riva, proprio non l'aveva vista mai. E i triestini nemmeno. Si vede che nè gli uni nè gli altri serbano memoria della Trieste trecentesca, tutta cinta dalle sue mura a triangolo, ogni tanto interrotte dal vano di una porta...

Basta. Non rievochiamo tempi così lontani, avendo da parlare di una festa così vicina. Le porte medievali contemporanee si creano nel lavoro febbrile di qualche giorno, prestano servizio durante una notte, sono costruite con delle assi sottili di legno e coraggiosamente dipinte a mattone, con tanto di merli. E, quel che più conta, fanno una superba figura. Tanto vero che ieri la folla pensò bene di non attendere la sera, per recarsi alle rive, ma vi passeggiò durante tutto il dopopranzo, ammirando successivamente la rossa porta antica e la grigia serie delle modernissime navi da guerra inglesi, come se l'avvicinamento delle due epoche fosse la cosa più naturale di questo modo.

Intanto, al di là della porta, fervevano gli ultimi preparativi, cominciavano a sventolare i tricolori in cima alle lunghe antenne, si rizzava il palco per le danze, si provavano i gruppi variopinti di lampadine intorno al medesimo, si sciorinavano, lungo il molo, tavolini e sedie per il servizio di gelateria e buffet.

La sera calava, ma la folla era sempre... folla, gente se ne andava e altrettanta gente veniva: rive piene, piazza piena, caffè pieni. E venne finalmente anche il momento solenne di oltrepassare la soglia della famosa porta, che i suoi creatori, sig. Rossi e sig. Stanich non avevano dimenticato di munire di una solida inferriata in ferro... dipinto.

Fu un affluire continuo per ben due ore: il molo Audace ne contiene della gente, e quanta. E il molo Audace, ieri a sera, era tutto un'ondata variopinta di toilettes estive e di toilettes da sera: non mancavano nemmeno alcuni smockings maschili; molte erano le divise bianche degli inglesi, ospiti graditissimi, e degli ufficiali della Marina italiana.

Si comincia dal palco delle danze, dove le coppie turbinano al suono dell'orchestra diretta dal maestro Franco, come fossero nella più ben pavimentata sala da ballo. Fa caldo? Ed ecco vicina la gelateria siciliana di Sebastiano Privitera, dalle deliziose cassate, o poco più in là, il buffet organizzato dai sigg. Tommasini e Boschian, per chi ai gelati preferisce la birra.

La folla, verso la cima del molo, si fa anche più densa, gli occhi fissi sull'acqua cupa, strisciata dai fasci argentei dei riflettori, stellata da migliaia di lampioncini. Ma il molo ha allargato i suoi confini, in onore della Stampa: è salito su su fino al bianco piroscafo «Venezia», fino al nero piroscafo «Grignano», gentilmente concesso e illuminato, il primo, dalla Società Tripcovich, gentimente concesso, il secondo, dalla Società Borisi: la gente ha dato l'assalto anche qui, passeggia, si riposa, chiacchiera e, soprattutto, ammira: il molo, tutto inondato di luce e formicolante, il mare solcato da barchette, barconi, lance e vaporini, il cielo sul quale, ogni tanto, s'accendono i fuochi dorati. Poi ascolta la banda del Ricreatorio della Lega «Riccardo Pitteri» e il canto della Società corale triestina, valentemente diretto dal maestro Ilersberg. Tutto è stato disposto perchè nulla manchi all'armonia della festa.

### La festa del mare

La quiete e la solitudine del mare durarono fino alle nove. Dopo quest'ora comparvero da lontano le prime luci che punteggiarono l'oscurità con mille colori. Subito risposero alle luci mobili del mare, altre luci per l'aria: erano i primi barbagli dei riflettori delle navi inglesi ancorate sui moli e sulle rive. Da una zattera presso la diga strisciò un fuoco verso il cielo, e il serpente ricadde trasformandosi in un polipo dai cento tentacoli multicolori. Era questo il primo segnale dei fuochi d'artifizio. Il mare si animava. Dalle canottiere uscivano le imbarcazioni veloci; dalla sacchetta le barchette illuminate a palloncini, i motoscafi rombanti, i cutters con le bianche vele spiegate alla brezza, e da tutte queste galleggianti che scivolavano quiete e lente e si avvicinavano alla testata del molo, saliva un vociare confuso e gioioso: erano canti di fanciulli e mandolinate, richiami col megafono e piccoli cori. Alle dieci le imbarcazioni eran tutte sullo specchio d'acqua tra il molo Audace e il molo dei Bersaglieri, per incominciare la sfilata. Passaggio pittoresco e pieno di gaiezza che ricordava assai le feste veneziane sul Canal grande. Le barche dovevano sfilare per ordine sotto gli occhi della giuria, che occupava un tratto di poppa del «Venezia», e lo sfilamento è stato accompagnato dai concenti delle bande, dai canti di giubilo del coro, dal tuonare dei fuochi d'artifizio, e dal volteggiamento dei riflettori delle navi inglesi. Dai castelletti venti occhi luminosi si puntavano sulle imbarcazioni, giocavano sull'acqua nera e lucida, cercavano vele lontane sbiancandole di luce, e poi s'incrociavano, s'intersecavano, s'inquadravano nel cielo, formando strambe combinazioni geometriche; e poi si abbassavano dritte e taglienti come lame d'argento per riposarsi, di nuovo sull'acqua. Occhi inquieti e curiosi, pieni di fascino e di magìa coi quali la squadra inglese, per le cortesi premure dei suoi comandanti e del viceconsole Salvari, vollero allietare la fantastica notte della Stampa col loro barbaglio festoso. E mentre i riflettori dalle pupille abbacinanti ammicavano, i fuochi d'artifizio rintronavano con fracasso: bollini rossi e violetti, faville che spruzzavano pioggine d'oro; serpentelli di fuoco che si contorcevano in mille esplosioni e finivano con un flebile fischietto.

Frattanto le imbarcazioni passavano e ripassavano suscitando applausi e saluti della folla assiepata sul molo: ecco la zattera con le arcate a palloncini, e la barca a sedici rematori, tutta infiorata e illuminata; ecco la «bissona» con la sua cabina monumentale e il suo cavallo marino dalle fauci capaci, dalle quali si dipartono le redini; ecco un'intero giardino galleggiante coi suoi rami fronzuti, i tavolini, gli «abat-jour» e quattro signori biancovestiti che leggono pacificamente il giornale: a poppa sventola la bandiera della «Ginnastica» la quale ha pure un'altra imbarcazione molto carina, ove sotto gli archi e i lampioni vogano le allieve della sezione nautica. Fra mormorii di ammirazione passa il «Nettuno» della società omonima, col dio e relativo tridente ritti a prua. Le imbarcazioni sono molte, sono troppe da poter venir elencate in un breve resoconto. Alla fine la giurìa stabilisce così le premiazioni: I premio: «La Stampa» (Società Ginnastica Triestina; II premio: «Nettuno» (Società canottieri «Nettuno»); III premio: «Bucintoro» (sig. Rizzotti); IV premio «Euterpe» (Circolo liutistico «Euterpe»); V premio: «Giovane Italia»; VI premio: «Società Ginnastica» (sezione signorine).

Così la festa proseguì in mezzo alla più viva animazione, e sarebbe continuata anche più a lungo se un malaugurato acquazzone non avesse fatto fuggire la folla prima che potesse aver luogo l'ultimo numero del programma costituito dagli artisti della compagnia Maresca. Questa repentina fuga lasciò il pubblico col doppio rimpianto della festa interrotta e della forzata rinunzia allo spettacolo duettistico.

Notammo fra gli intervenuti: Il sindaco senatore Pitacco; il prefetto gr. uff. Amadeo Moroni col suo capo di gabinetto cav. dott. E. Alberghetti; il vice prefetto Delli Santi e signora; il cav. dott. avv. Paolo Altieri; il colonnello Marzari, comandante del porto; il generale Pugliese, comandante di divisione; S. E. Margara, primo presidente della Corte d'Appello; S. E. Barone Torella, Procuratore gen. del Re; il gr. uff. Pascoli, direttore delle Poste; il comm. Umb. Molossi, questore; il cav. de Roma, vice questore; il col. cav. Bivona, del distretto militare; il col. di S. M. comm. Negri; il col. Sterzi, comandante la Legione Reali Carabinieri; il col. Laria, comandante la Legione di finanza; il comando e lo stato maggiore della squadra inglese; il vice console inglese, cav. uff. N. Salvari; tutti i membri della Giunta comunale; il cav. uff. dott. Zanconato, per la provincia; il comm. Tamaro, assessore anziano; il generale Traditi, della M. N. V.; il magg. cav. Olmis, dello S. M.; l'on. Pivano e famiglia, e una rappresentanza dei combattenti d'Alessandria e della sezione di Trieste.

## Perchè un vinaio s'è impiccato

L'altra mattina, verso le 10, come già riferimmo, alcuni giovani che avevano intrapreso una escursione nei dintorni, scoprirono, in un bosco sito nei pressi di Fernetich (Sesana) il cadavere di un uomo giacente presso un albero. Della macabra scoperta furono subito informati i carabinieri di Villa Opicina i quali giunti sul posto, rilevarono che intorno al collo dello sconosciuto era legata una funicella, un pezzo della quale pendeva da uno dei rami dell'albero. Indosso al cadavere non fu trovato alcun documento che ne permettesse la identificazione. Ad ogni modo, stabilito che si trattava di suicidio, la salma fu trasportata col furgone nella Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Ieri mattina lo sconosciuto potè essere identificato per il trattore Francesco Ducin, di 50 anni, abitante in via Molin Grande n. 3, proprietario di uno spaccio vini sito in via Cologna n. 6. Dai famigliari che riconobbero la salma, si potè sapere che il Ducin era da più tempo preoccupato e pare che le cause del suo disperato gesto siano da ricercarsi in dispiaceri intimi.

## La strana avventura di una signora

Nel pomerigigo di ieri, verso le 15, la signora Maria Grisonichi, di 27 anni, abitante a Cologna - Mondo Nuovo N. 78, si era seduta su una panchina nel giardino attiguo alla sua abitazione, per prendere una boccata d'aria, allorchè un individuo, a lei sconosciuto, scavalcato il muro di cinta, le capitò d'improvviso davanti. Dato l'aspetto poco rassicurante dell'individuo, la signora scattò in piedi e coraggiosamente lo affrontò, intimandogli d'andarsene. Ma il tizio, senza badare a quell'intimazione, continuò impassibile i suoi passi, a segno che la signora, indignata, gli gridò:

— La vol che ciamo i carabinieri? Qua xe casa mia e la vadi subito fora!

Il tizio allora si voltò di scatto e si die' ad inveire contro la signora con una sequela d'ingiurie. Ne seguì un battibecco vivacissimo, fino che l'intruso, seccato oltremodo, afferrò la donna per un braccio e con la mano libera la colpì ripetutamente al viso, fino a farla cadere svenuta. Poi si affrettò ad eclissarsi.

Le grida di soccorso della Grisonichi avevan frattanto attratti dei vicini, i quali accorsi e vista la donna al suolo, priva di sensi, la sollevarono e l'adagiarono sulla panchina. In breve la Grisonichi rinvenne e raccontò la sua strana avventura. Poco dopo, rincasato il marito, la signora si fece accompagnare all'ospedale, dove le furono medicati due ematomi, uno al vertice del capo e uno al naso, nonchè alcune suffusioni ed abbrasioni alle gambe. Al delegato di Questura, colà di servizio, la Grisonichi raccontò che il tizio doveva abitare nelle vicinanze della sua casa. Probabilmente egli aveva scavalcato il muro di cinta del giardino per abbreviare la strada. Il fatto fu denunciato al commissariato del quartiere.

## Le prime armi di un giovine borsaiuolo

Ieri mattina, alle 10, la domestica Cristina Lapagna, di ritorno dal mercato, si avviava nell'abitazione dei suoi padroni, in via Rossetti N. 14, quando, giunta nell'atrio dello stabile, si vide affrontata da un giovanetto, il quale con mossa rapida le strappò di mano il portamonete e si diede poi alla fuga. La povera domestica rimase come impietrita per la sorpresa; poi, superata la violenta emozione, uscì in fretta sulla via e si mise a gridare, facendo accorrer molta gente, fra cui un vigile urbano di servizio in quei pressi.

Il borsaiuolo audace era ormai scomparso e ogni ricerca, al momento, fu vana; ma il vigile si fece descrivere dalla derubata la figura del ladruncolo e dopo una mezz'ora di ricerche riuscì a scovarlo mentre gironzolava nella località di Rozzol - Molino a vento. Il ragazzo confessò subito ch'era stato lui a giuocare il tiro alla domestica e restituì il portamonete rubato. Però di 77 lire che il portamonete conteneva, non ne furono trovate che 17 e non vi fu modo di fargli dire dove e come avesse speso le mancanti 60 lire, in mezz'ora di tempo. Fu condotto al comando delle guardie municipali e colà trattenuto.

## Il dramma di una domestica

Qualche giorno fa, come i lettori ricorderanno, la domestica Antonia Dougan, di 29 anni, occupata presso una famiglia abitante in via Ireneo della Croce, fu trovata in un bosco dei pressi del Cacciatore, mentre in preda ad avvelenamento, si torceva fra gli spasimi. Trasportata all'ospedale, la Dougan, che aveva ingerito un forte quantitativo di acido fenico puro, fu accolta nel reparto di turno, in condizioni disperate. Non valsero le cure dei medici, poichè la poveretta, che era stata spinta al tragico gesto da una infelice relazione amorosa, cessò di vivere ieri mattina verso le 11.

**Un carico di carbone rovesciato in mare.** Staccati i cavalli da un carro carico di carbone, ch'era fermo ieri mattina al molo Audace, alcuni braccianti si apprestavano a scaricare il combustibile destinato ad uno dei piroscafi della ditta Borisi, della linea Trieste-Grignano, quando ad un tratto il carro si rovesciò e tutto il carico andò a finire in mare. Il danno ammonta a circa 1000 lire.

**Gite per mare.** Oggi, domenica, tempo permettendo, si effettueranno le seguenti gite:

Per Sistiana, col piroscafo «Monfalcone», partendo da Trieste alle 9 e alle 15 e da Sistiana alle 13 e alle 19.30 (eventualmente una corsa da Trieste alle 20.40 e da Sistiana alle 22 nel caso di forte affluenza di pubblico).

Per Muggia e Bagno Postogna: alle 7.45 (B.), 9.10 (B.), 10.30 (B.), 12, 14.45 (B.), 16.05 (B.) 19.15, 21.10. Da Muggia alle 8.30, 9.50, 11.15, 12 dal Bagno, 13.45, 15.30, 18.30, 20.30.

Per il bagno di Punta Sottile, alle 9.15, 10.30, 13.45, 15, 16.20, 18.35, 20.20. Dal Bagno alle 9.45, 12, 14.20, 15.40, 18, 19.45, 21.05.

Per il Lazzaretto di S. Bartolomeo, alle 8, 9.20, 10.40, 12.35, 14.10, 15.25, 18.30. Dal Lazzaretto alle 8.40, 10, 11.30 per il bagno di Muggia, 13.15, 14.50, 17.50, 19.30.

Per Grado, partendo da Trieste alle 8 e alle 9, e da Grado alle 19.

Per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto), partendo da Trieste alle 9, 15, 15.30, 21.45, e da Portorose alle 13.30, 19.30, 20 e 23.30.

Per Capodistria alle 8, 10, 11, 12.05, 14.55, 15, 16.10, 18.15, 20.30. Da Capodistria alle 6, 6.45, 9.05, 12, 13.30, 17.15, 19.30.

Per l'Ospizio Duchessa d'Aosta, alle 9, 14.55, e dall'Ospizio alle 9.50 e alle 17.30.

Per il Bagno di S. Nicolò alle 8.05, 9, 10, 11, 12.05, 13.15, 14, 15.05, 16, 18.45. Da S. Nicolò alle 6.55, 9.45, 12.45, 13.40, 14, 14.45, 17.25, 18, 19.20 e alle 21.

Pel Lazzaretto S. Bartolomeo alle 9.05, 10.25, 12.30, 15, 18.30; dal Lazzaretto alle 9.35, 11, 13, 18, 19.

I piroscafi della Muggesana delle linea Trieste-Muggia, Punta Sottile e Lazzaretto, per il periodo che la squadra inglese si fermerà nel nostro porto, approderanno e partiranno dal molo dei Bersaglieri (ex molo Sanità).

**Servizio festivo automobilistico Trieste-Basovizza-Corgnale-S. Canziano.** Partenze da Trieste (Hotel Europa) alle ore 8 e alle 15; partenze da S. Canziano (grotte) alle ore 12.30 e alle 19.30.

**Autocorriere per Barcola - Miramar (Grignano).** Oggi le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21. Dalle 21 alle 24, partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.


DURANTE IL SOLLEONE
si deve tener pulito l'intestino per evitare infezioni gastro intestinali
LA MAGNESIA S.PELLEGRINO
presa nella dose di un cucchiaio tutte le mattine corrisponde perfettamente allo scopo.
LAB.CHIM.FAR.MODERNO Corso Vitt. Em. TORINO
MAGNESIA S.PELLEGRINO



**Appetito addormentato risvegliati!**
La sola vista di questi splendidi frutti sciroppati ti farà venire l'acquolina in bocca.
Ma quando li assaggerai! Sentirai che finezza di gusto e che profumo!
Un boccone verrà dietro l'altro.
Appetito addormentato risvegliati:
CIRIO ti chiama.
CIRIO
Pesche - Pêches - Peaches
DALMONTE ACME MILANO
CIRIO



Arrigoni
MARCA REGISTRATA
Vero Estratto di Carne



GIOVEDI'
28 AGOSTO
Giornata di grandi speranze per tutti coloro che hanno già acquistati e che acquisteranno i biglietti della GRANDE LOTTERIA pro ISTITUTO NAZIONALE per CIECHI ADULTI
Avrà luogo immancabilmente l'estrazione
PREMI PER
MEZZO MILIONE
di cui L. 400.000 in contanti
1° PREMIO L. 250.000
Un biglietto L. 2.



**Debolezza di mente e fis**
esaurimenti nervosi, neurastenia, si battono col SIROFOSFIT. In tutte le macie. Depositi: Fiume, Catti; Go Pontoni.



CONVITTO NAZIONALE NOLFI-FA
Fondato nel 1680 - Premiato con medaglia Completamente rimesso a nuovo e muni più moderni confort - Corsi estivi di prep ne agli esami - Bagni e villeggiatura - Regie — Chiedere programmi alla Dir



Industriali e commercianti di leg
Attenzione!!
GRANDE BOSCO di faggio (100.000 m. c. con o senza segheria, pronto per il situato a 150 chilometri da Postumia Jugoslavia, presso strada provinciale, v a condizioni molto favorevoli. Seri inte scrivano, per precisi schiarimenti, a Sim Weller, Trieste, Via Valdirivo N. 34, I p.



Colorificio Giuseppe Gui
FABBRICA SERVOLA
Deposito riva Grumula 2 - Tel. 19-
Vernici, smalti, colori ad olio, colla linoleum, vernici sottomarine
A RICHIESTA PREZZI CORRE



Giusto Pilotti fu Gi
Trieste - Riva N. Sauro 14 - Telef.
Specialità: fanali e lampade uso vasi automatici per caffè tostato, brica vasi e scatole di latta.
Stagnatura utensili da cucina, vasi il trasporto del latte ecc. ecc.



Società Italiana di Credit
Società anonima
Capitale inter. versato L. 40.000.0
Direzione centrale MILANO
Sedi: MILANO, TRIESTE, VIENNA
Tel. 21-18, 26.82, 27-28, 31-14
SEDE DI TRIESTE, via Mazzini
Libretti a risparmio al 3½%
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA



È CONOSCIUTO DA TUTTI
che la merce dei nostri magazzini era la migliore fra quelle prodotte dalle prime fabbriche nazionali ed estere ed è una
**vera, reale occasione**
l'aquisto di quanto resta ancora del **quantitativo ingente residuato dall'incendio.** La vendita continua nella sede provvisoria di via S. Nicolò 11, dalle ore 9—13 e dalle 15—19.
FRATELLI GUASTALLA

Un piccolo "album,, della vecchia Trieste

# Ritagli e scampoli di giorni lontani

Ogni tanto il cronista dei tempi andati scartabella il suo modesto schedario: ritagli di giornali ingialliti, frammenti di lettere perdute, sunti e brani di riviste e diari dimenticati.

Superato il primo momento della noia, egli rilegge volentieri questi scampoli di vecchia data, che gli servono a rievocare l'epoca dei nostri nonni, in quadretti più o meno riusciti.

Oggi egli lascia volentieri la sua particolare fatica al lettore, regalandogli i seguenti bozzetti e ritagli. Con un po' di fantasia ecco foggiato un piccolo «album» della vecchia Trieste, vi circola una candida aria provincialesca, malgrado la città d'allora amasse fregiarsi del pomposo titolo di piccola Parigi...

### Salvini e gli ombrelli del pubblico

Altri tempi, altre canzoni ed altri modi di divertirsi! Oggi le «films» a lungo metraggio con «stelle» mute e ingioiellate; settant'anni fa i truci drammi d'arena, dalle tinte forti e dall'ecatombe finale. La tecnica muta e i gusti restano...

C'era a Trieste, intorno al '60, un teatro di legno, sul fondo Ralli, di fronte al Giardino pubblico. In questo baraccone, che dominava i caroselli, i serragli a scartamento ridotto, i bersagli, le tende dei panorami e dei fenomeni viventi, recitò una stagione nientemeno che Tommaso Salvini, il grande tragico, allora all'apogeo della gloria... Grandi artisti in piccoli teatri, allora; oggi di solito avviene il contrario...

Teatro d'estate: perchè dalle fessure entrava la bora, a suo piacimento, e il tetto non impediva che in parte alla pioggia di fare il comodo suo.

Un superstite dell'epoca racconta questo episodio: Una sera che il sommo Tommaso, aitante e maestoso, tuonava con la sua voce d'oro il famoso monologo del «Figlio delle selve», il cielo scaricò improvvisamente i suoi fulmini e le sue acque. Che è che non è, a un tratto, uno, due dieci spettatori levano il naso all'insù e si indispettiscono. Il più spregiudicato apre, ma timidamente, l'ombrello...

Gli imitatori non mancano, ed ecco dieci, venti, cento paracqua in funzione. Per bacco! non sono più gocce sporadiche, ma una cascatella che vien giù fitta fitta, crescendo.

E Salvini termina il suo monologo dinanzi a una selva di ombrelli aperti. E rimbombano applausi assordanti, che coprono la voce del tuono celeste. Così riparati, gli spettatori attesero la fine della tragedia di Halm...

### Ladri di buon umore

I signori ladri d'oggi — dinamici, cinematografici quanto volete — sono afflitti da musoneria. Invece i ladri dei giorni andati erano figli dell'allegria, lavorando in maniche di camicia, quasi recitando una farsa innocua e ridanciana.

Sforzando le porte con trapani «della grossezza di un carantano» (così i giornali del tempo), gli eroi del grimaldello entrano di nottetempo nelle osterie, frugano il morto, si caricano le saccocce di prosciutti, salami e «generi diversi». Ma prima di abbandonare il locale, civettano con le botti, troppo incomode per il trasporto, assaggiano abbondantemente il «buon moretto», pigliano sbornie solenni. Poi, a passo di monferrina, percorrono le vie silenziose e vanno a schiacciare un sonnellino sotto gli alberi del Boschetto, dove vengono acciuffati dai «lampareti», come uccelli sulla pania.

Scrive una gazzetta: Ieri, in un'osteria di via Stadion, la cuoca in procinto di tirare il collo a un gallinaceo (erano ordinate quattro «mezze galline» da altrettanti buontemponi!), trovò vuoto il pollaio e questo biglietto indirizzato al trattore: «Signore, mentre voi vi occupate a leggere la presente, noi «faremo fraia», assaggiando la diversità della carne dei vostri pollastri, per tenervi informato, affinchè vi giovi negli ulteriori acquisti. Addio!». Firma illeggibile come quella d'un ministro...

Giacchè i ladri burloni riuscivano quasi sempre a serbare l'incognito, il *Diavoletto* del 1858 pubblicò un giorno il seguente annunzio umoristico: «Gli umili sottoscritti hanno l'onore di avvertire questo rispettabile Pubblico che fra giorni intendono «aprire» un grande negozio di gioie in una delle più frequentate vie della città, e lo pregano cortesemente di non disturbarli nelle loro imprese. — Manolunga e compagni».

### Programma variato

Come sapete, il Mauroner era un teatro per tutti i gusti e per tutte le borse, sempre aperto, d'estate e d'inverno: opera, commedia, circhi equestri, varietà, balli e veglioni, spettacoli di tutti i generi, con grandi e piccoli artisti, dall'affamato Arlecchino all'«immensa» Ristori.

Quale documento dell'epoca vi trascriviamo il programma «variato» (e come!) dello spettacolo che il primo attore Alessandro Zocchi, offrì nel 1856 per la sua beneficiata (col bacile alla porta!):

«1. Attar Gull, il Leone della foresta.
2. Scherzo comico: Arlecchino sotto Sebastopoli e vivandiere in trincea.
3. Il seratante declamerà il 33.o canto dell'«Inferno» di Dante: La morte del conte Ugolino nella torre della fame.
4. Nuovo balletto cinese».

Pretendere di più, per la piccola moneta di 15 carantani, sarebbe stato follia... E il «Grand Guignol», e il teatro a sezioni e i futuristi si velino la faccia!

### Tempi patriarcali e oggetti mastodontici

Ai buoni bisnonni di cent'anni fa piacevano le cose fatte con grandezza, non escluse le mangiate e le bevute.

Portavano cravattone mastodontiche, orologi grossi e pesanti, vere «zivole» da giganti, con relative catene d'oro massiccio o fatte con i capelli delle matronali consorti. Gli ombrelli poi erano veri paracqua patriarcali, capaci di riparare un'intera santa famiglia, enormi, di stoffa rossa o azzurra, col gran manico di corno.

Eccovi un documento in rima, una strofetta dell'epoca:

*Codene fate con cavei de done,*
*Un orloio de armer nela scarsela,*
*Un linziol per cravata e po' un'ombrela*
*De dodise persone...*

### Come si viaggiava una volta

Viaggi del buon tempo antico, viaggi in diligenza, annunziati dal corno giulivo del postiglione pittoresco, viaggi romantici, ma non troppo comodi, nè sempre facili...

Copiamo questo «Avviso» dalla quarta pagina di un giornale del 1850:

«Un negoziante di qui cerca un compagno per un viaggio da farsi per la Svizzera, per la strada più curta («sic!»), per partire da Trieste alli (!) primi di maggio. Se mai il suddetto compagno non avesse proprio legno da viaggio, si potrà convenire per comperare uno alle migliori condizioni. Rivolgersi alla redazione del giornale *L'Osservatore triestino*».

E giacchè siamo in argomento togliamo dal *Diavoletto* quest'altro caratteristico.

«Avviso»

Col quale si fa pubblicamente noto a questo rispettabile Pubblico, che la sottoscritta impresa delle «Diligenze fra Trieste e Lubiana», per maggiormente agevolare qualunque classe di concorrenti («sic!»), si è determinata di ridurre i prezzi delle Diligenze medesime nella sola andata a Lubiana nel modo qui sotto specificato:

Tariffa di viaggio.

| | | |
|---|---|---|
| 1) Nel Gabriolet | sola andata | fior. 5.— |
| 2) Nel Gabinetto | » » | » 4.30 |
| 3) Nel Rondò | » » | » 3.30 |

Carlo Pollay e Comp.
Maestri di posta

### Zorutti e la bora triestina

Pietro Zorutti, il piccolo grande poeta friulano, veniva spesso a Trieste per trovare il suo incaricato d'affari, il libraio Carlo Tedeschi, che gli vendeva i suoi lunari («strolics»), dal 1830 al '60.

E' risaputo che Zorùt, come tutti i vati, aveva sempre bisogno di «bezz». Nella tacita Udine sospirava il momento per «sbrissà a Trièst», donde ritornava con un bel sacchetto di carantani. Egli dunque veniva da noi, in prima linea, per questione d'affari, che da buon friulano sapeva trattare discretamente bene, nonostante i suoi comici lamenti d'eterna bolletta.

Ma vi veniva anche per trovare gli amici e i comprovinciali coi quali passava qualche geniale serata, nella «Locanda del Zonfo», dove alloggiava, o al «Buon Pastore». C'erano lì Antonio Somma, poeta drammatico e direttore del Teatro Grande, Pacifico Valussi redattore dell'*Osservatore Triestino*, il gentile poeta Francesco Dall'Ongaro ed altri. Si chiacchierava alla buona, e i frizzi erano copiosamente annaffiati da un ottimo terrano.

Per Trieste Zorutti non ha che lodi ed espressioni di simpatia. Una volta egli dice:

*Jò che soi inamoràd dei triestins...*

E l'affetto per l'emporio sboccia, come un vago fiore, nella poesia: «Orèss là (vorrei andare) a Trièst», dove egli vorrebbe rintuzzare l'orgoglio della bora e versare a piene mani tutte le dolcezze della primavera:

*Faress che la lor buère*
*No vess tante baldanze,*
*Chè soflàss cun maniere*
*E cun creanze;*
*Che al zirass pe' citàd*
*Su l'imbrunì de sere*
*Un ventesel beàd*
*Di primavere...*

Peccato che la bora è sempre stata sorda da quell'orecchia!

### I versi

Versi d'occasione, per una ballerina, anzi «prima ballerina assoluta», gettati dall'alto del Teatro Grande durante una beneficiata, e ristampati nei giornaletti del 1852.

Ci basti una strofa:

*Non fu, nè esistere — potrà mai incanto*
*Che possa esprimere — portento tanto,*
*Inimitabile — del tuo valor.*
*Furore d'Eolo — sapesti l'ali,*
*Poichè Tu inebbrii — tutti i mortali*
*Astro che unico — splenderà ognor!*

Di solito i poeti non firmavano. Serbavano forse l'anonimo per non venir ammazzati da qualche innamorato delle Muse, in un lucido intervallo!

### Per finire

Un «bon-mot», rinfrescato e variato anche ai nostri giorni, ma con tanto di barba: difatti lo troviamo in un giornaletto del 1856.

Una fantesca si presenta al camerino del Teatro Mauroner.

— La prego un scagno in prima fila...
— Per la «Signora dalle camelie»?
— No, per la siora in via San Francesco, secondo pian, la moglie del boteghier...

## Un bel tipo d'insolvente

Entrò serio serio, ieri nel pomeriggio, in una osteria di via del Lazzaretto vecchio. Sedette ad un tavolo, si terse il sudore, come se fino allora avesse sgobbato enormemente; poi chiamò il vinaio e gli ordinò da mangiare. Aveva molto appetito poichè divorò rapidamente quanto gli fu portato e completò il pasto con abbondanti libazioni, quindi nel benessere dell'ottima digestione, la sua faccia assunse una espressione di beatitudine.

L'oste a dire il vero, col fiuto particolare dei professionisti del genere, non era troppo tranquillo sul conto di quel cliente e così, senza parere, lo teneva d'occhio. Non s'ingannava: di un tratto il tizio — un giovanotto sui vent'anni — ritenendosi inosservato si levò e mosse pian piano verso l'uscita. Ma s'arrestò a mezza strada.

— Giovinoto...
— Cossa xe?
— La se ga dimenticà qualcossa...
— Chi mi? Ah, sicuro el portafogli... Grazie!
— No; volevo dir el conto.
— Che conto?
— Ma benedeto, la capirà che a mi el vin e 'l resto me costa bori.
— E la ga pagà lei quel che go magnà e bevù?
— Altrochè!
— E alora perchè devo pagar anca mi?

E il tizio mosse ancora qualche passo verso l'uscita liberatrice. Ma siccome il vinaio non aveva voglia di scherzare, l'altro s'irritò, assunse un atteggiamento di persona a cui fosse stato arrecato un grave torto e di un tratto esclamò:

— Insoma poche ciacole. Se no la tasi, la mazzo!

Proprio in quel momento passavano di là due agenti del Commissariato di via della Sanità, i quali, saputa la cosa, presero in consegna il bel tipo d'insolvente che, giunto al Commissariato, si qualificò per Paolo Genuzio, di 22 anni. Indosso non aveva un centesimo, ma in compenso gli fu trovata una rivoltella. Ora ha alloggio e vitto gratis al Coroneo.

**Per evitare una disgrazia incappa in un'altra.** Guido Mislei, di 22 anni, impiegato, abitante a S. Pietro del Carso n. 69, si trovava l'altr asera con la sua motocicletta sulla strada di Aidussina-Postumia, allorchè improvvisamente, ad una svolta, si trovò di fronte a un carro tirato da un cavallo, che procedeva di corsa. Comprendendo il pericolo, il Mislei sterzò a destra, ma disgraziatamente la motocicletta si rovesciò e il giovane, scaraventato a terra, rimase ferito alla faccia.

Alcuni presenti prestarono al Mislei qualche soccorso e quindi lo accompagnarono alla propria abitazione. Ieri verso mezzogiorno, però, il giovane dovette essere trasportato con un'automobile al nostro ospedale, essendosi durante la notte aggravate le sue condizioni. Accolto nel reparto di turno il ferito fu giudicato guaribile in due settimane. Non è escluso che rimanga deturpato.

**Tre nodi al pettine.** Rosina Zaninovich, abitante in via Ponziana n. 126, si recò ieri l'altro alla stazione dei carabinieri di via dell'Istria e denunciò che tale Angelino O., di 26 anni, l'aveva derubata di una banconota da 50 lire. Rintracciata, la O. fu passata agli arresti.

— Antonio Demarin fu tratto in arresto ieri l'altro dai carabinieri specializzati della squadra mobile, perchè ricercato dal Commissariato di P. S. di Monfalcone. Il Demarin è accusato di furto qualificato per un ammontare di circa 2000 lire.

— Dai carabinieri del commissariato di P. S. di via della Sanità, fu tratto ieri in arresto il carbonaio Arturo B., abitante in via del Molino a vento. E' accusato di furto continuato a danno di certo Antonio Bentich.

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giorgio de Favento, dal cap. Guido Premuda lire 20 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Da Maria Gobbi lire 10 pro Asilo Famiglia di Barcola (al Comitato di difesa dei minorenni).

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 30 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Nel VI anniversario della morte di Adele ved. Veronese, dai figli lire 50 pro Guardia medica.

**La Biblioteca popolare «N. Sauro»**, che ha sede nel Ricreatorio De Amicis, si riapre al pubblico lunedì 18 corrente.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Ginnastica.** Martedì alle 20.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà: «L'arrivo del Re a Fiume redenta»; successivamente «Una pagina d'amore», protagonista Pina Menichelli.

**Associazione XXX Ottobre.** I boys della prima squadra si riuniscono oggi alle 14.30 alla Rotonda del Boschetto; quelli della seconda squadra, alla stessa ora, sul campo dell' U. S. Triestina.

**Sindacato lavoranti macellai.** Gli iscritti al Sindacato sono invitati all'adunanza generale straordinaria, che si terrà nella sede sociale (via della Zonta N. 9, I p.) martedì prossimo alle 20, per discutere la nuova situazione creatasi nella categoria colla risposta padronale in merito al concordato e per prendere le decisioni opportune.

**Circolo studentesco italiano.** La sezione sportiva organizza per mercoledì prossimo gare di nuoto (metri 100 e 500) e di sandolini (m. 500 e 1000) che si svolgeranno lungo la Riviera di Grignano. Iscrizioni si accettano in sede, ogni giorno nel pomeriggio. Sono in palio ricchi premi.

**Circolo impiegati bancari (sezione Lawn Tennis).** Oggi dalle 16 in poi partite amichevoli fra i vari gruppi.

**Associazione sportiva Edera.** Tutti i boys della prima e seconda squadra devono trovarsi oggi sul campo alle 14, per disputare le seguenti partite: seconda squadra alle 14 col S. Giacomo per la finalissima del torneo interno; prima squadra alle 15, per incontrarsi coll'Associazione XXX Ottobre.

Dovranno trovarsi oggi alle 9 al bagno Savoia, per disputare il torneo popolare di palla a nuoto i waterpolisti: Casson, Bionducci, Cernigoi, Cettin, Penso, Loeb II, De Luca, Loeb III, Sirza, Longhi, Oppenheim I, Oppenheim II, Cosutta.

**Circolo sportivo Ponziana.** Oggi alle 15 devono trovarsi in campo i giuocatori della terza squadra; alle 17 la seconda squadra, per disputare due partite con squadre locali (S. C. Adria e F. C. Fulgor).

**S. C. Espero.** La partita col 152.o fanteria resta sospesa per cause impreviste.

CEROTTO BERTELLI
Questo miracoloso cerotto non arreca il minimo disturbo nemmeno alle Signore più delicate.

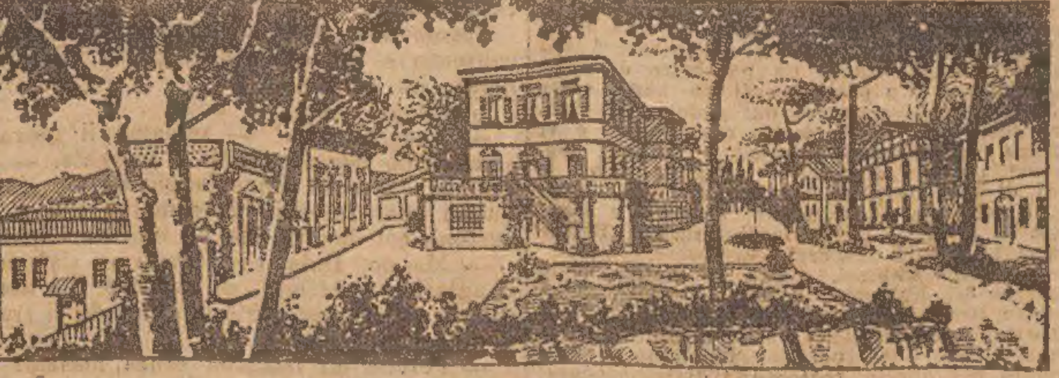
STRALCIO MERCE ESTIVA
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO
PREZZI FISSI




Causa imminente TRASLOCO in VIA CARDUCCI N. 20
(nuovo palazzo delle Assicurazioni Generali)
la ditta
B. GELOSA & FIGLI
LIQUIDA
da domani, nei magazzini del
Viale XX Settembre 35
alcune rimanenze di
MOBILI
a prezzi di vera occasione
Due salotti club in pelle - Quattro sale da pranzo in mogano, noce e quercia - Diverse camere da letto - Scrivanie - Tavolinetti da thè - Quadri ecc.

Durante l'estate la nutrizione dei bambini richiede un'attenzione speciale
La "Fosfossina,, per le sue sostanze nutritive e facilmente digeribili, rappresenta un alimento completo, di grande potere nutritivo
Vendesi in tutte le farmacie

CON POCHI CENTESIMI POTETE AVERE IN OGNI SPACCIO TABACCHI LE
CARTINE PER SIGARETTE
Centauro
PROVATELE E VI CONVINCERETE CHE SONO
LE MIGLIORI

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)

Per convalescenti
PSICONERVOSI-TOSSICOMANI
NERVOSI
Psicoterapia Fisioterapia Idro ed Elettroterapia. Cura di Wagner per la paralisi progressiva. Completo Laboratorio Biochimico. Direttore Dott. Cav. Enea Fabbri, Medico int. Dott. Umberto Mondini residenti. Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Ferrari, Modena. - Pensioni modiche. Massimo comfort moderno. Telefono N. 11.

SÁRDARA
Acqua minerale naturale
Alcalina - Bicarbonato - Sodica
Insuperabile da tavola
Digestiva antiurica, è efficacissima nelle malattie dello stomaco, dell'intestino, del fegato e delle vie biliari, delle alterazioni del ricambio materiale (uricemia, renella, gotta, obesità, diabete, ossaluria, ecc.) delle malattie del rene, delle vie urinarie e nel decorso di malattie infettive e croniche
Amministrazione in Cagliari (Sardegna), in Via Roma

# CORRIERE SPORTIVO

## Una bella partita di water-polo al Savoia

### Squadra inglese batte U. S. Triestina (2-0)

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo al Bagno Savoia, una interessante partita di «water-polo» fra una squadra di marinai inglesi e la seconda squadra dell'Unione Sportiva Triestina. Al fischio dell'arbitro, tenente di vascello M. Grath, le due squadre sono scese in acqua nella seguente formazione:

U. S. Triestina: Peterlin; Decleva e Nieder; Gabrielli; Rubinich, Lizzi, Peritz.

Squadra inglese: Fraser; Crow e Bull I; Naylor; Taylor, Walker, Bull II.

Già nelle prime schermaglie gli inglesi si fanno ammirare per il brillante giuoco di assieme con precisi palleggi, culminanti in punte offensive contro la rete avversaria, validamente difesa dall'unionista Peterlin. Il tiro conclusivo è prevalentemente affidato alle poderose braccia del «half» destro Crow.

La squadra triestina, improvvisata con i migliori elementi delle riserve, perchè la prima squadra unionista è impegnata nei campionati nazionali a Pesaro, oppone una brillante resistenza ai più affiatati avversari. Nelle azioni di spostamento per impossessarsi della palla, anzi i triestini sono superiori in velocità, ma stentano a trovare l'amalgama nelle trame d'attacco. Nieder sciupa una facile occasione a due bracciate dalla rete inglese, con un diretto che Fraser blocca facilmente. Al 5.o minuto l'atletico Crow segna il primo «goal» per gli inglesi, violando la porta triestina con un bolide da lontano.

Dopo i 10 minuti del primo tempo, si inizia la movimentata ripresa. Gli unionisti marciano ora con più coesione all'attacco. Un lungo spiovente di Lizzi viene parato da Fraser. Subito dopo Nieder spreca nuovamente un facile pallone. Poi la minaccia ritorna verso la casa di Peterlin. Un primo bolide di Crow scuote le sbarre, ma un successivo entra, imparabilmente, nella rete triestina.

## Rappresentativa inglese-U. S. Triestina I

### Bagno Savoia - Lunedì ore 17.30

Incoraggiata dal brillante successo della prima partita di «water-polo», disputata ieri fra le sue riserve e una squadra inglese, l'operosa Unione Sportiva Triestina ha organizzato un grande «match» in cui al miglior «team» rappresentativo della squadra inglese verrà opposta la prima squadra unionista, che arriverà domani mattina dalle gare nazionali di Pesaro.

L'importante manifestazione di palla a nuoto si svolgerà nella grande vasca interna del Bagno Savoia, lunedì alle 17.30. La squadra triestina sarà, con tutta probabilità, composta dai noti waterpolisti Biach, Tausani, Parenzan, Bortoluzzi, Dede, Turcich e Bravin. Come è risaputo, questi unionisti accoppiano ad una grande mobilità e resistenza non comuni finezze stilistiche e tattiche nel bel giuoco sportivo. Non ci è ancor nota l'inquadratura del «team» inglese, ma è certo che il direttore sportivo della squadra britannica saprà formare una compagine di eccezionale valore, scegliendo i migliori elementi fra i numerosissimi waterpolisti di tante navi.

## La corsa ciclistica "Targa Vaccari,,

### vinta da Livio Cattel di Padova

Ottimo successo ha avuto la corsa ciclistica indetta dallo Sport Club Olympia per la disputa della Targa Vaccari. Ecco le fasi salienti dell'importante manifestazione sportiva:

La partenza viene data alle 12.20 da piazza Goldoni, con neutralizzazione sino a S. Anna, dove ha luogo il «via» ufficiale. Il gruppo compatto abborda la salita di Covedo, ma il culmine è raggiunto soltanto da un plotone di dieci unità; gli altri rimangono staccati e riprenderanno contatto a Pinguente. Il premio di traguardo a Levade è vinto da Del Fabbro, seguito da Vittorio Brun. Il gruppo di testa transita alle 15.13 per Buie, dove Cattel e Del Fabbro vincono i premi di traguardo. I due «leaders» guidano il plotone a forte andatura e riescono ad aggiudicarsi anche i premi del traguardo di Portorose. Dopo il rifornimento, il gruppo riparte, imboccando ben presto la vallata di Sicciole per abbordare infine l'erta salita di Monte Toso. Cattel, Del Fabbro e Cusseli toccano per i primi la vetta, inseguiti da Cicutin che raggiungerà il terzetto presso Scoffie. I quattro superstiti proseguono, alternandosi al comando, sino al traguardo, dove la volata finale vede vittorioso il padovano Cattel, seguito a ruota da Del Fabbro. Ottimo terzo è il triestino Cusseli e quarto Cicutin.

**L'ordine d'arrivo**

1) Livio Cattel, «C. C. Padovani», alle 17.37; 2) Attilio Del Fabbro, «C. S. Edelweiss» di Cusignacco, a ruota; 3) Giuseppe Cusseli, «S. C. Olympia», a mezza ruota; 4) Remo Cicutin, «U. S. Latisana», a due macchine; 5) Umberto Barbolini, «Vedetta Veloce», di Servola, alle 17.33; 6) Antonio Rosenkranz, «S. S. Biagio Nazzaro», alle 17.40. Seguono a brevi intervalli: Del Conte, Steffanutti, Fiorencis, V. Brun, Cottur, Ribarich, Müller, Quass, Fano, A. Brun, Prising, Zamboni, Razza, Gomisel, Rebek, Crall, Marinelli, Lo Russo, Vecchiet.

**La gara fra il «Gipsy» e il «Toy».** Le sarò molto grato se vorrà pubblicare che il match di domani fra il «Gipsy» ed il «Toy», è rimandato ad altra giornata per un'improvvisa indisposizione sopravvenuta al sig. Dari, che avrebbe dovuto comandare il «Gipsy».

**Il match di foot-ball a oltranza, squadra inglese-Società Ginnastica, a S. Sabba, lunedì alle 17.30.** Come annunciato, lunedì alle 17.30, sul campo sportivo di S. Sabba, si svolgerà l'atteso incontro a oltranza per la disputa della ricca coppa, messa in palio dal Comitato festeggiamenti agli ospiti inglesi.

Senza dubbio questo nuovo incontro fra le due forti squadre desterà un interesse ancora maggiore della disputatissima partita, giuocata venerdì sullo stesso campo e che terminò a pari merito per 3 goals a 3 nonostante l'accanimento della contesa e i due tempi supplementari.

Infatti le due categorie contendenti scenderanno in lizza rinforzate con nuovi elementi e ben decise a conquistare la vittoria.

## Bollettino dello Stato Civile

### del 14 agosto 1924

Nascite: maschi 6, femmine 4; denunciati morti 1 (femmina); totale generale 10.

Matrimoni: Dardi Ugo, meccanico, con Laurencich Ostrilia, privata; Bosso Marcello, macchinista navale, con Clopcich Giuseppina, privata; Biecar Valentino, contadino, con Flego Rosa, contadina; Ralza Francesco, contadino, con Paladin Anna, contadina.

Decessi: Pironti Raffaele, mesi 6; Corne Costantino, anni 79, fabbro ferraio; Carlson Axel Rudolph, anni 55, marinaio; Tommasini Clauria, mesi 3; Flego Maria, anni 14, scolara; Celareo Giacomo, anni 36, impiegato privato; Terciak Giovanni, anni 71, agricoltore; Valenti in Zaban Adele, anni 48, casalinga; Marchian Maria, anni 19, sarta; Supancic Federico, anni 37, cocchiere; Loj Alfredo, anni 1 e mezzo.

Pubblicazioni di matrimonio: Ivancich dottor Mariano, impiegato bancario, e Ivancich Maria, privata; Costamagna Giovanni, fuochista ferroviario, e Ielincich Maria, privata; Borghese Stefano, impiegato privato, e Goina Argentina, impiegata; Vidoni Oliviero, macchinista navale, e Biecher Eugenia, modista; Prester Marcello, tipografo, e Draschler Elda, ausiliaria tipografia; Pirich Luciano, impiegato, e Pelligrini Lydia, impiegata; Recher Attilio, commesso di negozio, e Nigris Maria, privata; Silvano Pasqualino, impiegato ferroviario, e Comar Jolanda, privata; Cecchetti Agostino, venditore girovago, e Mambretti Anita, privata; Armani Carlo, impiegato, e Meula Erminia, privata; Starech Francesco, impiegato, e Taucer Giuliana, privata; Rastocher Umberto, impiegato, e Morel Aga, privata; Brelich Mario, cameriere marittimo, e Scordill' Erminia, privata; Saffioti Vincenzo, tramviere, e Beccari Italia, infermiera; Tommasi Riccardo, impiegato, e Butti Ersilia, privata; Grioni Guido, commerciante, e Ianesich Maria, privata; Menas Mario, battirame, e Pian Teresa Maria, sarta; Cira Fausto, impiegato, e Ara Laura, privata; Zalar Francesco, cuoco, e Moggioli Natalia, privata; Camelli Luciano, pistore, e Sirech Maria, pulitrice; Lisano Luigi, maresciallo capo R. finanza, e Isersich Elvira, privata; Gregorini Geremia, capitano mercantile, e Rossi Maria, privata; Usseglio-Mattiet Carlo, costruttore, e Ius Antonia, privata; Della Negra Lugi, ferroviere, e Chiaba Regina, casalinga; Sader Oreste, meccanico, e Pogar Maria, privata; Fonda Francesco Domenico, costrutt. edile e Birattari Domenica, maestra elementare; Iannuccelli Silvio, avvocato, e Zech Maria, privata; De Bartoli Emilio, ferroviere, e Palon Clara, casalinga; Piro Gabriele, impiegato, e Eacman Giuseppina, casalinga; Maino Pietro, geometra, e Vizzich Silvia, privata.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

### del 16 agosto 1924

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI: | 5 | 72 | 12 | 6 | 87 |
| FIRENZE: | 85 | 52 | 28 | 56 | 21 |
| MILANO: | 74 | 33 | 18 | 79 | 85 |
| NAPOLI: | 16 | 48 | 20 | 77 | 50 |
| PALERMO: | 43 | 60 | 10 | 47 | 7 |
| ROMA: | 3 | 45 | 9 | 70 | 77 |
| TORINO | 62 | 58 | 28 | 48 | 9 |
| VENEZIA: | 52 | 70 | 35 | 51 | 22 |

## CORRISPONDENZA APERTA

*Aristotile.* 1) Strano che un italiano vada a studiare ingegneria a Vienna quando in Italia c'è una diecina di ottimi Politecnici nei quali vengono a laurearsi annualmente centinaia e centinaia di studenti di tutte le parti del mondo! Comunque la legge italiana sulla tutela del titolo e della professione dell'ingegnere non accenna a lauree estere che vengano riconosciute in seguito a esami di equiparazione. I laureati di politecnici esteri possono a giudizio del Ministero venire ammessi all'ultimo corso di un politecnico italiano. 2) Dovete chiedere l'iscrizione in un politecnico italiano e darvi gli esami parziali e quello di laurea e infine l'esame di Stato prima di poter esercitare. 3) Il politecnico più vicino a Trieste è la Scuola di Applicazione per gli ingegneri di Padova, i più quotati Milano e Torino.

*Davvero?* 1) Ma sì! Ma sì! L'istruzione premilitare sarà assolutamente ritenuta indispensabile per ottenere la ferma ridotta. 2) Il vantaggio fra gli altri consiste in tre mesi di licenza che risparmiamo la faticosa istruzione di recluta; la possibilità di promozione a caporale dopo tre mesi; la facoltà di partecipare gratuitamente al Campo estivo e al Concorso d'onore a Roma. — *Trieste-Trento.* Ecco la chiesta progressione chilometrica: Trieste, Nabresina (15.5), Monfalcone (14.5), Palmanova (28.2), Pordenone (55.8), Conegliano (31.3), Treviso (26.5), Cittadella (38.8), Bassano (13.7), Solagna (6.3), Primolano (23.6), Borgo (27.1), Trento (34.3). In totale chilom. 315.500.

*Giorgio e Fascio.* Ci vuole un libro per rispondervi, non due righe di giornale. — *Massini.* Gaetano Belloni si ritirò nella seconda tappa (Genova-Firenze) del XII Giro d'Italia. — *Tosca Radio.* Abbiamo passato le vostre domande alla rubrica «Radio» de «Le Ultime Notizie». —*Marinaio.* Alle Olimpiadi di Parigi vinse nella gara metri 100 sul dorso l'americano Kehalva in 1'13" e due decimi; nella stessa gara, per signorine, trionfò l'americana Sybil Bauer in 1'23" e due decimi. Il campionato giuliano 1924 di 100 metri sul dorso fu vinto da Emerico Biach, dell'U. S. Triestina, in 1'27" e due quinti. — *Teatro.* Indirizzo stabile di Cesare Gabrielli è Firenze.

*Alba.* «Il desiderio di aprire eventualmente una scuola di modisteria» negli Stati Uniti non è titolo sufficente per essere ammessa fuori quota, nè per darvi troppa speranza di entrare nella quota microscopica rispetto al numero dei richiedenti. — *Goliardo* 1) Traduzioni italiane di opere di Wells ci sono in diverse edizioni: Vallardi, Bemporad, Treves. 2) L'Istituto editoriale italiano esiste sempre, ma non pubblica più nè classici nè «Breviari Intellettuali». — *Scommessa in tre.* Non teniamo una statistica delle teste fatte girare dalle ballerine. — *Divoratrice.* Volete leggere e non trovate il tempo? Il tempo non lo trova chi non lo sa utilizzare. Leggere si può ovunque, meno che in bicicletta. Vedete leggere sul piroscafo che fa il tragitto brevissimo di Grignano (c'è qualche bella fligliola che legge purtroppo «Il figlio della pazza» e in compenso qualcuna che raccomanda «Mio figlio ferroviere» o meglio signore che consigliano un ritorno all'«Orlando Furioso».) C'è chi legge sotto il fanale attendendo l'innamorato che si fa aspettare per non disturbare la lettura. C'è chi legge al caffè per non sentire l'«Incantesimo» del venerdì santo.

# TRIBUNALI

## L'accusa di una moribonda

*(TRIBUNALE PENALE)*

Nel giugno u. s. veniva accolta nella sezione maternità dell'ospedale civico, tale Rosa Montina. Qualche giorno dopo, Pietro D'Agostini «compare» della Montina, riferiva al maresciallo degli agenti investigativi Iginio Soravito che la Montina era morente per procurato aborto.

Le indagini avviate poi presso conoscenti e parenti della Montina, e un interrogatorio fatto alla stessa all'ospedale, portarono il 20 giugno, all'arresto di Maria Grebaz, di Giovanni, di anni 30, che ieri comparve dinanzi ai giudici sotto imputazione di procurato aborto.

Presiede il cons. dott. Rocco, giudici votanti i cons. Pacor e dott. Zeni; cancelliere il sig. Duimovich; P. M. il dott. Rochelli; difensore l'avv. Zennaro.

La Grebaz si protesta assolutamente innocente. Racconta come a suo tempo, essendo fidanzata di Luigi Montina, fratello della defunta, vistasi abbandonata, gettò contro di lui del vitriolo. Processata, venne assolta per amnistia.

Sostiene che essendo stata resa madre dal Montina, da lui venne consigliata a recarsi da una levatrice per procurarsi l'aborto; ma vi si rifiutò. Rosa Montina comunicandole di essere in istato interessante, le diceva che pensava di procurarsi l'aborto e lei, anzi, cercò di dissuaderla.

Giovanni Montina padre della Rosa, che morì in seguito al male procuratosi, sostiene che la figlia fu precisa nell'accusare la Grebaz, la quale l'avrebbe accompagnata dalla donna che le procurò l'aborto, e avrebbe assistito all'operazione. La defunta accusava «Maria de Gigi», che è l'imputata, cioè Maria, fidanzata di Luigi.

Interessante riesce la deposizione di Vittoria Medeot, infermiera in capo alla Sezione maternità, la quale dice che la Montina nel momento in cui subiva l'interrogatorio da parte degli organi dell'autorità, aveva 41.4 gradi di febbre!

— E' Maria? — gli si chiedeva.

E la moribonda diceva di sì:

— «Maria de Gigi?».

La morente accennava di sì. Quando si trattò di stabilire il numero della casa dove fu a subire l'operazione, con le dita della mano mostrò una volta tre, una volta cinque, altra volta sette.

Il maresciallo Soravito riferisce come praticò le indagini, che gli fecero sospettare che chi le praticò l'iniezione abortiva non era una levatrice, ma tale Cristina Gojè, la quale attualmente è in arresto per altro procurato aborto.

La detenuta Cristina Gojè viene interrogata al dibattimento. Ammette che si trova in arresto sotto imputazione di procurato aborto, ma non è, non fu mai levatrice.

Pres.: E come si azzarda lei a compiere tali atti?

Teste: Go imparà legendo libri!

La Gojè nega di aver procurato l'aborto alla defunta Montina; nega di aver mai veduta prima d'ora l'imputata Grebaz.

Paolo Linassi dice di aver inteso la Grebaz che parlava alla Montina della levatrice alla quale l'ex fidanzato voleva si recasse, ma nulla più. Anche la deposizione di Flora Chicchio nulla chiarisce sulla faccenda.

Il P. M. dott. Rochelli, affermando che rimane per lo meno stabilito che la Grebaz avrebbe condotta la Montina dalla donna rimasta sconosciuta, modifica l'imputazione in complicità e chiede condanna in questo senso.

L'avv. Zennaro sostiene che non è neppure apoditticamente stabilito che si tratti di procurato aborto o per lo meno che la morte non fosse sopraggiunta per qualche cancrena. Contro la Grebaz non stanno che le deposizioni dei parenti della Montina i quali possono essere in errore e che non forniscono convinzioni tranquille per il precedente fatto del vitrioleggiamento. Quanto si pretende abbia detto la Montina al letto di morte non dà affidamento per le gravi condizioni in cui la stessa si trovava. Di aborto in questo processo — dice l'oratore — non risulta che... il fatto del processo stesso. Chiede assoluzione per inesistenza di reato e in via subordinata per insufficienza di prove.

La Corte assolve la Grebaz per insufficienza di prove e ne ordina la scarcerazione.

# Teatri e Concerti

**Fenice.** «Fascino di luna», la graziosa e delicata operetta del maestro Roberto Stolz è stata ripresa iersera nella pregevole esecuzione della compagnia Maresca che ebbe ancora le più liete e fervide accoglienze del pubblico. Il successo che aveva così meritatamente accompagnato «Fascino di luna» nelle precedenti rappresentazioni si è rinnovato anche iersera nei brani salienti, sia nelle parti dialogate che in quelle cantate, e tutti gli artisti valentissimi vennero richiamati al proscenio tra calorosi battimani alla fine d'ogni atto.

Oggi nel pomeriggio «Fascino di luna» di Stolz, si replica. Di sera l'applaudita «Bajadera» e lunedì «Erivan» di Nebdal per seconda serata d'onore di Nuto Navarrini che reciterà la farsa «Meglio soli che male accompagnati».

**Nazionale.** L'interessamento suscitato dal nuovo cinedramma «La voce che uccide» ebbe anche ieri, alla seconda rappresentazione, una chiara dimostrazione da parte del pubblico che affollava questo elegante teatro e seguiva con trepida curiosità le vicende drammatiche della favola. Tutti i vari episodi della tentata insurrezione indiana contro il dominio inglese, e le figure dei personaggi principali furono accompagnati dalla più attenta curiosità degli spettatori particolarmente ammirati dallo svolgimento delle scene naturali nell'India e della sontuosa apparizione dei palazzi e delle corti principesche indiano.

Oggi nel pomeriggio questa magnifica interessante proiezione sarà rappresentata per l'ultima volta. Sarà aggiunta una bella proiezione comica: «Flick e Flock nel varietà».

**Concerto liutistico.** L'orchestra mandolinistica Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Barbieri, per festeggiare il rimodernamento della trattoria «Ponterosso», in via G. Rossini 10, si recherà questa sera in quei locali, svolgendo, in segno di omaggio, un interessantissimo concerto liutistico. Il trattenimento avrà inizio alle 20, con la esecuzione di una fantasia del «Mefistofele».

## CINEMA E VARIETÀ

**Modernissimo.** Oggi nuovo grande spettacolo con la supergemma della celebre casa Nordisk Film «La rivale del circo» dramma in 4 atti Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.

**Cinema Edison.** Uno scelto pubblico accorse ieri ad ammirare il bellissimo dramma d'amore «Ombra fatale». Edy Darclea, la protagonista di questo lavoro pieno di vita e di emozioni ebbe un caloroso successo. Oggi repliche dalle 16.30 in poi. Prossimamente «Il cieco» con Tilde Kassay e Livio Pavanelli.

**«Tre volte perduto, tre volte trovato, alla fine verità trionfa», con protagonista Mia May e B. Goetze del «Sepolcro indiano» al Novo Cine.** Oggi dalle 15 in poi andrà allo schermo la tanto attesa film «Tre volte perduto, tre volte trovato, alla fine verità trionfa» con protagonisti l'indimenticabili attori del «Sepolcro indiano», Mia May ed il fakiro B. Goetzke, fantastica messa in scena; vi agiscono 100.000 comparse; l'azione si svolge al tempo medioevale sotto il dominio dell'imperatore romano Decio e nel tempo presente. Nessuno dovrebbe tralasciare di ammirare questa autentica gemma della cinematografia.

**«La trappola» con Leda Gys al Cine Savoia** conseguì alla premiere di ieri un trionfale successo. Leda Gys è veramente in questo capolavoro degna della fama mondiale di cui gode. Oggi continuano le deliranti repliche. Principia alle 15.30.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Fenice.** Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 15.30 «Fascino di luna». Ore 21 «La bajadera».

**Teatro Nazionale.** Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema, con la film «La voce che uccide».

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La seconda moglie» con Pina Menichelli e Livio Pavanelli.

**Cine Modernissima** (Piazza Imbriani). Dalle 16 in poi: «La rivale del circo».

**Cine Edison.** Dalle 16.30 in poi: «Ombra fatale» con Edy Darclea.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «Tre volte perduto, tre volte trovato, alla fine verità trionfa», con Mia May.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «La aventatella», grande dramma d'amore interprete Pina Menichelli.

**Maxim** (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo Bal Tabarin.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Cosetta... Cosetta!», dramma passionale.




## Le consultazioni del dott. Incruenti

*(Da conservare)* 4 *(Continua)*

Quand'ero studente sognavo spesse volte un portalettere come voi, che saliva fino alla mia soffitta per consegnarmi... un vaglia. Erano semplicemente sogni!! — Lasciate vedere: ma il vostro callo è una rarità, come quel tal portalettere nella stamberga dell'ex-studente Incruenti! E' andato a formarsi in un punto ove di solito non pianta mai le sue tende un vero callo che si rispetti! Ai tempi che corrono però tutto è possibile: persino l'impossibile! — Ma non impressionatevi e non fate quella faccia così inquieta! Vedrete che non vi succederà nessun male. Il mio collega, Dottor Barbadiferro, buon'anima, vi avrebbe amputata la gamba, o per lo meno estirpato il callo con le pinzette. Io, invece, dottor Incruenti, professore di Kukirologia, vi dico: «Senza dolor, di colpo e senza fallo - estirpa il Kukirol qualsiasi callo!» Cinque lirette vi occorrono per acquistare nella vicina farmacia una scatola di Cerotto Kukirol, il superbo prodotto, che ha milioni di attestati di riconoscenza da tutte le parti del mondo. Se lo applicherete secondo le istruzioni, in due o tre giorni esso vi staccherà delicatamente il callo dal piede, come un collezionista staccherebbe da una busta un francobollo di gran valore. Comperatevi contemporaneamente anche un pacchetto di Pediluvio Kukirol. (Un pacchetto di due bagni costa L. 3.50!) Esso vi preserva dai sudori, dai bruciori dovuti al vostro molto camminare, e vi rinforza mirabilmente muscoli e tendini, rendendovi i piedi morbidi e vellutati come le mani di una damina elegante. Per chi, come Voi, è costretto a camminare molto e a stare molto in piedi, il Pediluvio Kukirol del Dottor Campe apporterà insperato benessere.

I Prodotti Kukirol, vanto indiscusso della Fabbrica del Kukirol, Gross-Salze, presso Magdeburgo (Germania), sono in vendita in tutte le farmacie del mondo. Ci sono soltanto alcune farmacie alle quali noi non forniamo, e che, appunto per questo, tenteranno di appioccarvi qualche altro preparato, gabellandovelo per «ugualmente buono». Evitate tali farmacie e recatevi nella prossima: il piccolo disturbo vi sarà largamente compensato. Vi consiglio inoltre di richiedere oggi stesso l'opuscolo sommamente istruttivo N. 37 (L'igiene dei piedi) che vi spedirà, senza spese, la concessionaria

PRODOTTI KUKIROL, Torino (16), C. Raffaello 19



ACME

80 ANNI
DI
INCONTRASTATO SUCCESSO

FERNET-BRANCA
F. Branca
MILANO

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO APERITIVO DIGESTIVO

Soc. Anonima F.LLI BRANCA - Milano



STRALCIO!

TUTTE LE SCARPE BIANCHE
di TELA e CAMOSCIO per
UOMO, DONNA e FANCIULLI
vengono vendute a

# STRALCIO

sotto il prezzo di costo

# Del-Ca

Corso Vitt. Em. III N. 23

Filiale: Emilio Fano Via Cavana 11

STRALCIO!



TOSSE
# ASININA
*Guarita col*
Sciroppo NEGRI



## Non più purganti

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.50 la scat.; L. 52 le 6 scat. franco. Prof. dr. P. Rivalta, C. Magenta 10 Milano



# ARRIBA



LA SIFILIDE

VIZI di SANGUE
MALATTIE della PELLE
trovano un potente depurativo
la miglior cura nelle pillole
PALLIDINE Dott. G. Garino
Alessandria (Italia)
Trieste: Farmacia ZANETTI, via Commerciale N. 30


*René Vincy* 48

# *La lettera anonima*

*Proprietà letteraria* *Riproduzione vietata*

Sperava di eludere la sorveglianza di Boni, precipitandosi dall'automobile nelle vicinanze di qualche popolosa borgata.

***

Nel piccolo salotto dello sfarzoso appartamento che Didier de l'Estaque le aveva arredato in una delle più belle case della piazza Malesherbes, Carmen de Ruys, seduta al pianoforte strimpellava una nuova canzonetta.

Sprofondato in una poltrona, Didier, malcontento e preoccupato, leggeva distrattamente un giornale.

L'orologio suonò le nove.

— Ancora nulla! — esclamò il giovane, sgualcendo nervosamente il giornale. — Insomma, che cosa fanno laggiù da tre giorni, questi tuoi fratelli? Scommetto che si divertono col denaro che ho loro anticipato...

— Ma no, Didè, rassicurati — rispose la danzatrice smettendo di suonare. Tu non li conosci. Essi sono serissimi quando si tratta di affari.

— Perchè mi lasciano senza notizie? La cosa era abbastanza semplice mi pare... Ho loro spiegato tutto minutamente...

— Che vuoi che ti dica, amore mio? Quando sei ritornato da Chauterelle, mi hai raccontata la tua storia e mi hai detto che avevi bisogno dei miei fratelli. Ti ho messo in relazione con essi...

— Già... in relazione... — borbottò fra i denti il marchese.

— Che dici, Didè?

— Nulla. Continua.

— Non posso continuare poichè non so altro se non che i miei fratelli devono rapire quella fanciulla e condurla in casa di Boni.

— Bene... Ti spiegherò poi — rispose impazientemente Didier.

In quell'istante si battè all'uscio. Una cameriera entrò dicendo:

— Chiedono del signore al telefono.

— Vuoi scommettere che è Boni? — esclamò Carmen.

— Vieni.

Si chiusero nel gabinetto da toilette, presero ognuno un ricevitore.

— Pronto.

— Parlo col signor Didier?

— La voce di Boni — mormorò la danzatrice.

— Sì, sono io. Siete voi Bonifacio? Dove siete?

— Ad Asnieres.

— Allora siete di ritorno?

— Sì, signore.

— E il vostro viaggio?

— Tutto bene. Non temete.

— Ma perchè avete tardato — disse Didier.

— Non abbiamo potuto ritirare prima il bagaglio, signore. Lo abbiamo depositato ed è a vostra disposizione.

— Non verrò a ritirarlo prima di tre o quattro giorni. Ma, mi raccomando, sorvegliatelo.

— Siate tranquillo, signore.

— Benissimo. Arrivederci.

I due ritornarono nel salotto. Carmen sedette su un cuscino ai piedi dell'amante.

— Ebbene, Didier — chiese — che cosa intendi fare adesso? Credo di indovinare. Vuoi costringerla a sposarti, non è vero?

— Sì.

— Ascolta, Didier. Ciò è pericoloso.

— Perchè?

— Ella non te lo perdonerà mai. Soltanto una donna molto innamorata può perdonare una simile brutalità. Hai avuto torto a non consultarmi prima...

— Mi credi davvero tanto sciocco? — l'interruppe Didier sorridendo ed accarezzandole i bellissimi capelli bruni. — La commedia sarebbe stata ben mediocre se avessi pensato a una violenza pura e semplice.

— Racconta presto, allora.

— Chiedimi prima scusa di avermi considerato un imbecille.

Ella gli offrì le sue belle labbra carnose.

— Ebbene, ascolta — proseguì Didier. — Quella fanciulla crede di essere stata rapita allo scopo di ricattare suo zio.

— Non mi persuade — disse Carmen. — L'americano si rifiuterà di pagare, e vedo già i miei fratelli a mal partito.

— Sciocca! — disse il marchese. — È una commedia che ho organizzata per poter apparire sotto la veste di salvatore...

*(Continua)*

# MARINA E NAVIGAZIONE

## Movimento settimanale dei piroscafi

### Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria A; «Adria» e «Almissa», in arsenale; «Aventino», a Trieste; «Bucovina», in arsenale; «Campidoglio», in linea Soria B; «Carinthia», in linea Egeo A; «Carnaro», in linea Soria B; «Carniola», in linea Soria B; «Celio», in linea Levante celere A; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», partito il 12-8 da Aden per Bombay; «Dalmatia», in linea Levante celere B; «Fiume L.», partito il 3-8 da Aden per Colombo; «Friuli», a Trieste; «Galicia», in linea Egeo B; «Gastein», in linea Egeo A; «Gianicolo», in linea Soria A; «Gorizia», in linea Soria A; «Graz», in linea Levante celere B; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria B; «Merano», in linea Egeo B; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», partito il 12-8 da Karachi per Aden; «Palacky», «Persia», «Praga», a Trieste; «Palatino», «Remo», «Semiramis», «Soria», «Tevere», in arsenale; «Pilsna», atteso a Trieste; «Quirinale», in linea Levante celere A; «Silvio Pellico», partito l'8-8 da Karachi per Suez; «Venezia», partito il 14-8 da Yokohama per Kobe; «Trieste», partito il 13-8 da Colombo per Karachi; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Aussa», partito l'11-8 da Port Said per Tripoli; «Brenta», partito il ...-8 da Kobe per Moji; «Duchessa d'Aosta», in arsenale; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Teramia», partito il 12-8 da Singapore per Bassein; «Isonzo», partito l'1-8 da Karachi per Port Sudan; «Laconia», partito il 6-8 da Colombo per Penang; «Numidia», in linea India commerciale; «Rosandra», arrivato il 12-8 a Singapore.

### Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», part. il 14 corr. da Trieste per New York; «Presidente Wilson», part. il 15 corr. da Ponta Delgada per Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», part. il 2 corr. da Las Palmas per Santos; «Belvedere», a Monfalcone; «Francesca», arr. il 15 corr. a Trieste; «Sofia», part. il 9 corr. da Buenos Aires per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», part. il ... corr. da Gibilterra per Portland Me.; «Clara», part. il 13 corr. da New York per Trieste; «Columbia», arr. il 14 corr. a Norfolk; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», arr. l'8 corr. a New Orleans; «Gerty», arr. l'8 corr. a Genova; «Gilda», passò Gibilterra l'11 corr. diretto a Jacksonville; «Laura», part. il 15 corr. da Trieste per Boston e New York; «Lodovica», arr. il 12 corr. a Trieste; «Lucia», part. il 15 corr. da Malta per Trieste; «Olimpo», a Monfalcone; «Anna», arr. il 12 corr. a Bari; «Ariosto», arr. l'8 corr. a Buenos Aires; «Carla», arr. l'8 corr. a Venezia; «Carolina», passò Gibilterra il 13 corr. diretto a Trieste; «Ida», part. il 14 corr. da Victoria per Trieste; «Eros», a Trieste; «Federica», part. il 10 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Monte Bianco», arr. l'11 corr. a Buenos Aires; «Nereide», passò Gibilterra il 9 corr. diretto a Las Palmas; «Proteo», arr. il 14 corr. a Venezia; «Teresa», arrivato il 7 corr. a Venezia; «Zvir», arr. il 15 corr. a Venezia.

Prossime partenze da Trieste: «Lucia», circa il 20 agosto per Boston e New York; «Teresa», circa il 25-30 agosto per Tampa, New Orleans e Galveston; «Anna», circa fine agosto per Filadelfia (Chester), Baltimore, Tampa, New Orleans e Galveston; «Presidente Wilson», circa il 14 settembre per New York; «Carla», circa seconda metà agosto per Rio e Buenos Aires; «Francesca», circa il 27 agosto per Santos e Buenos Aires; «Proteo», circa fine agosto, primi settembre, per Montevideo, Buenos Aires e Santa Fè.

Prossime partenze dell'America per Trieste (Venezia):

Da New York: «Columbia», circa il 26 agosto; «Martha Washington», circa il 6 settembre; «Alberta», circa il 13 settembre; «Laura», circa il 25 settembre.

Da New Orleans, Houston e Galveston: «Georgia», agosto; «Gilda», Settembre; «Teresa», ottobre; «Anna», fine ottobre.

Da Buenos Aires e Brasile: «Atlanta», da Buenos Aires il 1.o settembre, da Santos il 6 settembre, da Rio l'8 settembre; «Ariosto», da Buenos Aires fine agosto, da Santos prima decade settembre, da Rio metà settembre, da Vittoria e Bahia seconda metà settembre; «Federica», da Buenos Aires circa terza decade settembre, da Santos primi ottobre, da Rio prima decade ottobre, da Victoria prima metà ottobre, da Bahia metà Ottobre; «Francesca», da Buenos Aires il 6 ottobre, da Santos l'11 ottobre, da Rio de Janeiro il 13 ottobre.

### Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il ... luglio a Trieste; «Ada», passato il 10 corr. Gibilterra per Anversa; «Stella», passato il 27 luglio Gibilterra per Filadelfia; «Sirena», arrivato il 4 corr. a Cardiff, proseguirà per St. Vincent; «Majella», partito il ... corr. da Buenos Ayres per Marsiglia e Genova; «Brenta», arrivato l'11 corr. a Moji; «Cherso», partito il 12 corr. da Swansea per Alessandria; «Laguna», partito il 10 corr. da Las Palmas per Cuba; «Marina», arrivato il 15 luglio a Santos; «Salina», partito il 5 corr. da Karachi per Port Said (ordini); «Arsa», arrivato il 14 corr. ad Algeri, proseguirà per Londra; «Isonzo», passato il 12 corr. Perim per Port Said; «Recca», arrivato il 6 corr. a Rio de Janeiro; «Istria», passato il 15 corr. Finisterre per Anversa; «Ausa», passato il 4 corr. Perim per Trieste; «Ancona», passato il 14 corr. Perim per Port Said; «Carnaro», partito l'8 corr. da Karachi per Port Said (ordini); «Savoia», partito l'1 corr. da Las Palmas per Bahia Bianca; «Tagliamento», arrivato il 14 corr. a Londra; «Carso», partito il ... corr. da Porto Said per Messina; «Carnia», partito il 15 corr. da Manati per Lands End (ordini); «Isarco», arrivato il 28 luglio a Santos; «Salvore», passato il 15 corr. Cadiz per Las Palmas (ordini); «Timavo», arrivato il 15 corr. a Porto Said; «Duchessa d'Aosta», arrivato il ... corr. a Trieste, proseguirà per il Giappone; «Sere...», partito il 12 corr. da Trieste per Genova e Anversa; «Rosandra», arrivato il 12 corr. a Singapore.

### D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Bari; «Anna Goich», partito il 17 corr. da Napoli per Genova; «Arcadia», arrivato il 14 corr. a Bona; «Bellanoch», partito il 16 corr. da Livorno per Napoli; «Bellaura», arrivato il 14 corr. ad Alicante; «Bellena», caricante a Trieste; «Bellenden», arrivato il 15 corr. a Orano; «Boric», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dardania», partito il 16 corr. da Trieste per Venezia; «Dardania», passato l'8 corr. Gibilterra per Vlissingen e Rotterdam; «Ellenia», partito il ... corr. da Porto Quioto per Amburgo; «Falco», a Zara; «Filippo Artelli», in viaggio di ritorno dalle Indie; «Gabbiano», a Ulbo; «Gerania», partito il 12 corr. da Singapore per Bassim; «Italia», a Trieste; «Laconia», partito il 6 corr. da Colombo per Penang; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Obrovazzo; «Numidia», partito il 15 corr. da Trieste per Bombay; «Risveglio», partito il 15 corr. da Philippeville per Algeri; «Saraceno», partito il 16 corr. da Ancona per Salona; «Titan», a Trieste; «Venezia», linea giornaliera Trieste-...; «Fram», partito il 14 corr. da Malta per Bona.

### Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», a Fiume; «A. Scarsellini», Nord Europa, partito il 12-8 da Leixoes per Londra; «Ariosto», in gestione della S. T. N.; «Boccaccio», Nord Europa, in partenza da Fiume per Catacolo e Patrasso, vi caricherà per Londra; «Boito», (31-A) Periplo Italico, partito da Napoli il 13-8 per gli scali della linea; «Canova», (28-B) Periplo Italico, sotto carico a Palermo per gli scali della linea; «Carducci», Nord Europa, dal 13-8 sotto carico a Licata per St. Nazaire e Havre; «Cimarosa», (30-A) Periplo Italico, in partenza da Barcellona e Valencia per gli scali di ritorno della linea; «Donizetti», (27-B) Periplo Italico, partito il 13-8 da Bari per Trieste; «Goldoni», Nord Europa, carica a Sfax per Londra; «Magyar», (14-A) Adriatico-Sicilia, sotto carico a Castellammare Golfo; «Pascoli», Nord Europa, scarica a Rouen dal 10-8, caricherà per Lisbona, Leixoes e Londra; «Petrarca», Nord Europa, partito il ... da Algeri per Dunkerque e Newport; «Rimini», (14-A) Adriatico-Sicilia, sotto carico a Ravenna, proseguirà per Venezia e Trieste, onde partirà per gli scali della linea; «Rossini», Periplo Italico, atteso a Fiume; «Tasso», Nord Europa, a Fiume; «Tiepolo», (29-B) Periplo Italico, sotto carico a Marsiglia per gli scali della linea; «Tiziano», (32-A) Periplo Italico, sotto carico a Catania per gli scali della linea; «Ugo Bassi», Nord Europa, scarica dal 12-8 a Londra, caricherà nel Tyne per Fiume.

### Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Trieste; «Atlantico», partito il 12-8 dal Tyne per Ancona; «Baltico», arrivato a Venezia il 16-8; «Monte Maggiore», passato Algeri il 13-8, diretto ad Amburgo; «Monte Ossero», partito il 14-8 da Newcastle on Tyne per Venezia; «Caterina Gerolimich», arrivato il 14-8 nel Tyne; «Generale ...», partito il 7-8 dal Tyne per Trieste; «Monte Bianco», arrivato l'11-8 a Buenos Aires; «Clara Camus», arrivato a Rotterdam il 14-8.

### G. Racich

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 13-8 a La Goulette; «Epidauro», arrivato il 29-7 a Valparaiso; «Pietro Racich», arrivato il 14-8 a Cardiff; «Iskra», partito il 12-8 da Algeri per Ushant (ordini); «Izvor», arrivato il 26-7 a Venezia; «Istina», arrivato l'1-8 a Swansea; «Izrada», arrivato il 13-8 a Cardiff (Barry Dock); «Izabran», arrivato a Caleta Buena; «Izgled», arrivato il ... a Savona; «Maria Racich», partito il 7-8 da Antofagasta per Bilbao; «Maria Petrinovich», arrivato a Caleta Buena; «Jugoslavia», partito da Venezia per Blyth; «Vojvoda Putnik», arrivato a Filadelfia.

### Società A. di navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Boheme», a Lussinpiccolo; «Fedora», arrivato ad Aarhus; «Mimiloo», a Barletta; ... in Anversa; «Lodoletta», in viaggio da ... per Sfax e scali.

### Società di Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», scarica a Barry Dock; «Immacolata», arriva domani a Trieste.

### Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», in partenza da Algeri per Trieste; «Jadera», passò Gibilterra il 15-8 diretto per Rotterdam; «Zora», arrivato il 12-8 a Taranto (scarica); «Kostrena», arrivato il 12-8 a Barletta (scarica); «Sud», scarica a Marsiglia, proseguirà per Arzew e Algeri; «Vladimir», proseguito il 13-8 da Algeri per Trieste; «Diamant», arrivato l'11-8 a Venezia (scarica).

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco

**Situazione giornaliera del 16 per il 17 agosto**

**Turno generale:** capi d'arme: 10; carpentieri 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3526; giov. cop. I: 1522; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1258; capi fuoch.: 295; fuoch.: 5236; carbonai: 2869; operai mecc.: 275; operai cald.: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: marinai: 3434; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5173, 5235; carbonai: 2862, 2846, 2926; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

**Turno Lloyd:** marinai: 921; giovani in I: 317; giovani in II: 328; mozzi coperta: 42; fuochisti: 1130; carbonai: 587; operai meccanici: 86; elettricisti: 87; mozzi macchina: 50; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi macchina: 2; tipografi: 1.

Da richiamare: marinai: 876; giov. di coperta: 310; carbonai: 546.

**Turno Cosulich:** capi d'arme: 14; capi stiva: 215; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 14; II: 17; III: 35; marinai: 682; giovani di 303, 228; mozzi cop.: 1; fuochisti: 1110, 1124, 1126, coperta in II: 346; mozzi coperta: 274; capi fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1145; fuochisti per nafta: 24; carbonai: 600; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 336; I camerieri da carico: 58; II camerieri da carico: 30; I cuochi da pass.: 6; da equipaggio: 16; da carico: 19; da emigrazione: 4; I cuochi da carico: 20; II cuochi da passeggeri: 35; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da passeggeri: 51; III cuochi da emigrazione: 8; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 33; II camb.: 31; III camb.: 39; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 22; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 19; giovani di camera: 232; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 190; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 78; pasticceri: 2; macellai 28.

Da richiamare: III camerieri: 336; giovani di coperta: 341, 342; giovani da camera: 213, 225, 226; mozzi camera: 206, 113, 211, 144, 146; fuochisti: 1139; carbonai: 327; operai mecc.: 60; marinai: 676, 667.

**Turno Libera Triestina:** marinai: 164; giovani di coperta in I: 63; mozzi coperta: 50; fuochisti: 242; carbonai: 102; operai meccanici: 1, giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 157; giovani di coperta: 82.

**Turno Tripcovich:** nostromi: 30; marinai 129; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 52; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 104; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

**Turno Gerolimich:** nostromi: 12; marinai: 25; fuochisti: 11; fuochisti: 52; carbonai: 14; mozzi giovani cop. in I: 22; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 52; carbonai: 36; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

**Turno Navigazione Mercantile S. A.:** nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 29; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi carico: 8.

Da richiamare: fuochisti: 47; nostromi coperta: 1.

**Turno Istria-Trieste:** nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

**Turno «Perseveranza»:** nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2: fuochisti: 4; carbonai: 4.

**Turno Tarabochia:** nostromi cop. 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

**Turno Premuda:** cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

**Turno G. Martinolich:** nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giov. camera: 1; mozzi cucina: 2.

**Turno della Società «Veneziana»:** Nostromi macchinisti: 2; nostromi coperta: 3; fuochisti: 6; marinai: 5; carbonai: 6; giovani coperta: 13; mozzi coperta: 1; mozzi di macchina: 1; cuochi: 1; camerieri: 1; giovani di camera: 1; mozzi di camera: 1; giovani di cucina: 1; mozzi di cucina: 2.

### Movimento settimanale

Settimana dall'11 al 16. Il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento fu di 696. Durante la settimana sono stati imbarcati 20 ufficiali così ripartiti: coperta 1; macchina 5; allievi nautici 14. Inoltre altri 73 marittimi così ripartiti: camerieri 2; giov. camera 1; mozzi camera 1; cuochi 1; giov. cucina 2; mozzi cucina 5; cambusieri 1; musicisti 4; infermieri 2; capi fuochisti 2; capi stiva 2; nostromi cop. 1; fuochisti 15; carbonai 9; marinai 13; giov. cop. 5; mozzi cop. 4; carpentieri 3.

**Alta e bassa marea.** Previsioni per domani: alta marea alle 11.35 e alle 23.15; bassa marea alle 5.0 e alle 17.40.

### Movimento nel porto

Arrivarono fra ieri e l'altro ieri i piroscafi: «Kelet», da Venezia con 9 pass. e 5 tonn. di merce; «Donizetti», da Valencia con 2 pass. e 273 tonn. di merce; «Francesca», da Buenos Ayres con 4 pass. e 2678 tonn. di merce; «Ernesto G.», da Monopoli con 464 tonn. di nafta; «Lovrjenac», da Gravosa con 54 pass. e 21 tonn. di merce; «Palacky», da Odessa con 14 pass. e 200 tonn. di merce; «Duino», da Gravosa con 124 pass.; «Venezia», da Venezia con 151 pass.; «Quieto», da Zara con 6 pass. e 5 tonn. di merce; «Venezia», da Venezia; «S. Giorgio», da Zara.

Partirono i piroscafi: «Caprera», per Candia; «S. Giorgio», per Zara; «Laura», per Monfalcone; «Numidia», per Karachi; «Vienna», per Alessandria; «Venezia», per Venezia; «Dalia», per Casablanca; «Kelet», per Durazzo.

### Situazione dei piroscafi

**Porto Vitt. Em. III:** M. 0, H. 32: «Schwarzenberg»; R. III, H. 6: «Praga»; M. III, H. a: «Trento»; «Aventino»; M. IV, test.: «Zaton»; Diga: «Cleopatra».

**Porto Doganale:** M. Audace: «Venezia T.»; M. Venezia: «Cyclops»; «Belrorie»; Sacchetta: «Enrico G.»; «Georges»; «Friuli»; «Indeficenter»; «Metcovich».

**Porto Duca d'Aosta:** M. V, tr.: «Piave»; R. VI, H. 55: «Chios»; M. VI, ostro: «Princ. Cristiana»; H. 58: «Persia».

**Arsenale Lloyd:** «Aquileia»; «Carinthia»; «Bucovina»; «Palatino»; «Adria»; «Duch. d'Aosta»; «Soria»; «Remo»; «Tevere»; «Semiramis»; «Almissa».

**Cant. S. Marco:** «Edda»; «Alga»; R. N. «Fianona»; R. Somm. «F. 14».

**Molo Sorvola:** «Lovcen»; «Assyrian»; «Rodi».

**Riva Ferriera:** «Tirreno».

**Cant. S. Rocco:** «Genova».

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**PARTENZE**

**VENEZIA:** 0.25 A.; 6.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

**UDINE:** 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

**POSTUMIA:** 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.06 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

**FIUME:** 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

**ARRIVI**

**VENEZIA:** 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

**UDINE:** 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

**POSTUMIA:** 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna); 23.45 O.

**FIUME:** 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**PARTENZE**

**PARENZO:** 5.05 M.; ? M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

**COSINA-POLA:** 5.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 5.30 D. (Monaco); 5.10 O.; 11 A.; 17.5 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

**ARRIVI**

**PARENZO:** 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 15.30 D.; 21 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.40 O. (Gorizia); 11.25

**COSINA-POLA:** 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; (da Buie); 21.20 M.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

L'ODONT-MIGONE
IN CREMA, ELISIR o POLVERE
È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PER CONSERVARE I
DENTI BIANCHI E SANI
— SI VENDE DA —
MIGONE & C.
PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI, ecc.

MOBILIFICIO
A. TONEGUTTI
TREVISO
FILIALE CON DEPOSITI WENZEL CARLO ABBAZIA
ARREDAMENTO COMPLETO DI ALBERGHI CON MOBILI FABBRICATI IN SERIE — MOBILI IN PELLE — SEDIAMI DI OGNI STILE — SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO ANCHE SU DISEGNO
CAPOTINA DA SPIAGGIA BREVETTATA
MOBILI IN VIMINI, MIDOLLO E MALACCA

SALDI
DI
STAGIONE
ancora per poco tempo
Favorevole
occasione per tutti
ÖHLER

SE DURANTE I CALORI SOFFRITE AI PIEDI
Ricordatevi allora che dei saltrati ordinari vi possono sbarazzare prontamente dei peggiori mali di piedi. Basta immergere i piedi indolenziti in un bagno saltrato per far sì che qualsiasi enfiagione od ammaccatura, qualsiasi irritazione od infiammazione e qualsiasi sensazione di dolore e di bruciore scompaia come per incanto. Calli e duroni vengono ammorbiditi a tal punto che potete asportarli facilmente senza far uso nè del coltello nè del rasoio, operazione sempre pericolosa. Troverete i Saltrati Rodell presso tutte le buone farmacie. Diffidate bene dalle contraffazioni, senza nessun valore curativo, ed esigete sempre i veri Saltrati Rodell.

CHI VUOLE BUONI SCIROPPI DI FRUTTA
CHIEDA LA MARCA „SIBRA“ SPECIALITA' DELLE
RIUNITE DISTILLERIE ATTILIO DEPAUL & SIMEONE BRAINOVICH - TRIESTE

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO TRIESTE

CALLI
Spariscono completamente adoperando l'Unguento "RYA„
della Farmacia Sponza, via Tor S. Piero N. 10.
Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere sempre l'originale Unguento "RYA„
Vendesi in tutte le farmacie a L. 2.75

Ogni cibo viene tollerato facilmente evitando acidità di stomaco e disturbi gastrici se si fa uso frequente delle polveri
"MOLL„
(Seidlitz originali munite di fascetta controllo)

CREMA MARSALA
L'UNICA ORIGINALE
GRAN MARCA TRIESTINA
DEPAUL

Gambe artificiali
in cuoio o in fibra vulcanizzata. Sistemi moderni
Lavorazione perfetta
APPARECCHI ORTOPEDICI
Morbo di Poth, Scogliosi, Piedi e Ginocchi vari o valghi, paralisi parziale o totale delle gambe, ecc.
LABORATORIO ORTOPEDICO
diretto da
E. RONDONOTTI
MILANO (11), Corso Garibaldi, 33

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Piliole Yohimbina-Fosfo Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame

UMBERTO NAVARRA
STABILIMENTO ELETTROTECNICO
VENTILATORI
TRIESTE
Via Rossini 28
Telef. 16-36

# AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio
*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, lunghi attestati, nonchè personale maschile, femminile, per hotels, bars, caffè, trovasi disponibile per Trieste e fuori. Provveditorio, via S. Lazzaro 23. 71206 A

**A. DOMESTICHE** slave, parecchie del Friuli, bambinaie tedesche, italiane, cuoche perfette, cameriere, lunghi attestati, personale fiducia, hotels, trovasi disponibile via Machiavelli 24, Agenzia. 71204 A

**CUOCHE,** cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare ecc., modeste, rispettose, per privati, albergatori, Trieste, fuori, offresi. Valdirivo 21, Trieste. Mandando, scrivendo, inviasi prontamente destinazione. Domeniche aperto. 71190 A

**DONNA** cerca servizio tutto il giorno o solo mattina. Pondares 3, IV. 71060 A

### Richieste di personale di servizio
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. DOMESTICHE,** alti mensili, pronta entrata, cameriere, cuoche, prestaservizi, personale fiducia hotels, bars, cerca d'urgenza Agenzia, via Machiavelli 24. 71204 B

**A. DOMESTICHE,** prestaservizi, cameriere, cuoche ed altro personale alberghi, pensioni, bars, alti mensili, cerca per Trieste ed altre città Provveditorio, S. Lazzaro 23. 71206 B

**BAMBINAIA** oppure nurse, preferibilmente tedesca, cercasi subito per neonato; accettasi solo con primari attestati. Indirizzo Piccolo. 71112 B

**DOMESTICA,** mensile lire 100, paziente con bambini, cercasi. Esigonsi buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 71068 B

**DOMESTICA** brava, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi subito. Istituto 4, porta 12. 70980 B

**DOMESTICA** sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Gatteri 5-I. 69387 B

**DOMESTICA** brava cercasi. Semo, Carducci 39, primo. 69297 B

**DOMESTICA** possibilmente tedesca cercasi. Barcola Riviera 71, Glück. 69223 B

**DOMESTICA** brava, con buoni attestati, cercasi. Via Giulia 94. 71200 B

**DOMESTICA** cerca piccola famiglia. Istituto 46, III, destra. 71158 B

**DOMESTICA** con buoni attestati cercasi. Presentarsi lunedì, scala Belvedere 4-II piano, destra. 71126 B

**DOMESTICA** semplice, per piccola famiglia, cercasi alla mattina, buon mensile. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 71206 B

**DOMESTICA** con attestati cercasi. Via S. Michele 33, Bonivento. 9100 B

**DOMESTICA** con buoni attestati cercasi per due persone. Via Guido Brunner 4, III, sinistra. 69441 B

**DONNA** servizio, singole giornate, cercasi. Via Artisti 10, I sinistra. 70978 B

**DONNA** capace per dirigere piccola famiglia cercasi. Via Kandler 1, porta 13. 71120 B

**DONNA** giovane, per lavori cucina, cercasi. Carducci 15. 62176 B

**DONNA** capace per cucina cercasi. Viale Regina Elena 7. 71132 B

**ORFANA** per dirigere casa cercasi da persona sola. Indirizzo Piccolo. 69241 B

**PRESTASERVIZI** 9.5 pom. cercasi. Via Pallini n. 9. 71010 B

**PRESTASERVIZI** per mattina cercasi da signora sola, paraggi Istituto. Scrivere «71074 B» Piccolo. 71074 B

**PRESTASERVIZI** con referenze, dalle 7 all'1, cercasi. Machiavelli 7, Snidersich. 69395 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Viale XX Settembre 33, III, Cagli. 69355 B

**PRESTASERVIZI** pratica lavori domestici, dalle 7-17, cerca piccola famiglia: vitto, 100 mensili. Via Giulia 54, II, destra. 6926?

**PRESTASERVIZI** alcune ore mattina cercasi. Istituto 4, III, destra. 69245 B

**PRESTASERVIZI** cercasi alcune ore al giorno. Attestati. Coroneo 15-I, 6. 71164 B

**RAGAZZA** forestiera, brava per trattoria, cercasi, buon salario, alloggio. Rivolgersi: latteria, Genova 17. 71270 B

**RAGAZZA** per bambino, tutto il giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71064 B

**RAGAZZA** stabile cercasi prontamente. Scuesa 7-II, sinistra. 69283 B

**RAGAZZETTA** capace lavori domestici, cercasi prontamente viale XX Settembre 96-I, porta 4. 71014 B

**RAGAZZETTA** cercasi per lavori di casa. Corso Garibaldi 23, IV 69179 B

**RAGAZZETTA** prestaservizi, onesta, cercasi. Gretta di Sopra 278. 71162 B

**RAGAZZETTA** sana, per bambino, paga e vitto, cercasi. Bonomo 13, Pompeo. 71160 B

**SIGNORINA** tedesca cerco condurre passeggio bambina, indispensabile pianoforte, scopo passatempo. Scrivere «71128 B» Piccolo. 71128 B

### Domande d'impiego e di lavoro
*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**A. A.** 500 regalo procurandomi serio, stabile impiego esterno, Trieste o dintorni, preferibilmente spedizioni, importazioni cereali, esazioni, viaggi, od altre mansioni fiducia. Referenze e disponibilità cauzione vincolarsi. Offerte dettagliate indirizzare: A. Rosada, Cannaregio, Fondamenta della Sensa 3318, Venezia. 71090 C

**A. PARLO** sette lingue, cerco qualsiasi impiego; miti pretese. Scrivere «71286 C» Piccolo. 71286 C

**ADDETTO** azienda municipale offresi per lavoro suppletorio quale riscuotitore, miti pretese. Offerte «69337 C» Piccolo. 69337 C

**ASSOLTA** maestra froebeliana, diciottenne, nazionalità tedesca, offresi famiglia con uno, due bambini. M. Zinober, Salzburg Gaswerkgasse 29. 71076 C

**CAPO** mugnaio, lunga pratica molino grano tenero e duro, offresi. Referenze ottime. Avviso 19, Unione Pubblicità Udine. 0019 C

**CHAUFFEUR** meccanico offresi anche per interno. Scrivere «68623 C» al Piccolo. 68623 C

**CONIUGI** trentottenni, senza figli, offronsi per portineria anche di lusso. Indirizzo Piccolo. 69327 C

**CONTROLLORE** ferroviario pensionato offresi seria ditta occupazione fiducia, anche poche ore giornaliere, miti pretese, garanzia 13.000. Scrivere «69319 C» Piccolo. 69319 C

**CONSULENZA,** corrispondenza, amministrazioni, sistemazione aziende, assumonsi, anche poche ore settimanali; miti pretese. Scrivere «69013 C» Piccolo. 69013 C

**CORRISPONDENTE** italiana, tedesca, dattilografa, pratica lavori d'ufficio, nonchè ramo fruttasecche, offresi. Offerte «69401 C» Piccolo. 69401 C

**DICIOTTENNE,** celere dattilografo, corrispondente italiano, pratico lavori ufficio, offresi. Scrivere «69369 C» Piccolo. 69369 C

**DONNA** vedova, con figlia, cerca posto portinaia. Via Giulia 67 pt. 69383 C

**DONNA** offresi pulizia scrittoio, dalle ore 6-9 ant. e pom. 6 in poi. Offerte «71208 C» Piccolo. 71208 C

**GIOVANE** infermiera diplomata scuola viennese, qualche conoscenza dei raggi Röntgen, parla tedesco, italiano, cerca posto come assistente per sanatorio o ambulatorio medico; eventualmente anche per viaggiare come dama di compagnia e disposta portarsi all'estero. Indirizzo al Piccolo. 14951 C

**IMPIEGATO** diplomato, munito di ottimi attestati di servizio di diverse banche, disponendo ore libere, offresi. Scrivere «71188 C» Piccolo. 71188 C

**LAUREATO,** perfetta conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, contabilità, dattilografia, offresi; disposto viaggiare, trasferirsi interno o estero; dispone 15.000 contanti. Scrivere «70744 C» Piccolo. 70744 C

**PITTORE** capacissimo cerca posto stabile per albergo, Trieste o fuori; parla tedesco, italiano, miti pretese. Scrivere «69433 C» Piccolo. 69433 C

**PORTINAIA,** donna vedova di guerra, con bambino 14 anni, nata Boemia, pertinente in Italia, cerca posto in casa pulita. Ritiro fino 24 agsto 1924. Offerte «69231 C» Piccolo. 69231 C

**PORTINAIA** offre lire 100 a chi le procura una portineria. Scrivere «69417 C» Piccolo. 69417 C

**RAGAZZA** offresi per panetteria, con cauzione. Ind. Piccolo. 69193 C

**RAGIONIERE** diplomato, corrispondente perfetto italiano tedesco, contabile, indipendente, specializzato metalli, ufficiale in congedo, di ottima famiglia, referenze primissimo ordine, offresi impiego stabile anche provincia. Offerte sub «14979 C» al Piccolo. 14979 C

**SIGNORA** trentacinquenne, distinta, occuperebbesi donna chiavi, vice madre presso signore con bambini. Offerte Piccolo «70912 C». 70912 C

**SIGNORA** distinta ed affettuosa cerca posto quale dama compagnia. Indirizzo al Piccolo. 69175 C

**SIGNORA** perfetta italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, anche come cassiera, offresi per mezza giornata. Scrivere «71056 C» Piccolo. 71056 C

**SIGNORINA** pratica contabile offresi mezza giornata, miti pretese. Chiozza 49, porta 1. 69189 C

**SIGNORINA** corrispondente italiano, francese, tedesco, dattilografa, cerca posto mezza giornata, primi Settembre. Scrivere «69295 C» Piccolo. 69295 C

**TRENTAQUATTRENNE** offresi per lavori leggeri, onesto, pratico, snello, conosce lingue. Scrivere «70984 C» Piccolo. 70984 C

### Lavoro a domicilio
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**A. A. A. ARMONICA,** plissee, pieghettature, eseguisconsi. Valdirivo 27, portinaia. 69453 CC

**A. A. A. PLISSE'** armonica, canoncini eseguisconsi. Manzoni 2, secondo. 60345 CC

**CALZE** qualsiasi, maglierie macchina, nuove, riparazioni assumo. Fornace 1, porta 10, per piazza Sansovino. 71016 CC

**DONNA** cerca famiglie per lavare in casa propria. Indirizzo Piccolo. 69399 CC

**FALEGNAME** abile offresi qualunque lavoro: ripara, lucida mobili, prezzi miti. Madonnina 4, Tocilli. 69313 CC

**MATERASSAIA** abilissima offresi domicilio, L. 16. Piazza Goldoni 8, portinaia. 9097 CC

**MATERASSAIA** abilissima offresi domicilio, pezzo L. 16. Corso Garibaldi 25, IV, portinaia. 69455 CC

**MATERASSAIO** confeziona materassi 15 lire. Via Conti 3, botteghino erbaggi. 71186 CC

**MENDARESSA** assume lavoro. Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 60277 CC

**MODISTA** rimoderna e confeziona cappelli; fusto fattura lire 10. Via Canova 9, pt. 69377 CC

**SARTA** provetta accetta paganti 20 mensili portando lavoro proprio. Tesa 15, II p. 71026 D

**SARTA** capacissima confeziona vestiti da passeggio Tailleur, abiti da sera, riduzione, prezzi miti. Tesa 15, secondo piano. 71026 CC

**SARTA** milanese priva conoscenze, cerca distinte famiglie per lavoro giornata. Viale XX Settembre 11, porta 9. 71192 CC

**SARTA** confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5-I. 14918 CC

**SARTA** di biancheria, lavoro finissimo, a jour e ricamo a mano, eseguisce, proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 71274 CC

**SARTA** primissima, autorizzata, confeziona qualsiasi abito signora; rimodernature; prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5, IV. 62178 CC

**SARTO** eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito, compreso fodere fine, titolo reclame, L. 140. Donadoni 1, I. 71248 CC

**SIGNORINA** offresi cucire, stirare, giornata. Chiozza 16, IV, porta 13. 71042 CC

### Posti disponibili - Offerte di lavoro
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**CALZOLAIO** lavorante per lavoro a brocca cercasi. Via Arcata 8. 69209 D

**CAMERIERE** trattoria, anche se non molto pratico purchè buona conoscenza clientela, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 69405 D

**CAPO** muratore viene assunto prontamente da impresa costruzioni. Offerte con referenze «68757 D» al Piccolo. 68757 D

**CONDUTTORE** spaccio vini istriani cercasi prontamente. Chiedesi cauzione. Spaccio via Crociferi 5. 69371 D

**COPERTAIA** da tavola, brava, cercasi. S. Maurizio N. 7. 71296 D

**CORRISPONDENTE** perfetta tedesca, stenodattilografa, buona conoscenza italiano, eventualmente inglese, cercasi presso primaria ditta. Offerte dettagliate al Piccolo «69213 D». 69213 D

**FALEGNAME** cercasi prontamente. D'Azeglio 19. 69285 D

**GARZONE** ricamo biancheria cercansi. Via Tiziano N. 11. 69249 D

**GIOVANE** pratico taglio salumi e formaggi cercasi prontamente. Buffet via S. Caterina 5. 71106 D

**LAVANDAIA** per casa cercasi. Via Imbriani 8, terzo, mensa. 69281 D

**LAVORANTE** ombrellaia, brava, cercasi per posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 71278 D

**MEZZO** lavorante e un ragazzo falegnami, cercansi. Via Eremo 4. 71144 D

**MEZZO** lavorante praticissimo lavori garage, cercasi da officina. Zanella e Toffanin, Via S.S. Martiri 12, Androna. 69415 D

**MODISTA** cerca capace lavorante. Rolano, Barbariga 2, IV. 71032 D

**PERSONA** di fiducia, con cauzione lire 3000 cercasi per dirigere caffè, trattoria e buffet, affidando deposito all'ingrosso per fuori di Trieste. Ditta Lubleich, via Pondares 4. 71142 D

**RAGAZZE,** possibilmente pratiche lavori carta, cercansi. Via S. Marco 2, ore 10-12. 71254 D

**RAGAZZO** per drogheria cercasi. Presentarsi lunedì, Indirizzo Piccolo. 71116 D

**RAGAZZO** pratico bar cercasi. Via Imbriani 4. 69389 D

**RAGAZZO** per bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 69351 D

**RAGAZZO** per drogheria cercasi. Settefontane 27. 69311 D

**RAGAZZO** per cantina, 15-16 anni cercasi. Inutile presentarsi se non pratico. Regina Elena, trattoria. 69275 D

**RAGAZZO** pratico per drogheria cercasi. 71178 D

**SARTA** da signora accetta ragazzine paganti. Gelsi 12, porta 6. 69269 D

**STENODATTILOGRAFA** conosca perfettamente italiano e francese, nonchè pratica del ramo spedizioni, cercasi prontamente. Offerte sub «10668 D» al Piccolo. 70668 D

**STENODATTILOGRAFA** tedesco italiano, possibilmente conoscenza inglese, celerissima, cercasi. Offerta «69255 D» Piccolo. 69255 D

### Camere ammobiliate e pensioni private
### Richieste
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**AMMOBILIATA** centrica, eventualmente vitto, cerca stabile, 1.o settembre. Scrivere «69219 C» Piccolo. 69219 E

**AMMOBILIATE** semplici, lussuose, comodo cucina, cerca urgentemente, Ginnastica 10, primo. 69307 E

**CAMERA** bene ammobiliata, con due letti, comodo cucina, cercasi presso distinta persona sola, paraggi Cesare Battisti. Scrivere «69301 E» Piccolo. 69301 E

**CAMERA** ammobiliata, con vitto, presso distinta famiglia, paraggi viale XX Settembre cerca signorina. Offerte «69257 E» Piccolo. 69257 E

**CAMERE** (due) ammobiliate eventuale uso cucina, cerca subito ufficiale superiore ammogliato. Offerte «71184 E» Piccolo. 71184 E

**CAMERETTA** ammobiliata, ingresso libero, paraggi piazza Goldoni, cerca distinto giovane presso distinta persona. Scrivere «71108 E» Piccolo. 71108 E

**MATRIMONIALE,** salottino con comodo cucina cercano distinti coniugi soli. «69055 E» Piccolo. 69055 E

**PENSIONE** assolutamente rispettabile, famigliare, cerca signorina forestiera soggiorno Trieste. Scrivere «70982 E» Piccolo. 70982 E

**PER** 1.o settembre od anche subito cerco elegante camera indipendente, centro eventualmente salotto, preferenza presso signora sola, cura guardaroba. Scrivere «71130 E» Piccolo. 71130 E

**STANZA** vuota bella cercano distinti coniugi. Offerte «70964 E» Piccolo. 70964 E

**STANZA** bene ammobiliata, centralissima, luce, presso non mestierante cerca distinto signore forastiero. Offerte Hotel Vanoli 12. 71034 E

**STANZA** vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli, unici subinquilini. Via Conti 60, II, 15. 71228 E

**STANZA** ammobiliata e stanzetta vuota o ammobiliata, massima pulizia, possibilmente centro, cerca signore stabile, vedovo con figlia adulta, presso famiglia non mestierante. Scrivere «71264 E» Piccolo. 71264 E

**STANZA,** paraggi Posta o Stazione centrale, cerca impiegato statale. Scrivere «71220 E» Piccolo. 71220 E

**STANZINO** vuoto o ammobiliato, cerca distinta signorina. Scrivere «70990 E» Piccolo. 70990 E

### Camere ammobiliate e pensioni private
### Offerte
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A BARCOLA** Riviera 150 affittasi a coniugi distinti stanza letto, pranzo, comodo cucina, escluso servizio, biancheria e vasellame. 71150 F

**AMMOBILIATA** elegante affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 71122 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, ingresso libero, vitto ottimo affittasi soltanto a signora distinta o studente. Ginnastica 29, II sin. 71012 F

**AMMOBILIATA** due amici, altra cameretta modesto impiegato, con vitto affittansi. Ireneo 6, III, 13. 71046 F

**AMMOBILIATA,** salotto, luce elettrica affittasi. Via Cecilia Rittmeier n. 4, piano III, p. 8. 71090 F

**AMMOBILIATA** affittasi a due signori con vitto familiare. Battisti 8, porta 13. 69357 F

**AMMOBILIATA** ingresso libero affittasi. Via Udine 20, II, Fuchs. 69323 F

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina**

**AMMOBILIATA,** luce eventualmente vitto, affittasi persona distinta. Bismondo 2, II destra. 69259 F

**AMMOBILIATA,** grande, luce affittasi prontamente. Cecilia 15, II p. destra. 69271 F

**AMMOBILIATA** indipendente affittasi a persona distinta stabile. Via Pietà 29, I, porta 8. 69225 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, eventualmente vitto. Foscolo n. 4, IV, porta 12. 71182 F

**AMMOBILIATE** due, massima pulizia, affittansi, escluso donne. Via Gatteri 44, I, p. 10. 71068 F

**AMMOBILIATE,** salotti, ingresso libero, comodo cucina offre Ginnastica 10, primo. 69307 F

**BARCOLA** affittasi stanza ammobiliata per 1 settembre. Indirizzo al Piccolo. 69163 F

**BARCOLA** affittasi una o due stanze ammobiliate. Barcola Riviera 136, II. 71222 F

**CAMERA** comodo cucina presso signora sola, affittasi. Torrebianca 34, latteria. 71022 F

**CAMERA** per due amici affittasi volendo vitto. Via Antonio Caccia 10, III. 69167 F

**CAMERA** vuota grande, soleggiata, vista libera comodo cucina affittasi a distinta signora sola presso piccolissima famiglia. Molingrande 53, porta 11, dalle 11-12. 70998 F

**CAMERA** ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Via Porta 5, II, sinistra. 69419 F

**CAMERA** grande, ingresso libero, luce, affittasi uso ufficio, centro. Indirizzo Piccolo. 71244 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Via Ginnastica N. 33, III, porta 17. 71292 F

**CAMERA** elegante per due persone, pensione ottima, offre famiglia distintissima. Giustinelli 2 A, porta 3. 69317 F

**CAMERA** bene ammobiliata, persone 2 affittasi. Via Donato Bramante n. 5, corte; escluso donne. 71166 F

**CAMERETTA** ingresso libero affittasi. Via Cologna 2, V, porta 21. 71284 F

**CAMERETTA** ammobiliata, con luce, affittasi. Corso Garibaldi 32, III, porta 10. 69445 F

**CAMERETTA** ammobiliata affittasi. Via Ginnastica N. 28, IV. 69457 F

**CAMERINO** affittasi. Cesare Battisti 33, III, p. 11. 71180 F

**CAMERINO** con letto affittasi a operaio. Via Pondares 11, II 69435 F

**CAMERINO** affittasi a due operai onesti. Coroneo 17, quarto. 69411 F

**LETTO** affittasi a persona per bene, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 69193 F

**LETTO** affittasi persona per bene, distinta famiglia. Canova 13, p. 25. 71193 F

**STANZA** bella, ariosa, vuota, comodo cucina affittasi a coniugi distinti, villino. Indirizzo Piccolo. 71040 F

**STANZA** affittasi per primo settembre. Roiano Vicolo delle Rose, 13, I. 70994 F

**STANZA** semplice con o senza vitto, scrupolosa pulizia affittasi presso piccolissima famiglia. Rapicio 4, primo (Giardino pubblico). 69363 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Chiozza 9, II. 69315 F

**STANZA** vuota o ammobiliata, luce elettrica, confort affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69293 F

**STANZA** ammobiliata, uso bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale affittasi distinto signore. Regina Elena 29, porta 11. 69195 F

**STANZA** ammobiliata elegantemente affittasi presso piccola e distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 71196 F

**STANZA** vuota, ingresso libero, senza cucina, affittasi. Traversale Bosco 3, III, Laudano. 71266 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via Sanità 10, primo. 71246 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata, luce, ingresso libero, affittasi. Giustinelli 11, II. 9093 F

**STANZA** vuota, in campagna, presso famiglia per bene, affittasi a donna anche con bambino, dando coeto e sorveglianza. Indirizzo al Piccolo. 71126 F

**STANZE** una o due, ammobiliate, bagno, confort moderno affittansi. Valdirivo 29, rivolgersi portinaio. 69339 F

**STANZE** lussuose, ammobiliate, salotti, bagno, anche uso cucina, vuote, ingresso scale, per ufficio, ammobiliate, affittansi. Informazioni: Genova 17, latteria. 71270 F

**STANZETTA** affitterebbesi a signora colta, francese o tedesca. Indirizzo al Piccolo. 9088 F

**STANZETTA** con letto affittasi. Via d'Annunzio 1, porta 54. 71210 F

**VITTO** abbondante, buono e conveniente. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 69373 F

## Istruzione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

**AMMISSIONI,** integrazioni, licenze scuole medie inferiori, superiori; corsi, ripetizioni accurate. Istituto «Battisti» (Battisti 10). 02172 G

**ANNI** di studio si possono guadagnare frequentando i corsi abbreviati, diurni, serali, all'Istituto Privato «Battisti» (Battisti 10). 02172 G

**«BATTISTI»** (Battisti 10) Istituto Privato medio. Corsi scolastici medi, commercio, stenografia ecc., diurni, serali, per giovanetti, signorine, adulti. Professori diplomati. 02172 G

**COMPAGNO** tedesco per escursioni cerca giovane impiegato scopo conversazione tedesca, cambio italiana. Offerte «69253 G» Piccolo. 69253 G

**EPOCA** esami s'avvicina! Genitori approfittate dei corsi di ripetizioni e risparmierete denari. Cura, disciplina, ambente distinto. Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). Orario iscrizioni, informazioni: dalle 8 alle 21, anche domeniche. 02172 G

**FRANCESE** tedesco dal principio al perfezionamento. Lire 25 mensili. Via Torre 14, II. 69403 G

**INGLESE,** corrispondenza, conversazione, ripetizioni, insegna maestro. Via Roma 17, III. 69185 G

**«ITALIA»** (Corso 45). Sezione commerciale: corsi e lezioni particolari di contabilità, computisteria, di corrispondenza commerciale, stenografia. 71282 G

**«ITALIA»** (Corso 45). Sezione linguistica: corsi e lezioni particolari di francese, tedesco, inglese, serbo-croato, spagnolo. 71282 G

**«ITALIA»** (Corso 45). Autorizzato Istituto Scolastico di primo ordine. Aule ampie, chiare. Disciplina, corpo insegnante completo. Preparazioni accuratissime agli esami di riparazione, idoneità, licenza, maturità, ammissione, abilitazione presso tutte le scuole medie. Programmi governativi. Corso speciale preparatorio conseguimento diploma ragioniere. Corso preparatorio esame licenza nautica. Informazioni, iscrizioni: 8-21. 71282 G

**L'AUTORIZZATA** scuola accademica taglio, cucito per signora, apre il 18 agosto corsi diurni, serali. Piazza Ponterosso 5-I. prof. Trobia. 14957 G

**MACCHINISTI** navali preparo esami settembre. Capomacchinista Petrich. Via Fabbri 8. 71088 G

**MANDOLINO,** chitarra, chiunque apprende entro due mesi: metodi speciali celerissimi; lezioni violino. Via Mazzini 47, IV. 02181 G

**NAUTICA.** Licenziato prepara esami, qualunque materia. Piccinini, Cereria 6, interno, I. 69259 G

**POLITECNICO** Liegi. Lauree ingegneria senza lunghi studi preparatori. Facilitazioni licenziati Istituti tecnici e simili. Gemmi, Casella 17, Firenze. 5748 G

**«SCIENTIA»** (Via Foscolo 2): inglese, francese, tedesco, tenitura libri, corrispondenza. Ripetizioni accurate. Corsi diurni, serali. Insegnamento accademico; un mese gratuito. 02175 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**PORTAMONETE** smarrito nel pomeriggio di ieri, contenente rilevante importo denaro e 1 chiave, nello spogliatoio campo Edera, S. Giovanni. All'onesto rinvenitore generosissima mancia portandolo Piccolo. 71062 H

**PORTAFOGLIO** contenente documenti nome Segalla, smarrito. Onesto rinvenitore trattengasi denaro, restituendo documenti al Piccolo. 69431 H

**SCARPA** una smarrita in via Rossetti. Onesto rinvenitore portarla Chiadino in Monte 68 (prolungamento via Rossetti), verso mancia. 69187 H

**SCARPA** marron uomo smarrita via Rossetti, caffè Stella Polare. Generosa mancia chi porterà via Rossetti 68, vis a vis caserme nuove. 71060 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* I

**A BARCOLA** Riviera affittasi quartiere 3 camere, cucina. Spese riparazione. Indirizzo al Piccolo. 69391 I

**A. QUARTIERINO** modesto, camera e cucina disponibile subito affittasi. Rivolgersi Via Valdirivo 23, primo. 71206 I

**ABITAZIONI** diverse più posizioni e condizioni affitta, scambia. Via Machiavelli 24, agenzia. 71204 I

**ALLOGGIO** scambierei pressi stazione centrale due camere, camerino, cucina verso più grande. Offerte dettagliate «69407 I» al Piccolo. 69407 I

**APPARTAMENTI** vuoti, ammobiliati, più posizioni offre «Provveditorio» via San Lazzaro 23. 71206 I

**APPARTAMENTINO** 2 camere, camerino, cucina, semi ammobiliato (camera e cucina moderne) acqua, gas, luce elettrica, soleggiato cedesi. Visitare dalle 11-13. Indirizzo Piccolo. 71078 I

**APPARTAMENTO** 2 camere cucina affittasi. Torrebianca 34, latteria. 71022 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, cucina, semiammobiliato centro, cedesi. Carducci 12, portiere. 69393 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze, stanzino ammobiliato, IV piano, paraggi Piazza Venezia cedesi 5500. Offerte «69261 I» Piccolo. 69261 I

**APPARTAMENTO** signorile, 5 stanze, bagno ecc. in splendida posizione cedesi ammobiliato. Informazioni via S. Anastasio 12, pianoterra. Esclusi mediatori. 69211 I

**APPARTAMENTO** campagna, Rotonda Boschetto, 2 stanze, cucina, acqua, gas, con mobili cedesi lire 2000, pigione 1200 anticipata. Guardiella 673 dirimpetto Tostatura caffè. 69201 I

**APPARTAMENTO** due stanze cucina scambierebbesi con tre stanze. Rivolgersi Italia, Via Cologna 13. 69199 I

**APPARTAMENTO** grande, poggiolo, orto, ripostiglio, massimo confort, tutto ammobiliato, disponibile. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 9092 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato, 4 stanze, stanzino rimesso nuovo, paraggi Stazione cedesi. Caffè Adriatico, Müllner. 71252 I

**CAMERA,** cucina, camerino, interno scambiasi con due camere, cucina, qualunque posizione città. Offerte «71004 I» al Piccolo. 71004 I

**CAMERE 3** e cucina, acqua, gas, parchetti scambiasi con camera, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 71066 I

**CAMERE 2** e cucina scambio con camera e cucina. Visitare dalle 10-14. Indirizzo Piccolo. 70972 I

**CAMERE** due, camerini due, anticamera, cucina scambio altro qualunque posizione, Malcanton 11, III. 71146 I

**MAGAZZINETTO** con ufficio affittasi. Rivolgersi via Valdirivo 16, Chiaruttini. 71172 I

**MAGAZZINI** due, fondo 400 mq, con fabbricati, adatto industria, garage, officina, affittansi, posizione centralissima. Pacinotti 1. 69143 I

**MAGAZZINI,** fondi tettoie affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 71194 I

**MAGAZZINO** grande d'affittare Roiano, Mario Peritz, Servola 505-I. 70563 I

**MAGAZZINO** vasto affittasi, Fonderia 10. Rivolgersi viale XX Settembre 41-I, dalle 15-16. 68831 I

**MONTEBELLO,** incantevole posizione, vastissimo locale uso trattoria, con ricca sala da ballo, grande giardino, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 62819 I

**PORTONE** camera cucina scambio ugualmente, anche più. Indirizzo Piccolo. 69367 I

**QUARTIERE** ammobiliato Roiano, 2 camere, cucina cedesi subito. Visitare 10-16. Indirizzo al Piccolo. 71002 I

**QUARTIERE** 2 camere, camerino, cucina, ammobiliato cedesi, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 69169 I

**QUARTIERE** ammobiliato 2 stanze, cucina, acqua, gas cedesi; esclusi mediatori; visitare da lunedì. Commerciale 329, III, porta 16. 69181 I

**QUARTIERE** 3 stanze, cucina, via Cereria 13, III scambio eguale, indifferente posizione centro. 71102 I

**QUARTIERE** 2 camere e cucina scambiasi con camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 69335 I

**QUARTIERE** ammobiliato camera, cucina cedesi. S. M. Maddalena 7, II. 69343 I

**QUARTIERE** mobiliato con camere e cucina cedesi. Rivolgersi in via Ferriera n. 31. 69325 I

**QUARTIERE** 3 stanze, cucina ammobiliate, centrale cedesi 10.000. Scrivere «69267 I» Piccolo. 69267 I

**QUARTIERE** due stanze, cucina scambiasi uguale centro, massimo confort. Scrivere «69929 I» Piccolo. 69929 I

**QUARTIERE** tre camere, bagno, cucina, cantina, giardino disponibile previo qualche lavoro adattamento. Via dei Porta 386. 69205 I

**QUARTIERE** camera, camerino, cucina ammobiliato cedesi. Indirizzo Piccolo. 71213 I

**QUARTIERE** camera cucina con mobili cedesi campagna. Indirizzo Piccolo. 71212 I

**QUARTIERE** ammobiliato affitto minimo cedesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 71174 I

**QUARTIERE** 2 stanze, cucina, Roiano, scambierebbesi con eguale in città. Scrivere «9094 I» Piccolo. 9094 I

**QUARTIERE** semi ammobiliato centro cedesi. Dalle 10-14. Indirizzo Piccolo. 69429 I

**QUARTIERE** 2 stanze e cucina («in piover») con finestre, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71256 I

**QUARTIERE** camera e cucina. Acquedotto 52, porta 11 scambiasi pari quartiere anche camerino, qualsiasi rione. 71298 I

**SCUDERIA** bella con box affittasi. Indirizzo Piccolo. 71090 I

**UFFICI** vasti, centralissimi, Venezia, I piano, adatti anche per banca, compagnia di navigazione, assicurazioni ecc., affittansi. Cannaregio-Birri 5119, Venezia. 14959 I

**VILLA** affittasi 5 stanze, bagno, 2 cucine, stanza servitù, dispensa, anticamera, acqua, gas, luce, telefono, bellissimo giardino Scorcola Roiano. Riflettesi persone distinte e lunga affittanza. Scrivere «71230 I» Piccolo. 71230 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* L

**ABITAZIONE** vuota, tre camere, camerino, luce, ingresso scale, cerca signore solo. Offerte «70976 L» Piccolo. 70976 L

**APPARTAMENTINO** centrale 3-4 stanze, preferibilmente con bagno, vuoto o semiammobiliato, esclusi mediatori cercasi. Offerte con prezzo «71052 L» Piccolo. 71052 L

**CAMERA** vuota, focolaio cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 70936 L

**CAMERA,** camerino, cucina cercasi verso compenso. Scrivere «69183 L» al Piccolo. 69183 L

**CAMERE 3,** camerino, cercansi, mediatori non esclusi. Kenich, via Giulia 67-II. 69117 L

**NEGOZIETTO** o magazzino cercasi paraggi Corso Garibaldi, piazza Unità. Scrivere «71050 L» Piccolo. 71050 L

**NEGOZIO** piccolo, vuoto, cercasi. Scrivere «68817 L» al Piccolo. 68817 L

**QUARTIERE** da due a tre stanze, cucina, vuoto, eventualmente parzialmente ammobiliato cercasi prontamente; esclusi mediatori. Battisti 20, porta 24. 68745 L

**QUARTIERE** vuoto 5-6 stanze, possibilmente lungo Riva Grumula od altrove, primo o secondo piano cercasi verso compenso per distinta famiglia. Offerte «71072 L» al Piccolo. 71072 L

**QUARTIERE** vuoto, camera, cucina paraggi Corso Garibaldi, Roiano, cercano distinti coniugi. Indicare prezzo «71048 L» Piccolo. 71048 L

**QUARTIERE** due stanze, cucina, vuoto cerco, verso compenso lire 2000. Indicare offerte precise «69233 L» al Piccolo. 69233 L

**QUARTIERE** 2 stanze, camerino, confort, paraggi piazza Goldoni, Garibaldi, eventualmente in cambio uno di 2 stanze. Indirizzo al Piccolo. 71152 L

**QUARTIERINO** vuoto, soleggiato, 1 o 2 camere e cucina, cercano coniugi distinti. Indicare offerte precise «69033 L» al Piccolo. 69033 L

**STALLA** con rimessa piccola, per privato, centro città cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69215 L

**STANZE** due ammobiliate, cucina cerca distinta famiglia senza bambini. Scrivere «69287 L» Piccolo. 69287 L

**VILLA** ammobiliata 8-10 locali, comfort moderno, cercasi. Offerte dettagliate «68855 L» al Piccolo. 68855 L

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**APPARECCHIO** radiotelefonico perfezionato vendesi. Gasparo Gozzi 3-II, ore 14-17. 69237 M

**APPARECCHIO** fotografico doppio, anastigmatico autore, vendesi. Domenica, lunedì, dalle 9-12. Via Vasari 14, porta 17. 69289 M

**ARMONICA** 2 file, 27 bassi, nuova, vendesi. Fonderia 4-IV. 69395 M

**ARMONICA** buonissima, 3 file, vendesi lire 150. Giulia 76, trattoria. 71250 M

**CALDAIA** piccolo atmosferaggio, pompa d'aria con trasmissione, autoclave a vapore 200 litri, torchio per olio, banco da fabbro, banco da falegname buono stato, robinetteria pochissimo usata, fola fabbro, incudini, morse, piastre ghisa, cesoia, trapano pesante, apparati saldatura autogena, vendo buone condizioni. Via Tigor 19, solamente giorni lavorativi, ore 18-19. 71148 M

**CALZONI** militare bassa statura, violino piccolo, vendo. XX Settembre 87, porta 14. 69439 M

**CANARINE** Harz, vendo in giornata a scelta. Via Gatteri 23-III. 71036 M

**CANARINI** olandesi, maschi femmine, vendo. Piazza Foraggi 1186-II. Rannich. 69279 M

**CANARINI** vendo buon prezzo. Cocianoich. Moisè Luzzatto 3-I. 69235 M

**CANCELLO** grande ferro, stufa ferro, caloriferi gas, serramenti porta finestra, vendo occasione. Via Tigor 19, portinaio 70992 M

**CANE** lupino mesi 11, bravo guardia. Beccherie 22, porta 9. 71006 M

**CANE** lupo autentico, da guardia, 14 mesi, vendesi, Piazza Ponterosso 3, buffet, dalle 10 alle 11. 71176 M

**CANE** lupo grande fuggito. Generosa mancia portandolo via Revoltella, Villa Maria. 69397 M

**CANE** lupino purissimo, mesi 12, con documenti, vendesi, rara occasione. Giulia 84-I, porta 4. 69437 M

**CANI** lupini vendonsi. Via Besenghi 1. Tercìon. 69309 M

**CARROZZELLA** bambino, pieghevole, pelle, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71214 M

**CARROZZELLA** uso lettino, altra pieghevole, vendo. Via Jacopo Cavalli 7, traversale via Ugo Foscolo. 69359 M

**CHIUSURA** in legno magnifica, con cristalli, circa 10 m. lunghezza, 3 m. altezza, vendesi. Rivolgersi via Milano 18. 69329 M

**FUCILE** Hammerles, calibro 12, perfetto, vendesi. Via Enrico Toti 2, porta 23. 69341 M

**FUCILI** Hammerles 2., prova polvere viva, vendo occasionissima. XX Settembre 43, caffè Rossetti, Brizzi. 69349 M

**GHIACCIAIA** nuova, vendesi prezzo bassissimo. Cecilia 7, porta 16. 71100 M

**IMPASTATRICE** sistema brevettato «Artofex», a 2 bracci e 2 vasche da 100 e 150 kg. pasta, quasi nuova, vendesi. Svem. Coroneo 31. 68925 M

**LUPINI** siberiani purissimi, speciali guardia, difesa, vendo. Milano 5, porta 9. 71020 M

**LUPINO** anni 1, cane guardia anni 4, vendo. Indirizzo al Piccolo. 69171 M

**MACCHINA** cucire vendesi 350 trattabili. Lazzaretto 15-IV. 70974 M

**MACCHINA** Singer seminuova, vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Beccherie 3-III, sinistra. 9098 M

**MACCHINA** sarto, altra famiglia, vendo occasione. Punta Forno 4, Bianchi. 9099 M

**MACCHINA** Singer originale, regolatore bellissimo 3 pesi, quadri olio, vendo. Anastasio 10-II, sinistra. 71294 M

**MANDOLINO** splendidissimo, perfetto, vendesi presso studio mandolinistico, occasionisisma. Mazzini 47, IV. 02182 M

**PORCHETTI** bellissima razza, 6 settimane, vendo. Chiadino in Monte 165. 71113 M

**TINAZZI** con torchio d'uva, e botti, vendo. Via S. Michele 12. 02172 M

**VEDUTE** fotografiche Roma, Firenze, grandi, magnifiche cornici, vendo. Via Tigor 19, portinaio. 70992 M

**VIOLINO** vecchio d'autore, vendesi prezzo favorevolissimo. Valdirivo 15, porta 6. 71094 M

**VITTORIA,** birroccino, «steierwagen» cavallo, fornimenti, carro per un cavallo, vendo. Rivolgersi via Settefontane 245. 69165 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**BANCO** falegname cercasi: indicare prezzo. Offerte «71024 N» al Piccolo. 71024 N

**BAULE** grande, valigia ottimo stato, acquisto. Scrivere «69227 N» al Piccolo. 69227 N

**BAULI 2,** buono stato, grandi, compero subito. Scrivere «69409 N» al Piccolo. 69409 N

**GRUCCIA** (piedestallo) per pappagallo, compero. Scrivere «71038 N» al Piccolo. 71038 N

**MACCHINA** da scrivere Royal, scrittura visibile, acquistasi occasione. Canal piccolo 3, Amendolagine. 69173 N

**MACCHINA** Singer, rientrante, seminuova, acquistasi. Offerte con prezzo «69217 N» al Piccolo. 69217 N

**SCALDABAGNO** a gas, vasca e lavandino in perfetto stato, cercasi. Offerte «69197 N» al Piccolo. 69197 N

## Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* NN

**ATTACCAPANNI** noce e specchio, lavamano marmo rosa con servizio analogo, vendo buon prezzo. Visitare lunedì mattina. Indirizzo al Piccolo. 70970 NN

**CAMERA** matrimoniale massiccia, modello bellissimo, vendesi vantaggiosamente. Fabio Severo 24, laboratorio. 69141 NN

**CAMERA** matrimoniale vendesi. Visitare lunedì dalle 15 alle 16. Via Geppa 8-III. 69443 NN

**CAMERA** usata, mobili cucina, vendo. Via Stuparich 12-III. 71272 NN

**CAMERA** letto mogano lucida, nuovissima, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra (piazza Ospitale). 71224 NN

**CREDENZA,** tavolo cucina e scolapiatti, vendo per lire 120. Gretta sopra 276, porta 17. 71030 NN

**CUCINA** laccata bianco, marmi, vendesi vera occasione 700. Foscolo 44, negozio. 71164 NN

**CUCINA** modernissima, laccata 600, senza pittura 400. Ferriera 16, falegname. 69413 NN

**CUCINA** lussuosissima, modello, ordinata 1800, vendesi 1200. Guardia 14, pt. 71232 NN

**DIVANO** quasi nuovo vendesi. Cunicoli 13, porta 11. 70988 NN

**LETTI 2** completi e chiffonnieres, vendo. Kandler 3-I, 13. 71140 NN

**LETTI 2** completi 440, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra (piazza Ospitale). 71224 NN

**MEZZACODA** cortissimo, nero, 1000, metronomo vendo. Piccardi 24, porta 12. 69239 NN

**MOBILI** ufficio, cassaforte, banchi, scansie, arnesi magazzino, tutto ottimo stato, vendo. Rivolgersi via Milano 18. 69329 NN

**MOBILI** di ogni specie, anche imbottiti e di ferro, vendo. Prezzi di assoluta concorrenza. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 71262 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali «Laubergergloss»: scambi, facilitazioni; pianino nero germanico, incrociato, lire 3400; pianoforte mezzacoda, viennese, lire 1600, vendo. Via Sanità 16. 70750 NN

**PIANINO** oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 70096 NN

**PIANINO** elettrico usato, in buono stato, acquisterebbesi, pagamento rateale. Iaklitsch. Commerciale 32-II. 71084 NN

**PIANINO** nero, sonoro, perfetto, vendesi occasione. Commerciale 13-II. 69449 NN

**PIANOFORTE** mezza coda, per studio, vendesi lire 1100. Toti 2-III, porta 18. 69375 NN

**PULTI,** guarnitura paglia, ecc. vendo. Indirizzo al Piccolo. 69447 NN

**SCRIVANIA** americana, tavolo studio, armadio, copialettere, vendo 1100. Piazza Borsa 9, terzo. 69177 NN

**SCRIVANIA,** armadione a tre porte, vendonsi. Magazzino via Ghega 2. 69221 NN

## Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. A. A. A. A. BRILLANTI,** oro, argento, corone, fiorini, dentiere, palati vecchi, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 70208 O

**A. A. A. A. ARGENTERIA,** brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

**A. A. A. BRILLANTI,** gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiaralli, Tarabocchia 2. 1219 O

**A. A. ACQUISTO** argento, rottami oro, gioie, perle, dentiere, Corso Garibaldi 14, piano primo. 70826 O

**A** buonissimi prezzi compransi pennini ecc. Milli Melis, Piombino (Toscana). 5747 O

**A. TRAUMOFILINA** Numero 1, utilissima per la cura delle piaghe, ferite qualsiasi natura. 14472 O

**A. TRAUMOFILINA** Numero 1, guarigione radicale infallibile in brevissimo tempo di decubiti, emorroidi ulcerate, eruzioni cutanee, eczemi. 14472 O

**A. TRAUMOFILINA** Numero 1, insuperabile nella cura dei patereccì, risipole, ustioni, bruciature solari. 14472 O

**A. TRAUMOFILINA** Numero II, guarigione radicale delle piaghe scrofolose. 14472 O

**A. TRAUMOFILINA** Numero III, guarigione radicale delle piaghe varicose. 14472 O

**A. TRAUMOFILINA** Numero IV, utilissima nelle stomatiti, afte e altre malattie della bocca. 14472 O

**A. TRAUMOFILINA,** domandatela in tutte le migliori farmacie. 14472 O

**ARRESTATE** la calvizie se togliete al cuoio capelluto la forfora con la «Filotrix», preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

**BOTTIGLIE** vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2169 O

**DIGESTIONE** cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 43. 2142 O

**GUADAGNO** forte, mensile, offerto chiunque, senza capitali continuando proprie occupazioni. Scrivere Boite 67, Nice, Francia. 5749 O

**IL** Cioccolatino purgativo «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei bambini quanto per adulti perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il Cioccolatino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie.

**LEGNAMI,** bate, larice, faggio, rovere, frassino, olmo, noce, ciliegio, carpano, tiglio, acero, ontano, teak, mogano, legno santo testoni, corgnolo, raggi, coperte, subbie, madieri, vendonsi deposito legnami Bonetti, Piccardi 58, telefono 28-21. 69379 O

**OROLOGIAIO** E. Brambir, Corso Garibaldi 8. Laboratorio per riparazioni di cronometri e orologi di precisione. Per orefici e orologiai, prezzi speciali. 71258 O

**PENSIONI** guerra. Disbrigo pratiche, ricorsi, consultazioni Via Polonio 3, terzo. 69425 O

**PIETRE** vescicali non sono di rado eliminate dalla vescica coll'uso dell'acqua Franz Josef. 000 O

**STRACCI,** carta archivio, iuta, cordame, ferramenta, metalli, prezzi altissimi, acquistansi. Via Milano 29. 71260 O

**TINTORIA** Boegan, via Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito: massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 14952 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent 30 la parola Minimo L. 3.—* P

**AGENTI** seri cercansi tutti principali comuni tre Venezie. Offerte: Favuzzi, Casella 132, Trieste centro. 9096 P

**NOTO** Laboratorio Chimico Tintoria «La Redenta» di Gorizia affiderebbe a serio commerciante con negozio centro città propria rappresentanza recapito. Eventuale concorso affitto, buona provvigione. 70770 P

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 50 la parola Minimo L. 5.—* Q

**AUTOCARRI** 15 Ter e Fiat-Vienna come nuovi, nonchè motore Züst 40 HP, presso Gino Minach, Fiume. 14836 Q

**AUTOCARRO** rimorchio, bollato, 100 quintali portata, vendo, scambio con merci; noleggerei ditta avente lavoro continuo. Scrivere «71242 Q» Piccolo. 71242 Q

**BICICLETTA** mezza corsa, seminuova, 300 trattabili, occasione. Istria 10-V. 71238 Q

**BICICLETTA** nuovissima vendo 400 trattabili. Guido Brunner 11, interno D. 71236 Q

**BICICLETTA** mezza corsa, doppio pignone, vendesi. Rossetti 41, p. 17. 69251 Q

**BICICLETTA** ottima occasione vendesi. Canova 12-I, porta 4. 71156 Q

**BICICLETTA** motore, impianto elettrico, qualunque prova, vendo. Lucio Papiriano 22. 71044 Q

**BICICLETTA** buonissima, contropedale, vendesi occasione. Filippo Corridoni 2-III. 71280 Q

**BICICLETTA** fortissima, mozzolibero, contropedale, vendesi occasione. Antonio Caccia 4-III. 71288 Q

**BICICLETTE** due, mezza corsa, corsa, tubolari riserva, semi-nuova, vendonsi, occasione. Calzoleria, Commerciale 15. 02174 Q

---

Ieri cessava di vivere improvvisamente

# Francesco Avcin

**d'anni 50, oste**

lasciando nel più profondo dolore la consorte **MARIA,** i figli **OLGA, STEFANIA, FRANCESCO** e **ANNA** che unitamente a tutti gli altri parenti, dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 18 corr., ad ore 10, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 agosto 1924

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

---

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone, che sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la salma della loro indimenticabile

# GEMMA

all'estrema dimora od in altra guisa, vollero onorarne la memoria.

In particolare esprimono la loro imperitura riconoscenza al medico curante dott. **Augusto Turchetto,** per le intelligenti e affettuose cure prodigate alla cara Estinta.

Famiglie
**PENSO, MALUSA' e GAZZIOLA**

---

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutti coloro, che in morte del suo indimenticabile marito e padre

# Giovanni Furlani

presero parte in varia guisa al suo dolore.

Ronchi dei Legionari, 16 agosto 1924.

Famiglia **FURLANI**

---

**CILINDRI** 6, velocissima, scambiasi con vettura leggera Fiat 501, O.M., Ansaldo. Offerte «71058 Q» Piccolo. 71058 Q

**«HARLEY-Davidson»** con sidecar, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71092 Q

**MOTO** A. J. S. vendo, scambio. Cerco carrozzino. Ghega 8. 8100 Q

**MOTOCICLETTA** 4 cilindri, piena efficienza, vendesi occasione. Via Chiozza 43, Garage, dalle 9-12. 69243 Q

**MOTOLEGGERA** nuova vendo occasione. Godina, Giulia 35. 69207 Q

**PARTI** ricambio auto, cuscinetti, sfere, carburatori. Memini. Conti-Corsini-Zanon, Stuparich 4. 68722 Q

**RUOTE** 2, con cerchioni legno, asse passante e copertoni in ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71070 Q

**VETTURETTA** 2 posti o motocarrozzella acquisto. Offrte prezzo, marca «71136 Q» Piccolo. 71136 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**ALBERGO** presso Trieste, in piena efficienza, affare redditivo, vendesi per cause impreviedute. Indirizzo al Piccolo. 69421 R

**BOTTEGHINO** frutta, erbaggi, e diversi, prezzo mite, vendo. Indirizzo Piccolo. 69361 R

**CAPITALISTA** socio, per riattivare restaurant, cercasi. Vitez, Vicolo Santa Chiara 3. 02173 R

**CARTOLERIA** centro, tutto nuovo, vendesi unica occasione. Indirizzo Piccolo. 69305 R

**CERCANSI** 30.000 8 percento, prima ipoteca stabile valore 80.000, mediatori esclusi. Offerte «69263 R» Piccolo. 69263 R

**COMMERCIANTE** vini in provincia cerca socio, capitale 50.000, con piccolo camion proprio. Indirizzo Piccolo. 68365 R

**DECRETO** per osteria cercasi. Offerte «71114 R» Piccolo. 71114 R

**DITTA** primaria in Vermouth, Marsala, liquori fini, ecc., disposta partecipare impianto bar, centro città, con esclusiva vendita proprio prodotto, cercasi. Offerte «71138 R» Piccolo. 71138 R

**LATTERIA,** frutta, erbaggi, avviata, vendesi causa imbarco. Galleria n. 8. 71064 R

**LOCALE** arredato latteria, adatto spaccio vini, salumeria, luce, acqua, retrocucina, cesso, cedesi. Indirizzo Piccolo. 71134 R

**MAGAZZINO** carboni vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69353 R

**MAGAZZINO** carbone, grande, con tettoia, annesso laboratorio con 2 seghe circolari, 1 mannaia (spacca legna), 1 spianatrice e accessori diversi, vendesi o affittasi. Scrivere «71168 R» Piccolo. 71168 R

**NEGOZIO** di frutta, bella posizione, forte lavoro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71096 R

**NEGOZIO** erbaggi, frutta, vendo, disposto altri generi. Indirizzo Piccolo. 69347 R

**NEGOZIO** frutta, generi diversi, bene avviato, retrobottega, splendida posizione, adatto commestibili, cedesi cause famigliari urgenti. Rivolgersi caffè Flora. 69331 R

**NEGOZIO** con arredamento, telefono, centro, cedesi. Informazioni: Sebastiano 2, Schmackler. 71276 R

**OFFICINA** meccanica, con noleggio biciclette, bene avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69451 R

**SOCIO,** per aprire drogheria rione popolarissimo, cercasi prontamente. Offerte «02177 R» Piccolo. 02177 R

**STABILE** Sammarco libero, abitabile subito, adatto casa cura, collegio, industrie, aria, luce, vendesi anche piani separati. Italiana, Sanbartolomeo 5531. Venezia. 5746 R

**TRATTORIA** vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 69331 R

**TRATTORIA** piccola, posizione marittima, lavoro garantito, cauzione 2000, causa malattia affitto. Scrivere «71240 R» Piccolo. 71240 R

**500** cerco; ritornansi sei rate da lire 100. Gentili offerte «7193 R» Piccolo. 7199 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

**CASA** centro acquistasi, valore 300.000, di cui 200.000 in contanti; esclusi mediatori. Offerte Piccolo fino a mercoledì «71018 S». 71018 S

**CASA** uso villa, con rendita; ville e casette con giardino, realità, vendo. Kremser, via Carducci 28. 71202 S

**CASETTA** piccola, pronta entrata, anche da riparare, paraggi Scala Santa, Gretta Commerciale, acquisterebbesi. Rivolgersi direttamente presso Scarpa, Scorcola S. Pietro N. 74. 69191 S

**CASETTA,** campi attigui, area 3300 mq., vicino Gothchee, vendesi prezzo convenientissimo. Informazioni Iaklitsch, Commerciale 32. 71084 S

**CASETTA** vuota, 3 stanze, gas, orto; altre casette vuote, case rendita, ville, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 69273 S

**FONDO** con tettoia, adatto deposito carbone, sega circolare, per zocchetti, nonchè utensili diversi, vendo o affitto. Scrivere «71170 S» Piccolo. 71170 S

**STABILI,** fondi, campagne, ville, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 71194 S

**VASTISSIMA** fabbrica meccanica laterizi, Tuzla (Bosnia), sita ferrovia, comprendente 7 edifici, accessori, 1 villa, terreno argilloso per 100 anni, produzione 2.000.000 mattoni, tegole, prezzo stima giudiziaria din. 4.000.000 vendesi per lire 1.000.000 trattabili oppure scambiasi con stabili in Italia. Rivolgersi Corso Garibaldi 5, porta 25, dalle 13-14. 69247 S

**VILLA** tipo palazzo, suntuosissima, posizione centrale magnifica, lusso massimo, altamente signorile, numerosi vasti ambienti (sale), ogni comfort, termosifone, garage, tutto nuovo, vendesi. Scrivere «66265 S» Piccolo. 66265 S

**VILLA** moderna, 5 stanze, bagno, ecc. complessivi 11 locali, comfort, telefono, giardino, paraggi Roiano, pronta, vendesi. Scrivere «68325 S» al Piccolo. 68325 S

**VILLA** adatta per villeggiatura, con grande giardino, presso Gradisca, vendesi. Offerte: N. N. 24, Posta Sagrado. 71104 S

**VILLA,** magnifica posizione, giardino, 10 locali, accessori, vende Münz, Abbazia. 71110 S

**VILLA** con giardino spazioso, di 10 locali, comprerebbe signora americana. Inviare offerte con descrizione, prezzo e posizione, scrivere «69303 S» Piccolo. 69303 S

**VILLETTA** con giardino, a Gorizia, acquisterebbesi. Offerte sotto: N. M. 24, Posta Sagrado. 71104 S

## Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* T

**HOTEL** Vittorio Veneto, Opicina, restaurato, ottima cucina, pensione 20 lire, disponibili alcune stanze. 69421 T

## Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**A. NON** lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 71258 U

---

Ieri rendeva la sua bell'anima a Dio

# Matilde ved. Reya de Castelletto

## nata Straulino

I figli e le figlie: **VIRGILIO; Don ALFONSO, GISELLA, Suor MARIA ARMANDA, ELVIRA ved. PEPEU, ERMELINDA WAGNER,** ne dànno il triste annunzio, anche a nome degli altri parenti.

Trieste, 17 agosto 1924.

**Per espresso desiderio della defunta pregasi di non inviare fiori**

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

---

Quest'oggi si spense serenamente, nella grave età di 84 anni, il Signor

# Federico Fenderl

**INDUSTRIALE**

Profondamente addolorati, i sottoscritti, a nome pure di tutti gli altri parenti, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo lunedì 18 corr., ad ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 72 di via Chiozza.

Trieste, 16 agosto 1924

| | | |
|---|---|---|
| **MARY FENDERL** | **ALFREDO FENDERL** | **JULIETTE FENDERL** |
| **CLARA OTH** | **ARTURO FENDERL** | **ALLY FENDERL** |
| figlie | figli | **nuore** |

**FRITZ OTH** genero, nonchè i nipoti

**Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori.**

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

---

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, la sera del 14 corrente cessava di vivere

# MARIA ved. MARINIG

## nata Menzel

Ne dànno il tristissimo annuncio a quanti l'ebbero cara, le congiunte famiglie **MARINIG, LEEB, HOPPE, ZUNA, PETRIS, MERK** e gli altri parenti tutti.

La cara salma venne tumulata nel pomeriggio di ieri.

Trieste, 17 agosto 1924

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

La ditta **L. Smolars e Nipote** compie il mesto ufficio di partecipare la morte di

# Giovanni Abram

fedele e bravo impiegato, rapito da crudele ed inesorabile morbo.

Trieste, 15 agosto 1924.

---

## RINGRAZIAMENTO

La desolata famiglia sottoscritta ringrazia sentitamente tutte le gentili persone, società, corporazioni che, sia coll'affettuoso interessamento, sia coll'invio di fiori, sia accompagnando la salma all'ultima dimora, vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

# CARLO

In particolar modo porge i suoi più sentiti ringraziamenti all'egimio dott. cav. **Andrea de Manzolini,** medico di famiglia, al chiarissimo primario dott. cav. **Umberto Sbisà** ed al suo assistente dott. **Omero Mandruzzato,** che nella dolorosa circostanza nulla tralasciarono pur di lenire le sofferenze del caro Estinto. Commossi ringraziamenti siano rivolti pure alle reverende suore nonchè al personale dell'Ospedale per le cure affettuose e per tutte le attenzioni a lui usate.

Parenzo, 16 agosto 1924

**Famiglia CAMUS**
a nome anche delle famiglie congiunte

---

**A. IL** regalo del giorno: L'orologio a braccialetto moire, di forma moderna. L'oggetto sempre gradito: Un orologio da tavola moderno. Un oggetto pratico indispensabile: Una penna stilografica foderata in oro. Per battesimi e nozze: la busta con servizio argenteria. Questi, in unione a tanti e tanti altri articoli, trovansi in grande scelta nella ben conosciuta e preferita Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via San Lazzaro-via delle Torri, dove si assumono pure riparazioni di orologi con garanzia. 65636 U

**A. ZITELMANN,** Piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiti su misura, calzature, telerie, cotonerie, quadri, orologi, ombrelli. Rate da lire 5 a lire 100 mensili senza acconti. 69640 U

**ACACIA.** Attendoti domani ora indicatami, però nel solito sito. Cordialissimi. 15002 U

**ALLE** signore eleganti: cappelli guarniti, sguarniti, enorme scelta, sconto 20 percento per fine stagione. Spatry lire 4. Stabilimento riformazio ni specialità feltri bianchi. Gran salone Francescato, via Pesce 4, telefono 35-20 1896 U

**CAPPELLI** signora 25 percento ribasso. Arrivati feltri ultima novità. Carducci 24, secondo. 69423 U

**CIMICI** radicalmente distrugge Astorpop. Vendesi drogherie lire 4. Garanzia 5 anni. 69291 U

**COLORI** ad olio in tutte le tinte lire 5.50 al kg. vende drogheria Debiasio succ., via Venezian 20. 71116 U

**ETNEA.** Sogno senza riposo insperata letizia. Mio spirito teco ripete instancabilmente espressioni affetto. Mai tanto. Mia. 02179 U

**DISINFETTANTE** delle vie respiratorie, stimolante l'appetitto, il «Creofosfolactol» è il più indicato nelle tossi e catarri in genere, apiciti e tubercolosi in ispecie. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

**DIVORZIATA,** con quartiere, sposerebbe anziano buona posizione. Offerte «71028 U» al Piccolo. 71028 U

**GIOVANOTTO** forestiero, ventiduenne, industria, cerca signorina o signora scopo matrimonio. Offerte «71216 » al Piccolo. 71216 U

**L'Apparecchio** «Insektor», distruttore delle cimici, di fama mondiale per la sua semplicità ed efficacia, si vende a sole lire 4 presso Drogheria Zernit., via Battisti.

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti, consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbona, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64.

**LEVATRICE,** Ina Deconi, diplomata Università di Padova, cura gestanti, pratica iniezioni, massaggi. Riceve Ferriera 49.

**MIGLIORE** biblioteca circolante triestina, indispensabile famiglie. Vedetta Italiana, Sanità I.

**OLGA:** Fatti sentire, scrivi, telefona. G. Giletto.

**SALA** Nichetto: Oggi ballo. Seralmente nuove danze. Maestro Giurco.

**SIGNORE** quarantottenne, celibe, possidente, distinto e di cuore, incontrerebbe matrimonio signora o signorina buona, onesta, dai 30-40. Trattasi seriamente con la massima discrezione. Scrivere «6930» U» Piccolo.

**SULL'avvenire** indovina grafologo. Via Pietà 12, porta 6

**TUTTE** le stagioni sono adatte per una cura depurativa del sangue, consigliabile a coloro che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi rendono penosa l'esistenza, come spossamenti, affanni, palpitazioni possono sparire iniziando una cura di «Jodopan», ottimo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo.

**VEDOVO** benestante desidererebbe conoscere ragazza, oppure vedova sarta, 35-40 anni, bella presenza, scopo matrimonio. Scrivere «69427 U» Piccolo.